



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2026-2029

**In conformità ai requisiti del
REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 E SUCC. REGOLAMENTO (UE)
2018/2026 DELLA COMMISSIONE
del 19 dicembre 2018**

che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio
sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

(dati aggiornati 31/12/2025)

Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIENDA.....	7
1.1 SEDE LEGALE	8
1.2 AMBIENTE E FASI DI LAVORO	8
1.3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	12
1.4 STATO AUTORIZZATIVO DELLA CAVA CIMA CAMPANILI.....	14
1.5 STATO ATTUALE DELLA CAVA CIMA CAMPANILI	14
1.6 STATO DI PROGETTO DELLA CAVA CIMA CAMPANILI	14
1.7 STATO AUTORIZZATIVO DELLA CAVA CALAGIO	18
1.8 STATO ATTUALE DELLA CAVA CALAGIO.....	18
1.9 STATO DI PROGETTO DELLA CAVA CALAGIO.....	18
2. POLITICA INTEGRATA.....	22
3. ASPETTI AMBIENTALI.....	26
3.1 INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	27
3.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	30
4. ASPETTI AMBIENTALI E PRESTAZIONI AZIENDALI.....	34
4.1 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE	34
4.1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	34
4.1.2 RISORSA IDRICA	42
4.1.3 RILASCI NEL SUOLO	42
4.1.4 UTILIZZO DI MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI.....	43
4.1.5 UTILIZZO DELL’ENERGIA.....	51
4.1.6 ENERGIA EMessa (RUMORE, CALORE, VIBRAZIONI, ONDE ELETTROMAGNETICHE)	60
4.1.7 GENERAZIONE DI RIFIUTI.....	60
4.1.8 MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE	70
4.1.9 UTILIZZO DI SPAZIO, IMPATTO PAESAGGISTICO.....	71
4.1.10 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	74
5. PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI	78
6. RIFERIMENTI NORMATIVI	87
6.1 AUTORIZZAZIONI E NORMATIVA COGENTE APPLICABILE AL SITO CAVA CIMA CAMPANILI N. 148.....	87
6.1AUTORIZZAZIONI E NORMATIVA COGENTE APPLICABILE AL SITO CAVA CALAGIO N. 162.....	88
7. CONFERMA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	90

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

Premessa

L'azienda Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. considera la tutela ambientale e quella della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro componenti fondamentali nella sua gestione: al fine di garantire che l'attività dell'azienda sia svolta nella tutela della Sicurezza e dell'Ambiente, non solo in termini conservativi, ma come valorizzazione dello stesso, la Direzione definisce come principio di riferimento il rispetto di leggi, regolamenti, ordini e discipline finalizzato al miglioramento dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse.

Allo scopo di stabilire, attuare e mantenere il processo necessario per la valutazione dei rischi e delle opportunità in ambito ambientale dell'Organizzazione nell'esercizio dell'attività estrattiva, gli obblighi di conformità e gli altri fattori e requisiti che è necessario affrontare per assicurare che il Sistema possa conseguire gli esiti attesi, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati e conseguire il miglioramento continuo, è stato implementato un **Sistema di Gestione Integrato** ed è stata ottenuta la certificazione per le attività svolte presso le cave "Cima Campanili" n. 148 e "Calagio" n. 162 ai sensi della Norma UNI EN ISO 45001:2018 in data 08/03/2023 (certificato n. OHS-4951), ed ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2015 in data 08/03/2023 (certificato n. EMS-9392/S).

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha deciso quindi di intraprendere anche un percorso di adesione al sistema comunitario di ecogestione e audit, (EMAS), inteso a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali mediante l'applicazione del sistema di gestione integrato, la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni di tale sistema, l'offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine con il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale. Dopo la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di RINA SERVICES S.P.A in data 08/03/2023, si è conclusa la successiva fase dell'iter di registrazione presso ISPRA con attribuzione del numero IT-002270 con registrazione in data 29/03/2024.

Il presente documento costituisce il rinnovo della Dichiarazione Ambientale della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ed è relativa ai suoi siti produttivi cava "Cima Campanili" n. 148, cava "Calagio" n. 162 ed alla sede legale sita in Piazza Alberica, 1 – 54033 Carrara (MS).

Il documento è stato elaborato in accordo alle indicazioni contenute nell'Allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009 così come modificato dal Regolamento CE n. 1505/2017 e dal Regolamento CE n. 2026/2018.

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha redatto la presente Dichiarazione Ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione chiara e costante con i clienti, la cittadinanza e gli Enti territoriali.

La Direzione ha redatto, approvato e reso disponibile a tutti gli stakeholders, tra cui Comune di Carrara, ARPAT, principali clienti e fornitori, il documento di Politica Integrata per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre maggiore qualità del servizio erogato

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

nella ricerca costante di migliori performance in ambito ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro.

Definizioni e abbreviazioni

Nel presente documento si utilizzano le abbreviazioni e le definizioni di seguito riportate.

Abbreviazioni

UNI EN ISO 14001 = UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di Gestione Ambientale - Requisiti e guida per l'uso

REGOLAMENTO EMAS = REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

SGI = Sistema di Gestione Integrata

RSGI = Responsabile del Sistema di Gestione Integrata

AAI = Analisi Ambientale Iniziale

DL = Direzione Generale

DRL = Direttore responsabile delle lavorazioni

SORV = Sorvegliante

CC = Capo cava

DA = Dichiarazione Ambientale

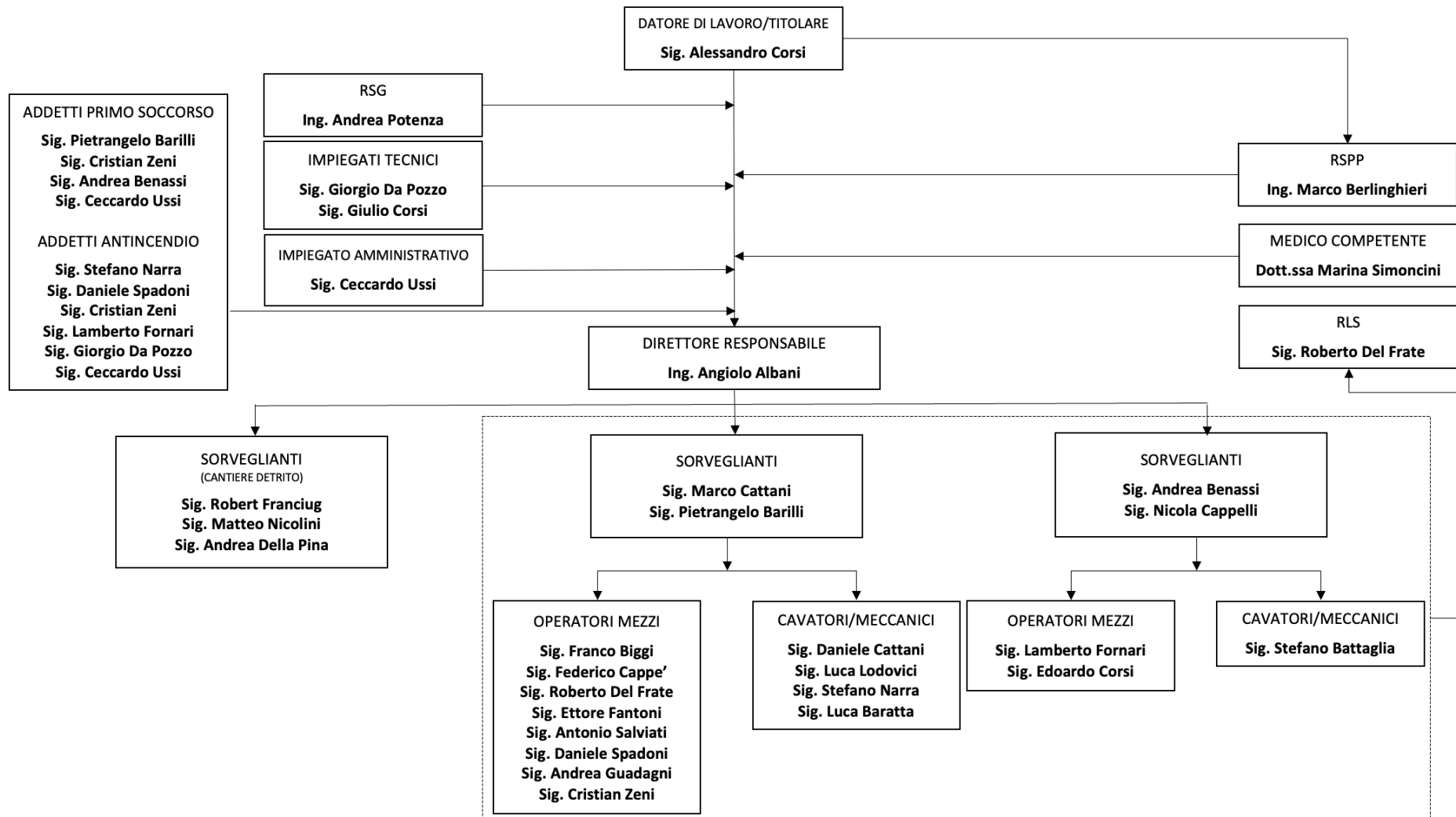


Figura 1: Organigramma aziendale per le cave CIMA CAMPANILI N. 148 e CALAGIO N. 162. Per scelta aziendale, la cava Calagio n. 162, seppur attiva, per motivi commerciali legati alla minor richiesta del materiale prodotto, ha impiegato attualmente tutti i lavoratori presso la cava Cima Campanili n. 148, svolgendo periodicamente attività di manutenzione del sito. Pertanto anche l'organigramma è stato aggiornato.

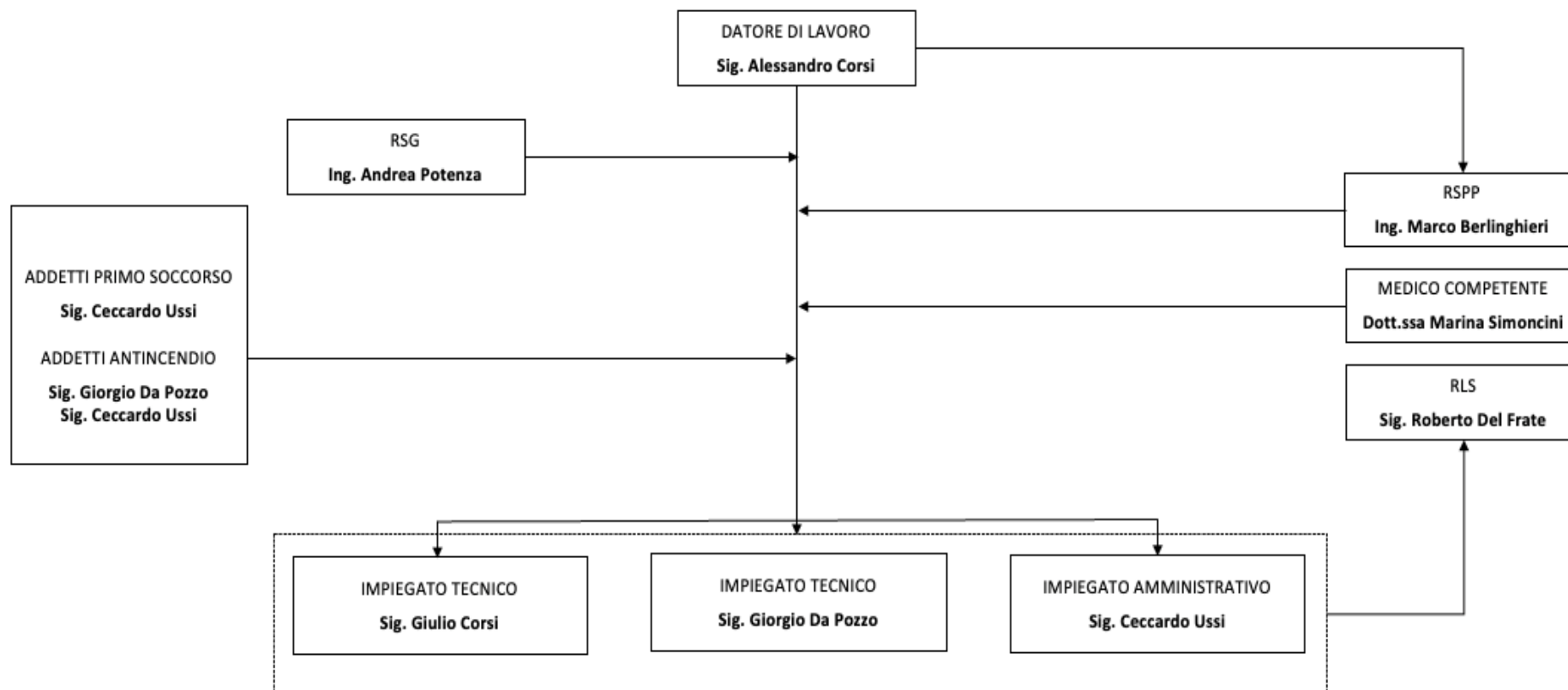
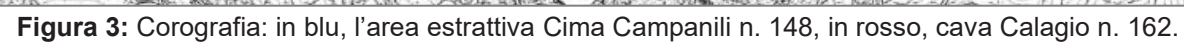


Figura 2: Organigramma SEDE aziendale.



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

1. Identificazione dell'Azienda

Nata agli albori dell'800, la ditta Corsi raggiunge la sua stabilità proprio in virtù delle professionalità di alto profilo che l'hanno amministrata nel corso dei secoli, tanto da ottenere fiducia e riconoscimenti negli operatori nazionali ed esteri e da diventare un solido punto di riferimento per il comparto, nonché fiore all'occhiello per la stessa città di Carrara. Capostipite della famiglia di imprenditori, Adolfo Corsi lasciò in eredità ai suoi successori alcune cave, divenute oggi tra le più produttive, sapientemente coltivate da generazioni di cavatori che hanno contribuito, succedendosi nelle lavorazioni, ad implementare quel know how di cui la ditta va orgogliosamente fiera e che è considerato un patrimonio di tutta quanta la collettività.

Ancora oggi, forte dell'esperienza del passato, la ditta si distingue per l'utilizzo di moderni metodi d'estrazione che consentono l'ottimizzazione della resa, nel rispetto dell'ambiente e del prodotto. Dalla Cava Campanili alla cava Cima Campanili, la ditta Successori Adolfo Corsi propone nei mercati nazionali ed internazionali qualità di marmo bianco venato, bardiglio e nuvolato, tra le più rinomate del settore.

La cava di marmo Cima Campanili n°148 si trova nel Comune di Carrara, nel bacino marmifero di Colonnata, in località omonima. La cava è aperta da molto tempo nella vasta formazione marmifera Apuana lungo le pendici sud-orientali del Monte Campanile, che assieme al più settentrionale Monte Serrone costituisce lo spartiacque, tra il Fosso di Canalgrande situato ad Ovest e il Fosso dei Canaloni posto ad Est, che distingue il bacino di Fantiscritti-Miseglia (a NO) da quello di Colonnata (a SE).

La cava denominata "Calagio" n°162, si trova nella località Sottopoggio, nel comprensorio estrattivo di Colonnata e trova accesso diretto dalla strada principale comunale che conduce al bacino omonimo che, superato il Tarnone conduce al paese di Colonnata. L'area è compresa nella tavoletta Monte Sagro 1:25.000 (96 III NE) della Carta d'Italia dell'I.G.M., zona quadrato di 100 km di lato NP. Il contesto morfologico generale dell'area è quello tipicamente montano, dominato dalla presenza di acclivi pareti rocciose che si ergono dalle pendici ed in gran parte coperte dal materiale detritico di falda.

Tale materiale è determinato dalla naturale alterazione delle pareti rocciose e, in misura maggiore, dall'accumulo del materiale inerte di scarto (scaglie e blocchi informi di marmo) provenienti dalla coltivazione delle varie cave del comprensorio, presenti da secoli sul territorio.

La ditta Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l., sotto la guida del proprio DL e con l'impegno di tutto il personale, cerca di mitigare i rischi e cogliere opportunità di miglioramento integrando la gestione ambientale e della sicurezza nei processi di business propri dell'organizzazione e utilizzando il medesimo approccio nel proprio sistema di gestione globale aziendale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

1.1 Sede legale

La sede legale della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. risiede in Piazza Alberica, 1 Carrara: sono presenti tre uffici per i tre impiegati tecnici ed una sala riunioni. Gli uffici sono dotati di impianto di condizionamento e di caldaia con regolare libretto di manutenzione. L'Azienda ha valutato gli aspetti ambientali relativi alla sede aziendale, proponendo obiettivi di miglioramento.

1.2 Ambiente e fasi di lavoro

L'ambiente di lavoro della cava **Cima Campanili n. 148** è costituito sostanzialmente da due cantieri di cava di marmo a cielo aperto nei quali la produzione di marmo in blocchi, informi e detriti, si attua attraverso specifiche fasi di taglio al monte, ribaltamento, sezionamento e riquadratura, movimentazione e trasporto.

Nello specifico, La cava è attualmente dotata di prefabbricati multifunzionali facilmente spostabili all'occorrenza con il progredire delle coltivazioni oggi posizionati all'ingresso della stessa:

- n°1 MENSA-UFFICIO con impianto radio per eventuali chiamate di pronto soccorso;
- n°2 SPOGLIATOI;
- n°1 SERVIZI IGENICI;
- n°3 MAGAZZINO DEPOSITO MATERIALI DI CONSUMO DI CAVA ED ATTREZZATURE;
- N°1 INFERMERIA, SPOGLIATOIO ED UFFICIO SORVEGLIANTI;
- n°1 OFFICINA E MAGAZZINO.

L'ambiente di lavoro della cava **Calagio n. 162** è costituito sostanzialmente da due cantieri di cava di marmo a cielo aperto nei quali la produzione di marmo in blocchi, informi e detriti, si attua attraverso specifiche fasi di taglio al monte, ribaltamento, sezionamento e riquadratura, movimentazione e trasporto. La cava è da tempo poco attiva per la limitata richiesta sul mercato del materiale commerciale.

La cava è attualmente dotata di prefabbricati multifunzionali facilmente spostabili all'occorrenza con il progredire delle coltivazioni oggi posizionati all'ingresso della stessa:

- n°1 MENSA-UFFICIO con impianto radio per eventuali chiamate di pronto soccorso;
- n°1 SPOGLIATOI;
- n°1 SERVIZI IGENICI;
- n°1 MAGAZZINO (adibito anche a minimi interventi di "officina")

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

AREE AZIENDALI (per ogni cantiere)
Zone di coltivazione in avanzamento ed estrazione blocchi
Zone di sezionamento e riquadratura blocchi estratti
Aree deposito e temporaneo stoccaggio detrito (scarto costituito da tout-venant di cava)
AREE AZIENDALI (per l'insediamento produttivo)
Aree deposito produzione (blocchi e informi)
Serbatoio di stoccaggio carburanti per i mezzi d'opera (gasolio)
Officina
Cabina elettrica
Servizi igienici – spogliatoi
Area di ristoro e mensa

SCHEDA IDENTIFICATIVA AZIENDALE (All.VI REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009)		
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l.	
SEDE LEGALE	Piazza Alberica, 1 - 54033 – Carrara (MS)	
CODICE FISCALE/P.I	01014690455	
TELEFONO	0585/775056	
E-MAIL	corsisrl@successoriadolforcorsi.it	
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sig. Alessandro Corsi	
FAX	0585/775056	
SITO WEB	www.successoriadolforcorsi.it	
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO		
DENOMINAZIONE	Cava di marmo “Cima Campanili” n. 148	
SETTORE APPARTENENZA	Industria estrattiva	
TIPOLOGIA PRODUTTIVA	Escavazione marmo	
CODICE NACE 2.1	08.11	
CODICE ATECO	08.11.00	
MATERIALI PRODOTTI	Marmo Bianco Ordinario, marmo grigio bardigliaceo	
NUMERO DIPENDENTI	18+3 (attualmente tutti i lavoratori sono impiegati presso la cava Cima Campanili n. 148)	
FIGURE PROFESSIONALI D.LGS. 81/08, DPR 128/59 E D.LGS. 624/96		
RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Ing. Marco Berlinghieri	
MEDICO COMPETENTE	Dr.ssa Marina Simoncini	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Roberto Del Frate	
COMPONENTI DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Addetto all’attuazione delle misure di Prevenzione incendi e lotta antincendio	Sig. Daniele Spadoni Sig. Cristian Zeni Sig. Stefano Narra Sig. Lamberto Fornari Sig. Giorgio da Pozzo Sig. Ceccardo Ussi
	Addetti all’attuazione delle misure di Pronto soccorso	Sig. Cristian Zeni Sig. Pietrangelo Barilli Sig. Andrea Benassi Sig. Ceccardo Ussi
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		
RSG	Dott. Ing. Andrea Potenza	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

SCHEDA IDENTIFICATIVA AZIENDALE (All.VI REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009)		
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l.	
SEDE LEGALE	Piazza Alberica, 1 - 54033 – Carrara (MS)	
CODICE FISCALE/P.I.	01014690455	
TELEFONO	0585/775056	
E-MAIL	corsisrl@successoriadolforcorsi.it	
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sig. Alessandro Corsi	
FAX	0585/775056	
SITO WEB	www.successoriadolforcorsi.it	
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO		
DENOMINAZIONE	Cava di marmo “Calagio” n. 162	
SETTORE APPARTENENZA	Industria estrattiva	
TIPOLOGIA PRODUTTIVA	Escavazione marmo	
CODICE NACE 2.1	08.11	
CODICE ATECO	08.11.00	
MATERIALI PRODOTTI	Marmo venato, marmo grigio	
NUMERO DIPENDENTI	Attualmente tutti i lavoratori sono impiegati presso la cava Cima Campanili n. 148	
FIGURE PROFESSIONALI D.LGS. 81/08, DPR 128/59 E D.LGS. 624/96		
RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Ing. Marco Berlinghieri	
MEDICO COMPETENTE	Dr.ssa Marina Simoncini	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Roberto Del Frate	
COMPONENTI DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Addetto all'attuazione delle misure di Prevenzione incendi e lotta antincendio	Sig. Lamberto Fornari Sig. Stefano Narra
	Addetti all'attuazione delle misure di Pronto soccorso	Sig. Andrea Benassi
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		
RSG	Dott. Ing. Andrea Potenza	

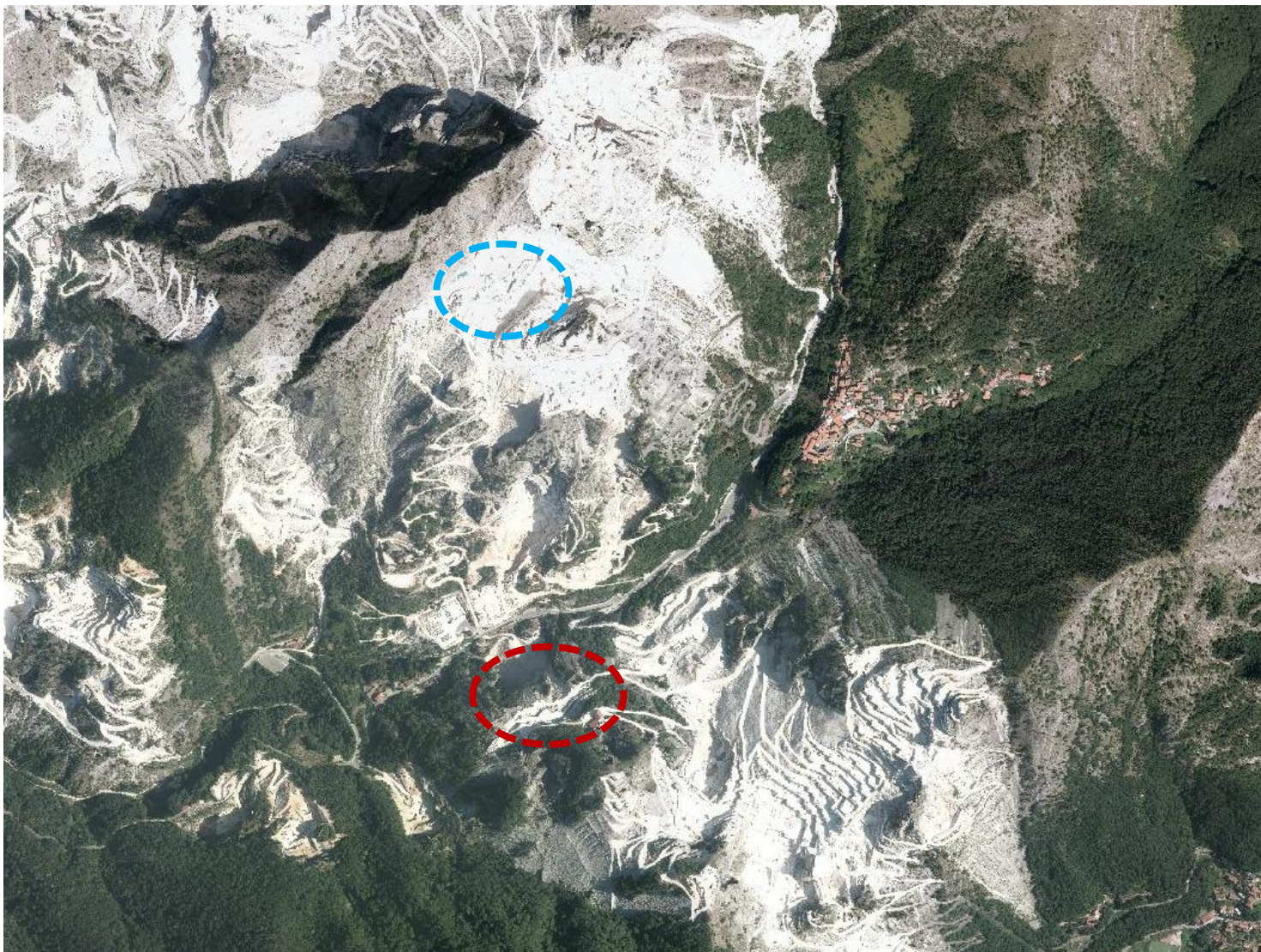


Figura 4: Localizzazione indicativa dell'area estrattiva "Cima Campanili" n. 148 (in azzurro) e della cava "Calagio" n. 162 (in rosso).

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

1.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il ciclo produttivo può essere riassunto con le seguenti operazioni principali riguardanti l'abbattimento di ogni massiccio marmoreo:

1. Preparazione e messa in sicurezza di rampe piazzali e strade d'accesso: per necessità e prima di ogni nuova operazione si provvede alla creazione e messa in sicurezza di strade e rampe, e la pulizia e messa in sicurezza dei piazzali principalmente con pale gommate.

2. Preparazione dei tagli: vengono eseguite con perforanti dei fori, onde consentire il passaggio del filo diamantato, ad anello, per il taglio del marmo.

3. Tagli (sia al monte che per l'isolamento delle bancate): Si eseguono con macchine tagliatrici a catena e ad utensile (filo) diamantato che operano sia orizzontalmente che verticalmente.

4. Ribaltamento delle bancate o spostamento del massiccio marmoreo tagliato. Queste operazioni avvengono con l'impiego prevalente di martinetti e cuscini idraulici, di pale meccaniche ed escavatori.

5. Sezionamento delle bancate e riquadratura dei blocchi marmorei: a seconda della distribuzione dei "difetti" esistenti nel massiccio marmoreo, costituente la bancata, questa viene sezionata e ridotta in blocchi di misure commerciabili mediante tagli ottenuti con macchine a filo diamantato.

6. Caricamento dei blocchi su camion e evacuazione dei detriti. Queste operazioni si eseguono con pale meccaniche, escavatori e camion.

DESCRIZIONE SINTETICA	
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE PERCORSI DI ACCESSO	• Movimentazione dello sterile in discarica • Preparazione delle rampe di arroccamento • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
SORVEGLIANZA DEL CANTIERE	• Sopralluoghi nei luoghi di lavoro • Spostamenti con fuoristrada • Eventuale accesso ai mezzi per controllo stato manutenzione • Analisi dei macchinari presenti in cava
MONITORAGGI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI AMMASSI ROCCIOSI	• Operazioni di disaggancio del materiale instabile • Operazioni di chiodatura di "peli" o fratture • Messa in posto di sistemi di protezione dalla caduta di materiale

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

MOVIMENTAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE CON PALA MECCANICA	• Costruzione delle rampe con materiale di riporto • Caricamento dei blocchi ed informi ridotti in misure commerciabili su camion • Movimentazione dei detriti fino a discarica • Calzature delle bancate e dei blocchi • Trasporto del materiale scavato • Trasporto macchine ed attrezzature • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
MOVIMENTAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE CON ESCAVATORE	• Costruzione delle rampe con materiale di riporto • Movimentazione dei detriti fino alla discarica • Calzature delle bancate e dei blocchi • Trasporto del materiale scavato • Trasporto macchine ed attrezzature • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
TAGLIO AL MONTE CON TAGLIATRICE A FILO DIAMANTATO	• Operazioni preliminari di bonifica e pulitura della porzione di bancata da staccare • Posizionamento delle macchine tagliatrici e delle perforanti • Esecuzione dei fori • Taglio con filo diamantato • Controllo stabilità pareti e tetto • Eventuali chiodature • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
PERFORAZIONI	• Attività di esecuzione di fori con macchina perforatrice o martello pneumatico
RIBALTAMENTO DI BANCATE	• Operazioni preliminari di preparazione dei "letti" di materiale inerte • Ribaltamento con cuscini idraulici • Ribaltamento con martini oleodinamici • Trazione con funi ed argani • Spinta con pala meccanica • Ribaltamento con escavatore • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
SEZIONAMENTO DI BANCATE E BLOCCHI	• Esame preliminare della bancata • Bonifica e pulizia della bancata • Segnatura della bancata • Posizionamento del filo sotto la bancata utile • Taglio con filo diamantato • Sezionamento mediante punciotatura • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati
MANUTENZIONE MACCHINARI E IMPIANTI	• Operazione di pulitura ed eventuale ingrassaggio delle macchine • Regolazioni, controlli, messe a punto, manutenzioni dei macchinari impiegati

Tabella 1: Processi e fasi della coltivazione.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

1.4 Stato autorizzativo della cava CIMA CAMPANILI

La cava è autorizzata all'escavazione con **Det. Dir. n. 603 del 08/02/2024** ai sensi della L.R. 35/15 con scadenza al **31/10/2026**, dopo aver ottenuto l'esclusione da V.I.A. con **Det. Dir. n. 4119 del 24/08/2023**. La società ha ottenuto precedentemente l'incremento temporale fino al 31 ottobre 2041 dei titoli concessori riferibili alla cava n. 148 "Cima Campanili" (rilasciata con **Det. Dir. N. 4634 del 27.09.23**), dopo aver sottoscritto la convenzione accessoria ai sensi dell'Art. 38 comma 5 della L.R. 35/2015 e degli Artt. 21 e 22 del Regolamento per la concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara.

1.5 Stato attuale della cava CIMA CAMPANILI n. 148

Per la descrizione dello stato attuale (al 31/12/2024, ultimo disponibile) si fa riferimento alla Relazione tecnica asseverata del 31/03/2025 che assolve al dettato dell'Art. 25 della L.R. 35/2015.

Le lavorazioni hanno interessato sia il cantiere basso sia il cantiere alto. In particolare, sono state asportare delle porzioni delle bancate attestare alle quote medie 704,00, 708,00, 715,55 s.l.m. nel cantiere basso e alle quote medie di 884,40, 891,05 e 896,05 nel cantiere alto.

I volumi coltivati nel 2024 corrispondono a:

- 2165 m³ di scopertura dell'ammasso roccioso (art. 13 comma 8 del PRC);
- 4321 m³ da considerarsi lavori di messa in sicurezza (art. 13 comma 9 del PRC);
- 24704 m³ di materiale commercializzabile;
- 500 m³ di detrito in posto asportato (art. 37 commi 5 e 6 del PABE).

I volumi residui autorizzati ancora da coltivare corrispondono a:

- 4835 m³ di scopertura dell'ammasso roccioso (art. 13 comma 8 del PRC);
- 47209 m³ da considerarsi lavori di messa in sicurezza (art. 13 comma 9 del PRC);
- 105296 m³ di materiale commercializzabile;
- 9500 m³ di detrito in posto da asportare (art. 37 commi 5 e 6 del PABE).

1.6 Stato di progetto della cava CIMA CAMPANILI n. 148

Le lavorazioni in progetto sono riportate nella tavola "**Tav.5 - Planimetria di progetto**" (**Figura 6**): queste risultano essere la logica prosecuzione di quanto oggi autorizzato, garantendo un raccordo in corrispondenza delle aree a confine con le cave limitrofe denominate n.150 "Fossaficola A", n.190 "Fossaficola C" e n.152 "Vetticicaio Alto", così da consentire il regolare proseguo delle coltivazioni nel periodo necessario alla stesura di un nuovo Piano di Coltivazione Coordinato per il Comprensorio dei Campanili, ed evitando di creare situazioni di potenziale pericolo.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

Le lavorazioni previste per il **cantiere “superiore”** prevedono la riporfilatura dei gradoni residui alle quote di progetto 891,05 m slm, 884,00 m slm e 878,00 m slm, ed il proseguo degli abbassamenti di quota con i nuovi piazzali di quota 870,00 m slm e 867,50 m slm.

Nella porzione NE del cantiere i profili finali delle bancate si raccorderanno con quelli della cava “Fossaficola A”, già autorizzati in precedenza.

Le lavorazioni previste per il **cantiere “inferiore”** prevedono la riporfilatura del gradone residuo alla quota di progetto 714,10 m slm, e l’allargamento dei piazzali precedentemente autorizzati con quota 705,50 m slm, 696,00 m slm e 688,00 m slm.

Nella porzione SE del cantiere, come più volte chiarito, i profili finali delle bancate si raccorderanno con quelli delle cave “Fossaficola A”, “Fossaficola C” e “Vetticicaio Alto”, già autorizzati in precedenza.

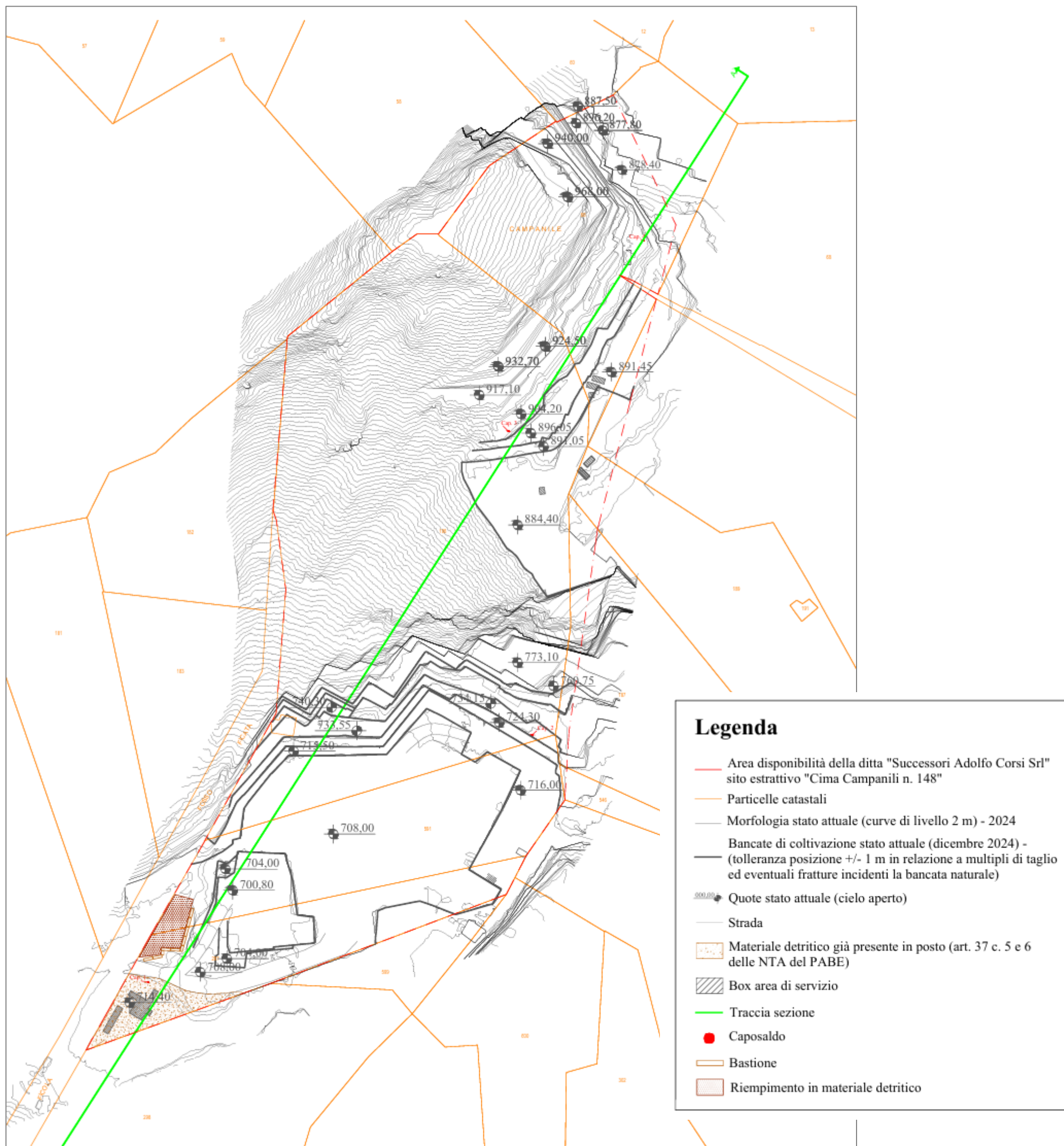


Figura 5: Planimetria di stato al 31/12/2024 (Tavola 1 Relazione asseverata marzo 2025).

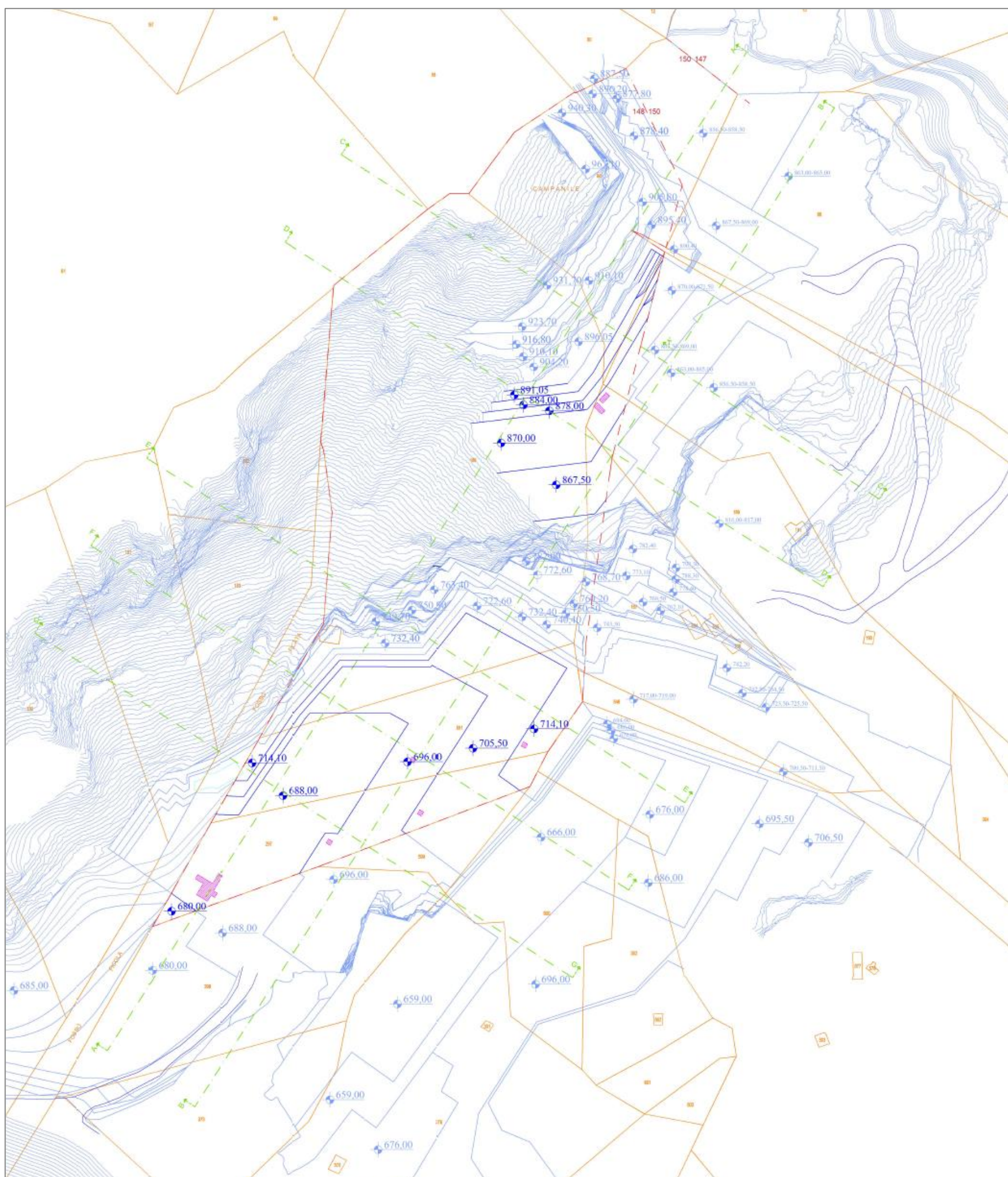


Figura 6: Stato di progetto (Tav. 5 di progetto).

000,00

Quote di progetto
(valore medio indicativo; tolleranza +/- 0,5 m)

Bancate di coltivazione di progetto
(Tolleranza posizione +/- 1 m in relazione a multipli di taglio ed eventuali fratture incidenti la bancata naturale)

Particelle catastali

Area in disponibilità della cava "Successori Adolfo Corsi s.r.l."
sito estrattivo "Cima Campanili n° 148"

Traccia delle sezioni

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

1.7 Stato autorizzativo della cava CALAGIO

La cava è autorizzata all'escavazione con **Det. Dir. n. 1727 del 31/03/2025** ai sensi della L.R. 35/15 con scadenza al **31/10/2023**, dopo aver ottenuto l'esclusione da V.I.A. con **Det. Dir. n. 2682 del 07/06/2024**.

La società ha ottenuto l'incremento temporale fino al 31 ottobre 2041, dei titoli concessori riferibili alla cava n. 162 "Calagio" (rilasciata con **Det. Dir. N. 4291 del 07.09.23**) ai sensi dell'art. 38 comma 5 della L.R.T. n. 35/2015 e s.m.i. e degli artt. 21 e 22 del Regolamento Comunale per la Concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara.

1.8 Stato attuale della cava CALAGIO

Per la descrizione dello stato attuale (31/12/2024, ultimo disponibile) si fa riferimento alla Relazione asseverata di aggiornamento annuale del 31 marzo 2025 che assolve al dettato dell'Art. 25 della L.R. 35/2015 (**Figura 7**).

Nel complesso la cava presenta **due cantieri**: il cantiere inferiore ed il cantiere superiore. Le lavorazioni hanno interessato la bancata che si attestano alle quote medie di 557,40 m. s.l.m. I volumi coltivati nel 2024 corrispondono a 125,00 m³ di materiale commercializzabile; I volumi residui autorizzati ancora da coltivare corrispondono a 13.130,00 m³ di materiale commercializzabile.

1.9 Stato di progetto della cava CALAGIO

Il progetto di escavazione redatto per la cava n° 162 "Calagio", conforme ai Piani Attuativi di Bacino adottati dal Comune di Carrara, risulta essere la logica prosecuzione di quanto sino ad oggi autorizzato. Il nuovo progetto di coltivazione vede il proseguo della coltivazione del cantiere "superiore", garantendo il corretto uso della risorsa mineraria, ed assicurando una coerenza sotto il profilo della tutela del territorio e dell'ambiente.

La cava di marmo n.162 "Calagio" presenta attualmente due distinti cantieri: quello "superiore", attualmente l'unico in coltivazione, posto approssimativamente fra le quote 543-585 m slm ed ubicato nella porzione sud della concessione; quello "inferiore", coltivato nel passato ed attualmente adibito a zona di stoccaggio blocchi e area servizi/magazzini, posto approssimativamente fra le quote 422-435 m slm ed ubicato nella porzione nord/centrale della concessione.

Le lavorazioni in progetto sono riportate nella tavola "Tav.7A - Planimetria di progetto [Stato intermedio]" e "Tav.7B - Planimetria di progetto [Stato finale]", quest'ultima riportata in **Figura 8**.

Il progetto, è stato impostato in **due fasi**, prevedendo uno stato intermedio con il raggiungimento della quota 536 m s.l.m., e la configurazione finale con raggiungimento della quota 520 m s.l.m. Le lavorazioni procederanno come prassi impostando una coltivazione

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

per fette orizzontali a sbassi discendenti, impostando gradoni multipli di circa 8 m, alle quote di progetto 552 m slm, 544 m slm, 536 m slm, 528 m slm e 520 m slm.

Verrà realizzata una diramazione dell'attuale strada di accesso al cantiere, allungando la rampa di accesso per poter raggiungere i gradoni posti alle quote 528 m slm e 520 m slm.

Il cantiere risulta attraversato da una fascia di materiale non produttivo particolarmente fratturato che crea uno "sperone" sul versante di separazione dei due cantieri, che deve essere rimossa, sia per motivi di sicurezza che del buon governo del giacimento.

Per il **ravaneto sottoposto a tutela** (individuato con la sigla **R1** nelle tavole del Q.P.), presente nell'area in disponibilità, è stato valutato lo stato di rinaturalizzazione del ravaneto e previsti opportuni interventi di riqualificazione e messa in sicurezza.

Per la sua porzione superiore, caratterizzata da un muro a secco alto diversi metri, risultato potenzialmente instabile dalle verifiche, è stata prevista la sua **bonifica e messa in sicurezza mediante l'asportazione e rimodellazione dell'area**, adoperando anche interventi di ingegneria naturalistica in grado di favorire la sua rinaturalizzazione, garantendo nel contempo la stabilizzazione del materiale detritico.

L'asportazione della parte superiore del ravaneto avrà quindi il duplice scopo di mettere in sicurezza la particolare condizione del ravaneto e di modificare l'infrastruttura stradale di accesso alla cava.

Considerato che i volumi da asportare risultano superiori a 10.000 mc, è previsto un intervento di compensazione idraulica e rimodellazione del detrito, che verrà effettuato nel cantiere "inferiore", al fine di garantire la medesima capacità di immagazzinamento idraulico. Il detrito rimosso dalla porzione superiore del ravaneto, ubicato nel cantiere "superiore", verrà trasportato mediante camion al cantiere "inferiore". È prevista la realizzazione di un bacino di accumulo, posizionato sull'ammasso roccioso, e separato dal materiale detritico da un setto drenante. Il detrito movimentato verrà opportunamente posizionato nella parte inferiore dello sbasso, riducendo la pendenza della scarpata esistente e verrà realizzata una strada di accesso al bacino di accumulo. Una volta terminate le attività di movimentazione del detrito verrà previsto l'inizio degli interventi di ripristino ambientale, come meglio descritti nell'apposita relazione "Piano di Risistemazione Ambientale e Paesaggistica dell'area".

Le tempistiche proposte nel progetto consentirebbero il proseguo dell'attività estrattiva per **ulteriori 10 anni**.

Le volumetrie di scavo, descritte di seguito, sono conformi, ed inferiori alle volumetrie sostenibili indicate dai P.A.B.E. per la cava in oggetto.

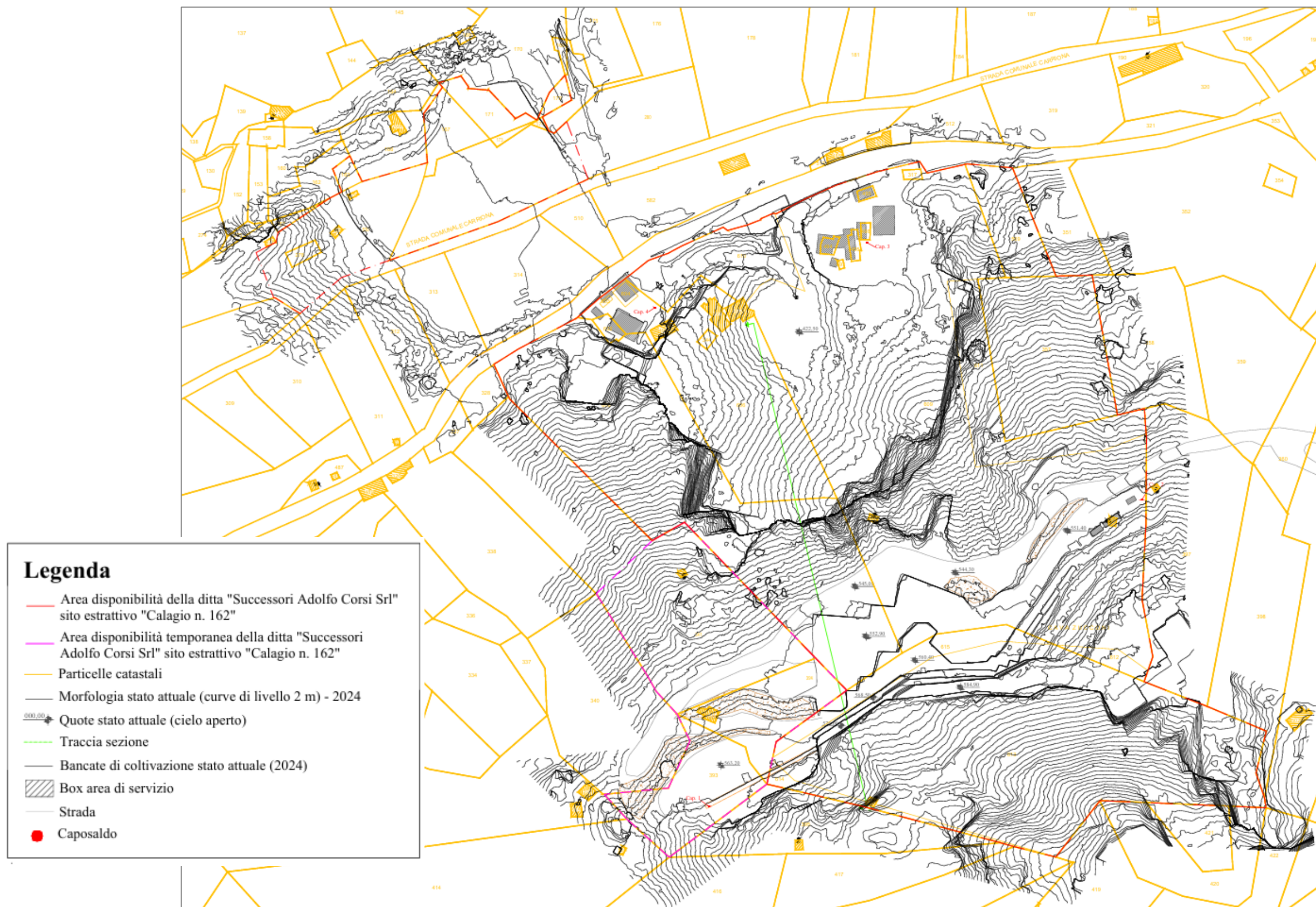


Figura 7: Planimetria di stato CAVA CALAGIO al 31/12/2024 (Tavola 1 Relazione asseverata marzo 2025).

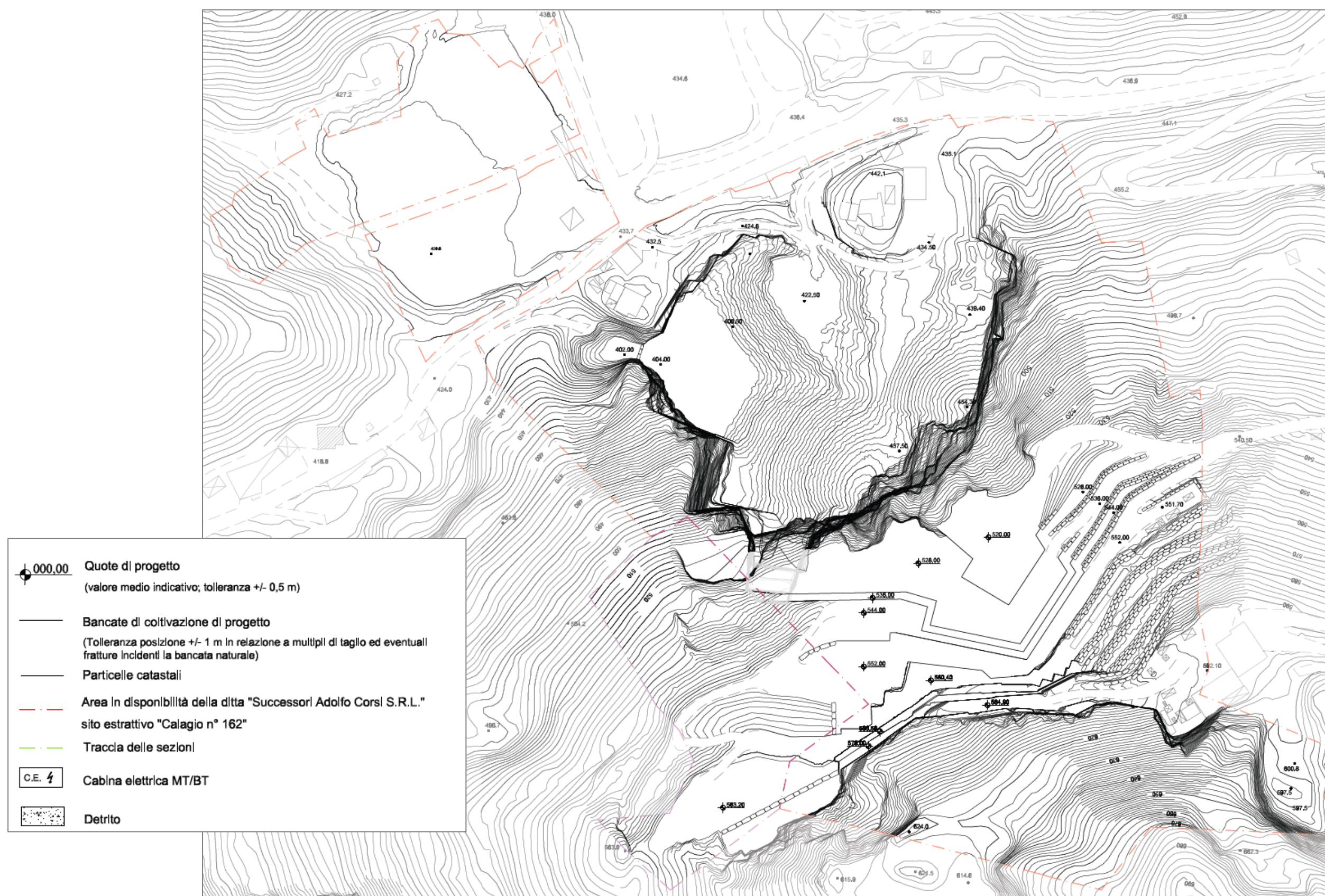


Figura 8: Stato finale progetto (Tav. 7b).

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

2. Politica Integrata

L'azienda Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. opera da anni nel settore lapideo, svolgendo principalmente attività di estrazione di marmo dalle cave denominate "Cima Campanili" n°148 e "Calagio" n. 162, i cui prodotti vengono successivamente commercializzati da ditta terza sottoforma di blocchi, semiblocchi e informi.

Data anche la particolarità del luogo di lavoro in cui vengono svolte le attività produttive, la direzione aziendale ha voluto porre grande attenzione sulle tematiche relative alla tutela ambientale e alla salute e sicurezza delle persone.

Per questo, è stata stabilita ed emanata una politica integrata che possa rappresentare il riferimento essenziale non solo per i lavoratori, ma anche per tutti coloro che, seppur esterni all'azienda, hanno con essa rapporti di ogni tipo.

È infatti attraverso tale documento che il Datore di Lavoro diffonde i principi basilari a cui si ispira ogni decisione aziendale e a cui tutti sono tenuti ad attenersi in rapporto al proprio ruolo e alle responsabilità assunte.

Il presente documento indica in sostanza la missione che si è data la Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l., esprimendo le motivazioni che stanno alla base, la ferma volontà del vertice aziendale a perseguire gli obiettivi posti, la consapevolezza dei risultati auspicati cui tendere, le responsabilità da assumere.

Al fine di garantire che l'attività dell'azienda sia svolta nel rispetto della salute e sicurezza delle persone e facendo attenzione a tutelare l'ambiente circostante, non solo in termini conservativi, ma come valorizzazione dello stesso, la Direzione definisce come principio di riferimento il rispetto di leggi, regolamenti, ordini e buone prassi finalizzato all'accrescimento dei livelli di qualità del lavoro svolto, da realizzare attraverso la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse.

2.1. Obiettivi aziendali

Il Datore di Lavoro della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. si impegna a mettere a disposizione le risorse umane, strumentali, tecnologiche ed economiche adeguate per raggiungere gli obiettivi di miglioramento continuo preposti, tenendo conto della dimensione, dei valori e della missione aziendale, della natura dei rischi specifici determinati dal ciclo di coltivazione e della pericolosità dei luoghi di lavoro in cui si svolgono.

Come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda, la Direzione ha redatto, reso noto e diffuso questo documento a tutti i soggetti dell'azienda affinché vengano perseguiti i seguenti obiettivi:

- sia da tutti considerata una priorità il rispetto degli obblighi di conformità alle vigenti normative, tra le quali si evidenziano in particolare il *D.lgs.624/96* e il *D.lgs.81/08* per quanto riguarda la sicurezza e il *D.lgs.152/06* per quel che concerne la tutela ambientale;

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

- vengano diffusi, a tutto il personale e ai terzi che operano con l'azienda, i concetti di responsabilità, condivisione e partecipazione, secondo i propri ruoli e le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- sia perseguita la crescita aziendale tramite il miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi finalizzata alla riduzione o, ove possibile, all'eliminazione degli stessi al fine di garantire la sicurezza e la salute delle persone nei luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'ambiente;
- venga resa partecipe tutta la struttura aziendale coinvolgendo ciascun membro dell'azienda, secondo le proprie attribuzioni e competenze affinché:
 - i cantieri estrattivi, i metodi operativi da seguire e gli aspetti organizzativi siano progettati e curati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, l'ambiente, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. opera;
 - l'informazione sui rischi connessi al ciclo di coltivazione e a tutti i processi di supporto sia diffusa ai lavoratori e a chi potrebbe esserne in qualche modo soggetto, rendendo tale personale consapevole anche dei rischi ambientali al fine di mettere ciascuno in condizione di operare responsabilmente e consapevolmente;
 - la formazione del personale sia effettuata e aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta promuovendo lo sviluppo individuale e la crescita professionale mediante interventi formativi mirati, attività di addestramento e sensibilizzazione anche rispetto alle tematiche ambientali;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza alle necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano stimulate la cooperazione fra le varie figure aziendali e il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza;
 - venga assicurata la cooperazione con le autorità pubbliche nel gestire possibili situazioni di emergenza al fine di ridurre al minimo gli impatti su sicurezza e ambiente;
 - siano rispettate tutte le leggi, i regolamenti vigenti e i provvedimenti, e vengano, anche di conseguenza, formulate procedure, buone prassi e istruzioni tecniche interne da sottoporre ai lavoratori;
 - siano gestite le proprie attività privilegiando sempre le azioni preventive rispetto a ogni tipologia di rischio, in modo da ridurre il più possibile le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni, malattie professionali ed emergenze ambientali;
 - la politica e l'intero sistema di gestione rimangano adeguati alla realtà attuale ed efficaci per l'azienda e tutte le sue componenti.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

2.2. Impegno della direzione

Il sottoscritto Datore di Lavoro della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. esprime la convinzione che l'applicazione dei principi sopraelencati sia la base imprescindibile per garantire una progressiva crescita nel tempo dell'azienda e assicurare una reale competitività sul mercato.

A tal fine, quindi, intende:

- eliminare i pericoli e ridurre i rischi ambientali e per la salute e sicurezza sul lavoro;
- fornire gli strumenti affinché l'azienda possa rimanere sempre aggiornata e conforme alle normative vigenti del settore estrattivo, alle linee guida, alle buone prassi e ai provvedimenti emessi da autorità competenti quali ASL e ARPAT;
- organizzare la struttura aziendale, definendo appositi obiettivi con indicatori specifici per ciascun ambito rilevante per la salute e sicurezza delle persone e per la salvaguardia dell'ambiente;
- definire ruoli e responsabilità per il controllo costante di tali obiettivi riesaminandoli quando necessario e apportando le opportune azioni correttive;
- individuare e perseguire l'innovazione e il miglioramento continuo delle prestazioni valutando le migliori tecnologie a disposizione e tenendo in considerazione gli impatti derivanti dai processi aziendali all'interno e all'esterno del luogo di lavoro;
- controllare che siano valutati tutti i rischi delle attività svolte dal personale e da terzi all'interno del luogo di lavoro;
- verificare costantemente i metodi di lavoro e le procedure operative per prevenire gli incidenti e le non conformità, confrontandosi con le figure aziendali responsabili;
- favorire l'empowerment e la sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza e tutela ambientale;
- assicurare che la politica venga diffusa anche ai collaboratori dell'azienda, in modo che siano condivisi gli obiettivi aziendali e favorita la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'azienda e la responsabilizzazione individuale;
- sviluppare comunicazioni efficaci e con scambi reciproci e frequenti con tutto il personale e con le rappresentanze dei lavoratori;
- agire sulle potenziali fonti di rischio e garantirne immediata informazione ai lavoratori per prevenire malattie professionali, infortuni o emergenze ambientali;
- elaborare e mettere a punto piani di sicurezza contenenti le misure e le procedure atte a gestire situazioni incidentali o di emergenza e a contenerne gli effetti;
- far effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a prevenire eventuali situazioni di non conformità
- sviluppare e mantenere rapporti aperti e collaborativi con le autorità locali e con tutte le parti interessate;
- tutelare e proteggere l'ambiente organizzando i propri processi produttivi al fine di:
 - ridurre ogni forma di impatto ambientale con particolare attenzione alla produzione rifiuti, alle emissioni in atmosfera e alla gestione delle acque;
 - ottimizzare l'utilizzo di risorse energetiche evitando gli sprechi e utilizzando le migliori tecnologie disponibili;

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

- orientarsi su forme di energia alternativa e a basso impatto ambientale.

Il sottoscritto, avvalendosi del supporto delle varie figure aziendali, si impegna a far sì che siano verificate costantemente la gestione di salute, sicurezza e ambiente, attraverso attività di monitoraggio, sopralluoghi e audit interni con particolare riferimento a quanto contenuto:

- nel *D.lgs. 624/96* e s.m.i.;
- nel *D.lgs. 81/08* e s.m.i.;
- nella norma *ISO 45001:2018*;
- nel *D.lgs. 152/06* e s.m.i.;
- nella norma *UNI EN ISO 14001:2015* e Reg. CE 1221/2009 e s.m.i.
- nel Regolamento (CE) n. 1221/2009 e succ. s.m.
- in tutte le altre leggi per la sicurezza e ambientali applicabili ai processi aziendali e individuate assieme alle figure di staff.

Il Manuale del SGI rappresenta la formalizzazione di questa volontà aziendale, oltre che la guida per l'applicazione del sistema gestionale.

Almeno una volta all'anno, in occasione del Riesame della Direzione, verrà messa in discussione questa politica e i principali punti dell'intero SGI per verificarne l'efficacia e la necessità di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni; verranno inoltre, in questa occasione, definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, che saranno comunicati al personale aziendale.

2.3. Responsabilità

Il Datore di Lavoro è il responsabile dell'emanazione, attuazione, implementazione, diffusione, revisione e aggiornamento della politica aziendale, la cui diffusione si svolge in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione (RSG).

Il Datore di Lavoro diffonde, all'interno dell'azienda e ai collaboratori esterni, la consapevolezza che ciascuna attività contribuisce al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, confidando nel massimo impegno di tutto il personale nel perseguimento degli stessi e nell'applicazione di quanto prescritto nel Manuale nelle procedure e nei documenti ad esse collegati.

Il Datore di Lavoro discute, approva e riesamina periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati mettendo a disposizione le risorse necessarie.

E' inoltre compito del Datore di Lavoro assicurare la divulgazione della presente Politica a tutto il personale e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti esterne interessate.

Carrara (MS), 11/01/2021

Il Datore di Lavoro
 Sig. Alessandro Corsi


	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

3. Aspetti ambientali

I paragrafi che seguono sono destinati alla descrizione dei singoli aspetti ambientali delle attività della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. compresi quelli indiretti.

In definitiva la presente indagine fornisce i risultati dell'analisi di tutti gli aspetti ambientali derivanti dalle attività dell'azienda. Il processo di analisi è stato condotto con interviste al personale, sopralluoghi, esame dei documenti al fine di individuare tutte le evidenze positive (conformità) e negative (non conformità o carenze) e, per queste ultime, le raccomandazioni per l'impostazione successiva del SGI. Si sono presi in considerazione gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, in particolare:

Aspetti ambientali diretti

Gli Aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti ed ai servizi dell'Organizzazione medesima sui quali quest'ultima ha un **controllo di gestione diretto**. Gli aspetti ambientali diretti riguardano gli elementi inclusi nel seguente elenco non esaustivo:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi nelle acque;
- contaminazione del suolo;
- uso di risorse naturali e di materie prime, effetti sulla biodiversità;
- produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi;
- utilizzo di energia
- produzione di energia (rumore, vibrazioni);
- aspetti legati ai trasporti (sia per beni che per servizi);
- utilizzo di spazio, impatto paesaggistico.

Aspetti ambientali indiretti

Gli Aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione di un'Organizzazione con terzi che possono essere influenzati, in misura ragionevole, dall'Organizzazione.

Gli aspetti ambientali indiretti riguardano gli elementi inclusi nel seguente elenco non esaustivo:

- aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);
- investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi;
- nuovi mercati;
- scelta e composizione dei servizi (manutenzione, trasporto);
- decisioni amministrative e di programmazione;
- prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha valutato gli aspetti ambientali significativi connessi alle procedure di appalto e affronta gli impatti significativi legati a tali aspetti nel

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	---

proprio Sistema di Gestione. L'Organizzazione si impegna infatti ad assicurarsi che i fornitori e coloro che agiscono per suo conto si conformino alla Politica Ambientale dell'Azienda quando svolgono le attività oggetto del contratto. L'Organizzazione valuta quindi quanta influenza può avere su tali aspetti ed i provvedimenti che può adottare per ridurre l'impatto ambientale.

In ogni caso, l'Azienda ha preso in considerazione le condizioni operative **normali, anomale** e le potenziali **situazioni di emergenza**. Le condizioni "anomale" interessano principalmente gli aspetti ambientali indiretti di manutenzione mezzi, caricamento e trasporto detriti e rifiuti. Verranno pertanto prese in considerazione unicamente queste attività nella valutazione delle condizioni anomale. Le altre azioni che si svolgono usualmente durante la coltivazione, di tipo diretto, rientrano nelle condizioni "normali".

3.1 Individuazione aspetti ambientali

Nella tabella seguente si riportano schematicamente i flussi INPUT/OUTPUT nei processi descritti nel ciclo produttivo dell'azienda: ad ogni fase è associata una scheda descrittiva allegata alla procedura di valutazione dei rischi ambientali cui si rimanda per la descrizione dettagliata (**PRO 6.1.2.01A "Analisi dei rischi ambientali"** – Schede valutazione aspetti/impatti).

INPUT/OUTPUT - ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI: CAVA CIMA CAMPANILI 148 – CAVA CALAGIO 162						
PROCESSI	ENTRATA	FASE	USCITA			DESTINAZIONE
			CONDIZIONI NORMALI	CONDIZIONI ANOMALE	CONDIZIONI EMERGENZA	
0_Gestione ufficio sede	Energia elettrica	00_Actività di ufficio	emissioni		emissioni	Ambiente esterno - aria
	Gas metano per riscaldamento uffici		Produzione rifiuti		Produzione rifiuti	Aree di stoccaggio
	Materiale di consumo				Emissioni da incendio	Ambiente esterno - aria
1-5_Coltivazione	automezzi	01_Accesso alla cava	polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per automezzi		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
			Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
		02_Perforazione			Emissioni da incendio	Ambiente esterno - aria
	mezzi meccanici		Detrito		Detrito	Aree deposito temporaneo
	energia elettrica		polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	suolo		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
					Emissioni da incendio	Ambiente esterno - aria
	mezzi meccanici	03_Taglio al monte	polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	energia elettrica		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
	acqua		Emissioni gas scarico mezzi meccanici		Emissioni gas scarico mezzi meccanici	Ambiente esterno - aria
	suolo		Produzione detrito		Produzione detrito	Aree deposito temporaneo
	gasolio per automezzi		Fanghi di lavorazione		Fanghi di lavorazione	Aree di stoccaggio
	Grasso vegetale per tagliatrice a catena				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
	automezzi				Fanghi di lavorazione	Dispersione nelle acque superficiali
	energia elettrica	04_Ribaltamento bancata	rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
	mezzi meccanici		polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	acqua		Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
	gasolio per automezzi				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
	automezzi	05_Taglio e sezionamento bancata o blocco			materiale particolato, detrito	Dispersione a terra
	mezzi meccanici		polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	energia elettrica		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
	acqua		Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
	suolo		Produzione detrito		Produzione detrito	Aree deposito temporaneo
			Fanghi di lavorazione		Fanghi di lavorazione	Aree di stoccaggio
	gasolio per automezzi				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
	automezzi				Fanghi di lavorazione	Dispersione nelle acque superficiali
6_Gestione detriti, blocchi e informi	mezzi meccanici	06_Gestione detrito, blocchi e informi tramite pala meccanica/escavatore	polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
	Detrito (da escavazione)		Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico mezzi meccanici	Ambiente esterno - aria
	Blocchi				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
	Informi				Fanghi di lavorazione	Dispersione nelle acque superficiali

7_Rifornimento mezzi	mezzi meccanici	07_Rifornimento mezzi	polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
			Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico	
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					materiale particolato, detrito	Dispersione a terra
8_Manutenzione fronti	Mezzi meccanici	08_Manutenzione fronti		polveri	polveri	Ambiente esterno - aria
	energia elettrica			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
	suolo			Emissioni gas scarico	Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici			detrito	detrito	Aree deposito temporaneo
	esplosivi				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
9_Manutenzione strade, bastioni, piazzali	gasolio per mezzi meccanici	09_Manutenzione strade, bastioni, piazzali	polveri		polveri	Ambiente esterno - aria
	Mezzi meccanici		rumore		rumore	Ambiente esterno - aria
	Detrito e blocchi		Emissioni gas scarico		Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					Fanghi da dilavamento	Dispersione nelle acque superficiali
10_Deposito rifiuti	rifiuti	10_Deposito rifiuti	Utilizzo di spazio		Utilizzo di spazio	Ambiente esterno
	Suolo				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					Rifiuti	Dispersione nel suolo
11_Caricamento e trasporto detrito e blocchi	Mezzi meccanici	11_Caricamento e trasporto detrito		polveri	polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
	Detrito, blocchi e informi			Emissioni gas scarico	Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					Emissioni da incendio	Ambiente esterno - aria
					materiale particolato, detrito	Dispersione a terra
12_Caricamento e trasporto rifiuti	Mezzi meccanici	12_Caricamento e trasporto rifiuti		polveri	polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
	rifiuti			Emissioni gas scarico	Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					Emissioni da incendio	Ambiente esterno - aria
					rifiuti	Dispersione nel suolo
13_Manutenzione mezzi	automezzi	13_Manutenzione mezzi		Produzione rifiuti pericolosi	Produzione rifiuti pericolosi	Aree stoccaggio
	Parti ricambio			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
	oli				oli da sversamento	Dispersione nel suolo
14_Rifornimento cisterna carburante	mezzi meccanici	14_Rifornimento cisterna carburante		polveri	polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
				Emissioni gas scarico	Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
15_Trasporto esplosivi	Mezzi meccanici	15_Trasporto esplosivi		polveri	polveri	Ambiente esterno - aria
	gasolio per mezzi meccanici			rumore	rumore	Ambiente esterno - aria
	esplosivi			Emissioni gas scarico	Emissioni gas scarico	Ambiente esterno - aria
					oli da sversamento	Dispersione nel suolo
					Emissioni di calore	Ambiente esterno - aria

Tabella 2: Tabella identificativa degli aspetti e impatti ambientali per CAVA CIMA CAMPANILI 148 e CAVA CALAGGIO 162. In verde: aspetti diretti; in azzurro: aspetti indiretti.

3.2 Significatività degli aspetti ambientali

Nel definire un criterio per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, la Succursi Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha scelto di utilizzare l'**analisi del rischio** effettuata nell'Analisi Ambientale Iniziale, considerando **significativi** gli aspetti ambientali **che presentano un valore di rischio da 4 a 16**.

L'analisi del rischio è stata condotta secondo quanto stabilito dalla procedura specifica; più precisamente, con la definizione **Risk Chance Analysis** si intende quel processo che, partendo dall'identificazione delle fonti di rischio, da cui possa derivare un impatto sul sistema aziendale, cerca di determinare la probabilità di accadimento e l'entità dell'effetto.

La norma internazionale IEC 31010:2009 - *Risk management – Risk assessment techniques* individua le metodologie di valutazione (identificazione/analisi/ponderazione) dei rischi. La metodologia seguita per la valutazione del rischio è quella riportata nella procedura specifica PRO 6.1.2.01A. La tabella seguente rappresenta un sinottico degli aspetti **diretti ed indiretti** e degli impatti ambientali individuati con l'analisi del rischio per ciascuna fase di processo mediante il **MOD 6.1.2. 01.A_01 "VRA per processo"** secondo la distinzione in condizioni **normali**, condizioni **anomale**, condizioni di **emergenza**.

Il colore ed il numero presente all'interno delle caselle si riferisce alle risultanze della valutazione dei rischi ambientali mediante il MOD 6.1.2.01.A_01 "VRA per processo".

Range numerico	Livello	Misure di contenimento	
0 - 3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.	
4 - 6	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.	IMPATTI SIGNIFICATIVI
8 - 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.	

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che presentano un valore di rischio da 4 a 16

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dichiarazione Ambientale
Data 02-02-2026
Rev. 00

Attività	Aspetti Ambientali DIRETTI	Emissioni in diffuse atmosfera			Scarichi in acqua			Rilasci nel suolo			Utilizzo MP e RN/ riduzione biodiversità			Utilizzo dell'energia			Energia emessa/ rumore			Generazione di rifiuto e/o sotto prodotti			Utilizzo di spazio/ impatto paesaggio		
		N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E
00_GESTIONE SEDE AZIENDALE	Gestione uffici sede	0		4							2		4	0		3		2	2		4				
01_ACCESSO ALLA CAVA	Accesso alla cava: spostamento con fuoristrada nella cava e nelle pertinenze	2		6						6			4		4	0	3				4				2
02_PERFORAZIONE	Perforazioni per passaggio filo diamantato	2		6						6	3		3	2		2	0	3	0						0
03_TAGLIO AL MONTE	Bonifica e pulizia delle porzioni di monte soggette alle successive operazioni; movimentazione macchine	4		6						6	3		4	2		2	0	3	2		4	6			6
	Taglio filo diamantato	2		4			12			6	8		8	6		6	1	3	9		9	6			6
	Taglio tagliatrice a catena	2		4			12			6	8		8	6		6	1	3	9		9	6			6
	Bonifica con escavatore con o senza martello idraulico	4		6						6	4		4	4		4	0	3	2		4	6			6
	Movimentazione detriti	4		6										6		6	0	3			4	4			4
04_RIBALTAMENTO BANCATA	Bonifica e pulizia della bancata o del blocco	0		6						6	4		4	4		4	0	3	2		4	4			4
	Preparazione letto detriti	4		4			6							4		4	0	3			4	4			4
	Spinta e spostamento con pala meccanica	2		2						6				4		4	0	3			4	2			2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dichiarazione Ambientale
Data 02-02-2026
Rev. 00

	Aspetti Ambientali	Emissioni in diffuse atmosfera			Scarichi in acqua			Rilasci nel suolo			Utilizzo MP e RN/ riduzione biodiversità			Utilizzo dell'energia			Energia emessa/ rumore			Generazione di rifiuto e/o sotto prodotti			Utilizzo di spazio/ impatto paesaggio		
		N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E
05_TAGLIO E SEZIONAMENTO DELLA BANCATA O DEL BLOCCO	Bonifica e pulizia della bancata o del blocco	2		4			4			6	3		4	2		2	0		3	2		4	6		6
	Taglio filo diamantato	2		0			12			6	3		8	4		6	0		3	4		9	6		6
06_GESTIONE DETRITO, BLOCCHI E INFORMI	Riduzione detriti	4		4						6				6		6	1		2	0		0	2		3
	Movimentazione detriti	2		2			6			6				6		6	1		2	0		4	2		2
	Movimentazione blocchi e informi	2		2			6			6				6		6	1		2			0	3		2
07_RIFORMIMENTO MEZZI	Rifornimento mezzi meccanici	2		4			8			8				6		6	0		0		4	6	0		0
08_MANUTENZIONE FRONTI	Accesso alla zona di intervento		2	6			4			6				4	4		0	3			4			2	
	Perforazione		2	6			4			6		3	3		2	2		0	3		0	0			
	Disgaggio porzioni rimovibili		4	6			4			6		6	8		4	4		3	4		4	6		6	8
	Utilizzo di esplosivi		4	6								6	6					2	4		4	6		6	6
	Disgaggio post-volata		0	4			4			6			8		4	4		0	3		4	6		0	2
	Allontanamento materiale abbattuto		0	4			4			6			8		4	4		0	4			6		4	6
09_MANUTENZIONE STRADE, BASTIONI, PIAZZALI	Movimentazione detriti	4		6			6			6				6		6	0		0			6			2
	Movimentazione blocchi e informi	4		6						6				6		6	0		0			6			2
	Costruzione di rampe, bastioni, opere idrauliche	4		6			6			6				6		6	3		6			6			2
	Pulizia piazzali	2		6			6			6	6		8	6		6	0		0	6		9			
10_GESTIONE RIFIUTI	Gestione deposito rifiuti			6			6			6								2			6	1		2	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

Attività	Aspetti Ambientali	Emissioni in diffuse atmosfera			Scarichi in acqua			Rilasci nel suolo			Utilizzo MP e RN/ riduzione biodiversità			Utilizzo dell'energia			Energia emessa/ rumore			Generazione di rifiuto e/o sotto prodotti			Utilizzo di spazio/ impatto paesaggio		
		N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E
11_CARICAMENTO E TRASPORTO DETRITO	Caricamento dei detriti su camion		2	6			6			6					4	6		4	6			4			4
	Trasporto detrito		2	6			6			6					4	4		4	6			4			4
12_CARICAMENTO E TRASPORTO RIFIUTI	Caricamento rifiuti		2	6			6			6					4	4		4	4			6			4
	Trasporto rifiuti		2	6			6			6					4	4		6	6			6			4
13_MANUTENZIONE MEZZI	Manutenzione mezzi			6			6			6											4	6	0		0
14_RIFORMIMENTO CISTERNA	Rifornimento cisterna		2	6			8			8					4	6	0		4			8			3
15_TRASPORTO ESPLOSIVI	Trasporto esplosivi		0	6			6			6			6		4	6		0	4			6			3

Tabella 3: Sinottico degli aspetti diretti ed indiretti e degli impatti ambientali individuati con l'analisi del rischio, nelle condizioni normali, anomale e di emergenza.

Range numerico	Livello
	Rischio non presente
0	Rischio presente ma non significativo
1 - 3	Rischio basso
4 - 6	Rischio medio
8 - 16	Rischio alto

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

4. Aspetti ambientali e prestazioni aziendali

Nella presente dichiarazione ambientale, la Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. riferisce sugli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti, utilizzando gli indicatori chiave e gli indicatori specifici di prestazione ambientale illustrati di seguito ed **indicati nel punto C dell'Allegato IV al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018**.

Nella presente relazione figurano dati sul consumo e sulla produzione effettivi a confronto degli ultimi 4 anni. Per l'anno in corso sono stati riportati i dati **aggiornati al 31/12/2025**: non si riportano pertanto i valori nei grafici di trend, in quanto attualmente non significativi.

Per ogni aspetto ambientale, la Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha quindi confrontato i dati relativi all'attività primaria con **indicatori-chiave** prestabiliti, secondo quanto suggerito nel **REGOLAMENTO EMAS (CE) n. 1221/2009** e s.m. di cui al **REGOLAMENTO (UE) N. 2026/2018**.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione; e
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Nella presente Dichiarazione, si è stabilito di confrontare i dati A con **due tipi di dato B**, nello specifico:

B1= tonnellate produzione (blocchi, dato che si considera circa equivalente al fatturato)

B2= Tonnellate escavato totale (blocchi, fanghi e detrito) allo scopo di ampliare il campo di valutazione dell'efficienza considerando anche i rifiuti prodotti ed i derivati dal taglio.

Non sono al momento presenti indicatori specifici di settore (BEMPS) a cui fare riferimento.

4.1 Analisi degli impatti ambientali e indicatori di prestazione

4.1.1 Emissioni in Atmosfera

Non sono presenti presso le aree estrattive emissioni convogliate. Presso la sede aziendale è presente una caldaia Viessmann a potenza nominale 26 kW modello VT/ODENS100B1 KC matricola 7570682605740110, cod. Catasto 0000504095, regolarmente in manutenzione (ultima manutenzione in data 05/02/2026 da Delta Impianti di Lo Piccolo – Carrara - MS).

EMISSIONI DI POLVERI

La cava “**Cima Campanili**” n. 148 detiene Autorizzazione alle emissioni diffuse ottenuta contestualmente alla nuova autorizzazione con **Det. n. 603 del 08/02/2024**. La valutazione

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	--

analitica delle emissioni di polveri è stata aggiornata per la presentazione del nuovo piano di coltivazione.

La cava “**Calagio**” n. **162** detiene Autorizzazione alle emissioni diffuse ottenuta contestualmente alla nuova autorizzazione con **Det. n. 1727 del 31/03/2025**. La valutazione analitica delle emissioni di polveri è stata aggiornata per la presentazione del nuovo piano di coltivazione.

EMISSIONI DA USO DI ESPLOSIVI

All'interno delle cave in esame l'uso di esplosivo costituisce un'operazione attualmente non più in uso o viene effettuata saltuariamente. Durante questa fase operativa può verificarsi sia sollevamento di polveri che produzione di gas di combustione, che restano tuttavia confinate nella zona in cui avviene l'esplosione.

EMISSIONI GASSOSE DA MEZZI MECCANICI

Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio, facendo riferimento alla **EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – update 2022**:

I mezzi meccanici impiegati nell'attività estrattiva della cava **CIMA CAMPANILI** risultano i seguenti:

CODICE INTERNO	TIPOLOGIA	MATRICOLA / PIN	MODELLO
E/002	Pala gommata	TWX00463	Caterpillar 988K
E/003	Pala gommata	TWX01073	Caterpillar 988K
E/013	Pala gommata	T8E00601	Caterpillar 988K
E/004	Pala cingolata	48JO2440	Caterpillar 977/L
E/005	Escavatore	MGF00265	Caterpillar 390F
E/006	Escavatore	JMB00294	Caterpillar 365B
E/007	Bob Cat	216BERLL10115	Caterpillar 216B
E/008	Mini pala	L30BV1854483	Volvo L30 B
E/010	Bob Cat	HRD01869	Caterpillar 226D
E/011	Pala gommata	H2201087	Caterpillar 910M
E/012	Bob Cat		Caterpillar 216
A/001	Autovettura Fuoristrada	MS176890	Mercedes 240GD
A/002	Autovettura Fuoristrada	ZA731YH	Land Rover Defender
A/003	Autovettura Fuoristrada	ZA714YH	Land Rover Defender
A/004	Autovettura Fuoristrada Pic-up	ER249MY	Mitsubishi
A/005	Autovettura Fuoristrada Pic-up	EN585MZ	Mitsubishi
A/006	Autovettura	EM296ZN	Fiat Panda 4x4
M/001	Macchina a filo diamantato	1065	Lochtmans - LGR 4-75 PICR
M/002	Macchina a filo diamantato	944	Lochtmans - LGR 4 IPTS
M/003	Macchina a filo diamantato	0839 (2006/04)	Lochtmans - LGR 4 INV
M/004	Macchina a filo diamantato	984	Lochtmans - LGR 4 IPTS CC
M/005	Macchina a filo diamantato	1023 (2014/09)	Lochtmans - LGR 4 INV 2F
M/006	Macchina a filo diamantato	1063 (2016/09)	Lochtmans - LGR 4 IPTS.C.RC

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

M/007	Macchina a filo diamantato	981	Lochtmans - LGR 4 IPTS
M/008	Macchina a filo diamantato	689	Lochtmans - LGR 4 180 P.ID
M/009	Impianto statico filo diamantato	1489	Pellegrini DF2005 TOP ROLLER
M/010	Impianto statico filo diamantato	2901	Pellegrini DF2005M
M/011	Impianto statico filo diamantato	3214	Pellegrini DF2005 TOP ROLLER
M/012	Tagliatrice a catena	6131/709/12	Fantini 70 RA/P/AO-E/U-A
M/013	Motocompressore	APP438108	Atlas Copco XATS 138
M/014	Motocompressore	APP256422	Atlas Copco XAS 137
M/015	Motocompressore	YA3-062810-20403377	Atlas Copco XAS 36
M/016	Perforatrice pneumatica	5881283	Marini 12L0477/281
M/017	Perforatrice oleodinamica	F046	Lochtmans - FAST 65
M/018	Perforatrice oleodinamica	F139	Lochtmans - FAST 80
M/019	Generatore	EMPN09949	Olympian GEH275-1
M/020	Tagliatrice a catena	6606/70SUP-H/18	Fantini 70 SUP-H
M/021	Tagliatrice a catena		Korfmann
M/022	Tagliatrice a catena su terna	JCB3CX4TEK2824699	Fantini JCB 3CX MFLM
M/023	Tagliatrice a catena su terna	JCB3CX4TCH2510657	Fantini JCB 3CX MFLM
M/024	Impianto di depurazione acque reflue		Tesimag Aldebaran

Tabella 4: Mezzi meccanici utilizzati per l'attività estrattiva CAVA CIMA CAMPANILI (aggiornamento 15/01/2026).

I mezzi meccanici impiegati nell'attività estrattiva della cava **CALAGIO** risultano i seguenti:

CODICE INTERNO	TIPOLOGIA	MATRICOLA / PIN	MODELLO
E/009	Pala gommata	TWX01348	Caterpillar 988K
E/001	Pala gommata	BXY05340	Caterpillar 988H
E/102	Escavatore	PAX00361	Caterpillar 374D
E/103	Bob Cat	4NZ02659	Caterpillar 216A
E/108	Autogru	1035	S50 EVO
E/105	Escavatore	MFY20155	Caterpillar 323F
E/106	Pala gommata	H8801738	Caterpillar 908M
E/107	Pala gommata	50W10079	Caterpillar 988B
A/101	Autovettura Fuoristrada	ZA607XP	Land Rover Defender
M/101	Macchina a filo diamantato	692	Lochtmans - LGR 4
M/102	Macchina a filo diamantato	754	Lochtmans - LGR 4 - Inverter
M/103	Macchina a filo diamantato	952	Lochtmans - LGR - Automatica
M/104	Tagliatrice a catena	5302/70P/01	Fantini 70 RA/P
M/105	Perforatrice oleodinamica	F154	Lochtmans FAST 80
M/106	Perforatrice oleodinamica	F028	Lochtmans FAST 65
M/107	Motocompressore	3017	Atlas Copco XAS 96
M/108	Impianto statico filo diamantato	2900	Pellegrini DF2005 TOP ROLLER
M/109	Impianto di depurazione acque reflue		Tesimag Aldebaran
M/110	Tagliatrice a catena	968-2021-04	Benetti CSM 968

Tabella 5: Mezzi meccanici utilizzati per l'attività estrattiva CAVA CALAGIO (aggiornamento 15/01/2026).

Category	Italy						
	CO	NO _x	NM VOC	CH ₁₅	PM	CO ₂ from lubricants g/kg fuel	CO ₂ kg/kg fuel
Petrol PC	85.2	8.77	11.66	0.90	0.03	9.44	3.16
Diesel PC	2.88	13.3	0.62	0.06	1.06	8.77	3.17
Petrol LCV	134	13.0	13.0	0.76	0.02	6.26	3.16
Diesel LCV	8.83	15.5	1.54	0.13	2.01	7.15	3.17
Diesel HDV	8.05	35.7	2.39	0.20	1.08	2.43	3.17
Buses	8.24	36.4	2.26	0.29	1.17	2.90	3.17
Mopeds	437	2.68	395	6.45	6.46	143	3.16
Motorcycles	534	7.38	94.7	5.66	1.56	23.7	3.16

Tabella 6: Bulk emission factors (g/kg fuel) (for CO₂ kg/kg fuel) for Italy (Corinair, *EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – update 2022*).

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. utilizza esclusivamente gasolio per il funzionamento dei mezzi legati alla propria attività. Le stime sono state fatte moltiplicando i kg di carburante (1 lt= 0,85 kg) consumati per i coefficienti corrispondenti alla tipologia Diesel HDV che corrisponde agli automezzi di massa > 3,5 ton.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dichiarazione Ambientale
Data 02-02-2026
Rev. 00

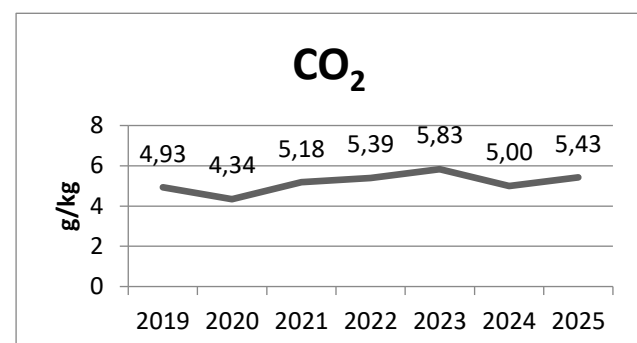
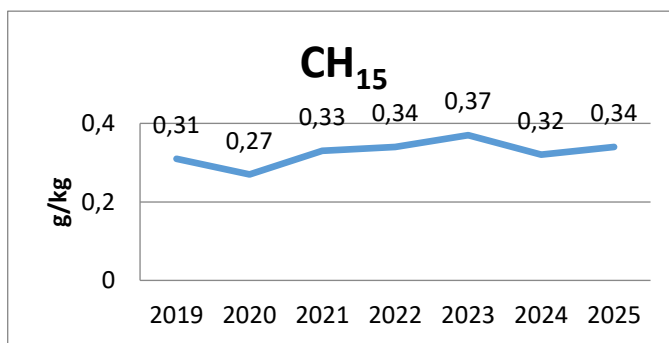
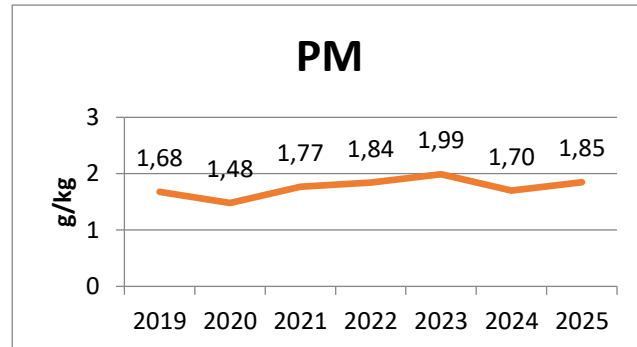
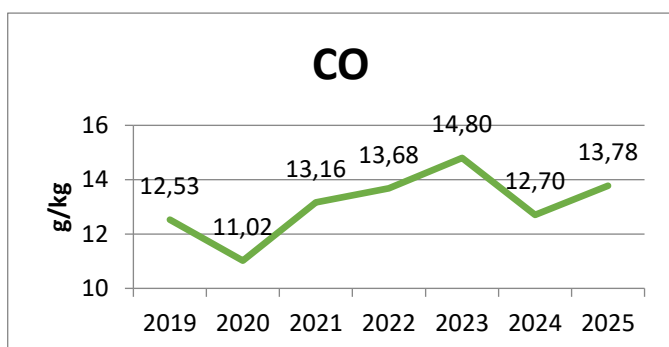
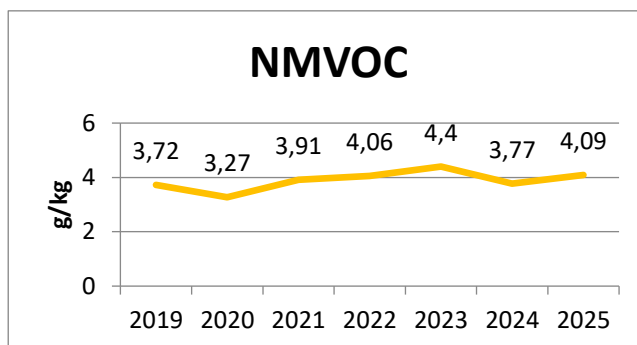
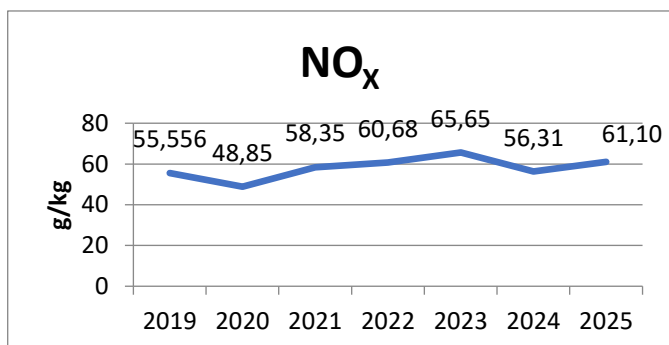
EMISSIONI CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

Inquinante emesso	Fattore di emissione (g/kg) per CO ₂ (kg/kg)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
		204.500 lt = 173.825 kg	159.800 lt = 135.830 kg	155.200 lt = 131.920 kg	145.700 lt = 123.845 kg	146.400 lt = 124.440 kg	162.400 lt = 138.040 kg	145.522 lt = 123.694 kg
		g emessi annui (per CO ₂ kg)						
NO _x	35,7	6.205.552,50	4.849.131,00	4.709.544,00	4.421.266,50	4.442.508,00	4.928.028,00	4.415.875,80
NM VOC	2,39	415.441,75	324.633,70	315.288,80	295.989,55	297.411,60	329.915,60	295.628,66
CO	8,05	1.399.291,25	1.093.431,50	1.061.956,00	996.952,25	1.001.742,00	1.111.222,00	995.736,70
PM	1,08	187.731,00	146.696,40	142.473,60	133.752,60	134.395,20	149.083,20	133.589,52
CH ₁₅	0,20	34.765,00	27.166,00	26.384,00	24.769,00	24.888,00	27.608,00	24.738,80
CO ₂	3,17	551.025,25	430.581,10	418.186,40	392.588,65	394.474,80	437.586,80	392.109,98

Tabella 7: Tabella delle emissioni degli inquinanti in atmosfera stimate in base ai consumi di gasolio dal 2019 al 2025 (dato aggiornato al 31/12/2025) CIMA CAMPANILI.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tonnellate escavato totale (B)	111.699,28	99.262,37	80.717,59	72.864,90	67.665,47	87.514,14	72.268,16
	INDICATORE EMISSIONE ANNUE/ESCAVATO TOTALE (g/t; per CO ₂ kg/t)						
NO _x	55,56	48,85	58,35	60,68	65,65	56,31	61,10
NM VOC	3,72	3,27	3,91	4,06	4,40	3,77	4,09
CO	12,53	11,02	13,16	13,68	14,80	12,70	13,78
PM	1,68	1,48	1,77	1,84	1,99	1,70	1,85
CH ₁₅	0,31	0,27	0,33	0,34	0,37	0,32	0,34
CO ₂	4,93	4,34	5,18	5,39	5,83	5,00	5,43

Tabella 8: Indicatore per tipologia di inquinanti stimato in base all'escavato totale dal 2019 al 2025 (dato aggiornato al 31/12/2025) CIMA CAMPANILI.



Come evidenziato in **Tabella 7** e dai grafici degli indicatori di **Tabella 8**, per la **cava Cima Campanili n. 148** dal 2019 al 2020 l'indicatore delle emissioni è in calo in relazione alla diminuzione dell'escavato totale e dei consumi di carburante a causa dell'evento pandemico; l'indicatore è migliore rispetto al 2019 perché sono stati minori i lavori improduttivi (es. lavori di rimozione del detrito). Nel 2021 si assiste ad un nuovo incremento dell'indicatore da riferire però ad un notevole calo dell'escavato totale (cala la produzione di detrito, anche se la produzione aumenta) mentre i consumi restano pressoché invariati rispetto al 2020 (maggiori lavori improduttivi). Dal 2022 entrambi gli indicatori sono in lieve aumento, diminuendo l'escavato totale per la minor produzione. Infatti nel 2023, in attesa del nuovo piano approvato solo nel febbraio 2024, le lavorazioni hanno subito un rallentamento in quanto restavano solo i volumi autorizzati con la SCIA compensativa presentata nell'agosto 2021, ed autorizzata dal Comune di Carrara con Determina n. 4222 del 04/10/2021.

Nel 2024, nonostante i lavori preparatori del cantiere superiore (infatti aumenta il consumo di gasolio) si osserva comunque una diminuzione dell'indicatore, migliorando l'efficienza aziendale. Nel 2025 gli indicatori sono in lieve aumento in relazione al calo dell'escavato totale, dipendente dal minor quantitativo di detrito prodotto, dato che il cantiere superiore ha ormai superato la fase di preparazione iniziale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	--

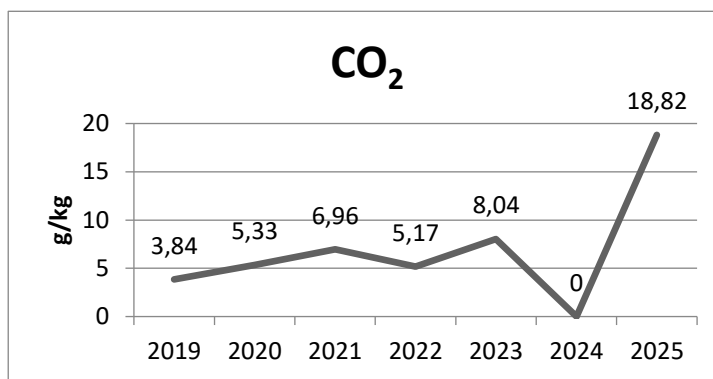
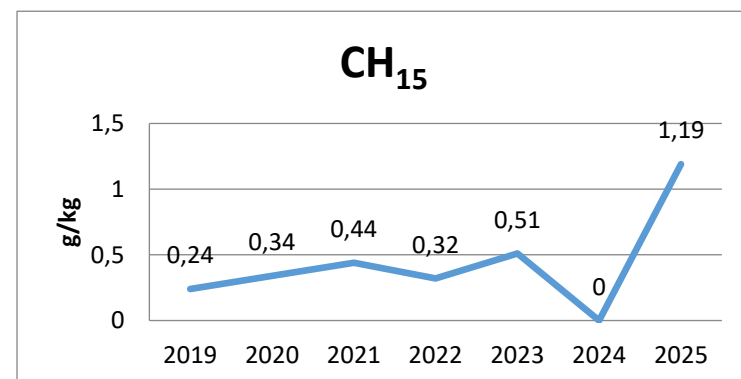
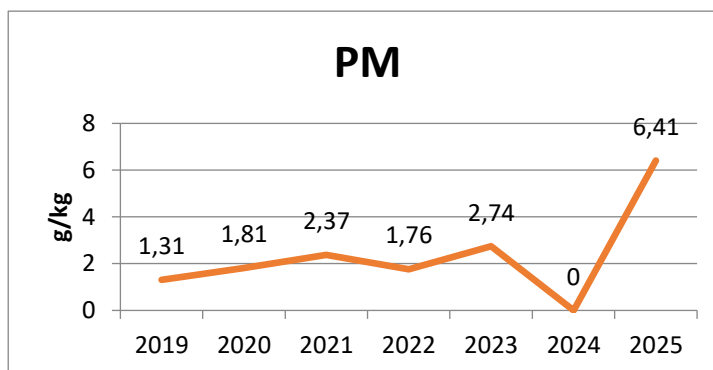
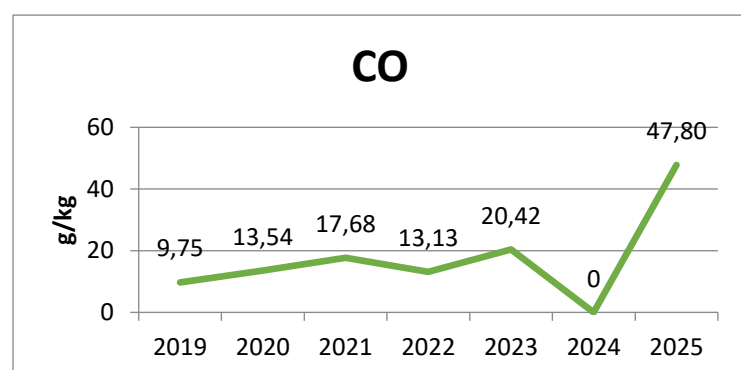
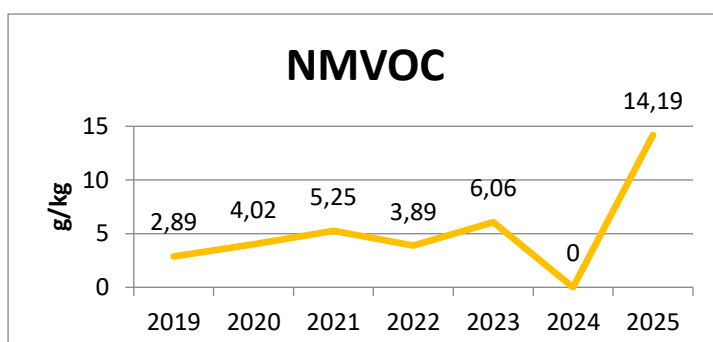
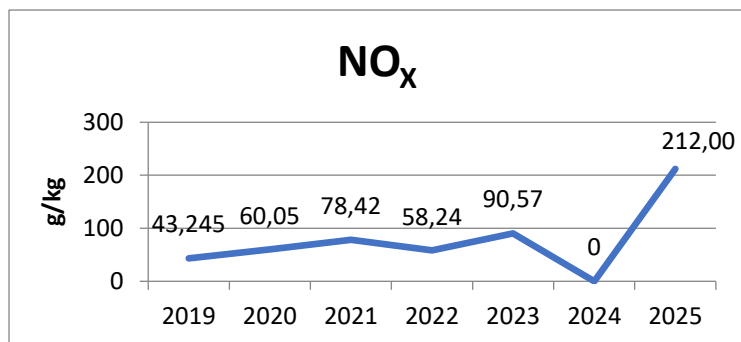
EMISSIONI CAVA CALAGIO N. 162

Inquinante emesso	Fattore di emissione (g/kg) per CO ₂ (kg/kg)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
		4.000 lt = 3.400 kg	23.500 lt = 19.975 kg	58.000 lt = 49.300 kg	52.000 lt = 44.200 kg	32.000 lt = 27.200 kg	-	6.000 lt = 5.100 kg
		g emessi annui (per CO ₂ kg)						
NO_x	35,7	121.380	713.108	1.760.010	1.577.940	971.040	-	182.070
NM VOC	2,39	8.126	47.740	117.827	105.638	65.008	-	12.189
CO	8,05	27.370	160.799	396.865	355.810	218.960	-	41.055
PM	1,08	3.672	21.573	53.244	47.736	29.376	-	5.508
CH₁₅	0,20	680	3.995	9.860	8.840	5.440	-	1.020
CO₂	3,17	10.778	63.321	156.281	140.114	86.224	-	16.167

Tabella 9: Tabella delle emissioni degli inquinanti in atmosfera stimate in base ai consumi di gasolio dal 2019 al 2025 (dato aggiornato al 31/12/2025) CALAGIO. La cava è rimasta inattiva per scelta aziendale, per cui consumi di gasolio sono nulli.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tonnellate escavato totale (B)	2.806,79	11.875,57	22.442,17	27.092,98	10.721,07	-	858,820
	INDICATORE EMISSIONE ANNUE/ESCAVATO TOTALE (g/t; per CO ₂ kg/t)						
NO_x	43,25	60,05	78,42	58,24	90,57	-	212,00
NM VOC	2,89	4,02	5,25	3,89	6,06	-	14,19
CO	9,75	13,54	17,68	13,13	20,42	-	47,80
PM	1,31	1,811	2,37	1,76	2,74	-	6,41
CH₁₅	0,24	0,34	0,44	0,33	0,51	-	1,19
CO₂	3,84	5,33	6,96	5,17	8,04	-	18,82

Tabella 10: Indicatore per tipologia di inquinanti stimato in base all'escavato totale dal 2019 al 2025 (dato aggiornato al 31/12/2025) CALAGIO.



Come evidenziato in **Tabella 9** e dai grafici degli indicatori di **Tabella 10**, per la cava **Calagio n. 162** dal 2019 al 2021 le emissioni sono in aumento in relazione all'incremento della produzione: nel 2019 la cava è rimasta quasi inattiva, nei due anni successivi la produttività del sito è entrata a regime. Nel 2022 sono in aumento la produzione e l'escavato totale, mentre cala il consumo di carburante, per cui gli indicatori sono in calo. Nel 2023 si assiste ad una notevole diminuzione della produzione e dell'escavato totale: per ragioni di mercato, la vendita del prodotto della cava Calagio ha subito un notevole calo, per cui la produzione è stata rallentata per scelte aziendali. Gli indicatori sono in aumento, nonostante la diminuzione dei consumi in valore assoluto. Nel 2024 la cava non ha svolto attività di coltivazione per scelta aziendale pur svolgendo comunque manutenzione ordinaria, per cui consumi di gasolio sono nulli e l'indicatore è pari a zero; nel 2025 i consumi sono da riferire al trasporto dei blocchi in giacenza presso la cava, e per le operazioni di manutenzione ordinaria, improduttive: l'escavato è quindi notevolmente ridotto mentre i consumi sono comunque necessari, per cui l'indicatore è in forte aumento.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

4.1.2 Risorsa idrica

Le operazioni di taglio al monte e di riquadratura vengono eseguite con macchinari ed utensili che esplicano la loro azione abrasiva con e senza l'uso di acqua. Le macchine tagliatrici a filo diamantato in uso alla ditta lavorano in esclusiva presenza di acqua mentre le tagliatrici a catena lavorano con grasso di tipo biodegradabile, per lubrificare la catena portautensili, in assenza di acqua (a secco) o con l'ausilio dell'acqua. Le macchine perforanti lavorano, ugualmente, a secco o con acqua. Queste due ultime tipologie di macchine possono, pertanto, lavorare mediante taglio a secco con raccolta del residuo solido mediante aspiratore, convogliatore o piccola pala gommata oppure lavorare ad acqua con le tradizionali modalità di recupero che si descriveranno di seguito. Si specifica che la ditta ha implementato già da tempo l'operatività a secco sia per le tagliatrici a catena che per le perforanti mediante l'utilizzo di aspiratore.

Tutte le operazioni di taglio con l'uso di acqua vengono effettuate con delle scrupolose modalità di gestione delle stesse al fine di recuperare tutte le acque di lavorazione e tenerle completamente separate dalle altre acque circolanti nel complesso estrattivo per evitare il loro mescolamento. In particolare, l'area di taglio (al monte o di riquadratura mobile) viene delimitata mediante dossi di contenimento, realizzati con materiale detritico non facilmente dilavabile di varia granulometria, tali da contenere l'acqua di lavorazione al proprio interno. All'interno dell'area viene posizionata una pompa che rinvia l'acqua a sistemi di filtraggio (sacchi a filtro) e da qui rilanciata ai serbatoi di raccolta. Le operazioni sono quindi eseguite a **ciclo chiuso**, in aree appositamente attrezzate ed impermeabilizzate senza dispersione di acqua.

Il ciclo delle acque di cava è sempre a bilancio matematicamente negativo in quanto durante il processo sono inevitabili perdite di acqua quale quella contenuta nei fanghi di taglio recuperati, evaporazioni, ecc. e quindi, al fine di reintegrare il ciclo chiuso che altrimenti sarebbe destinato ad esaurirsi, si rimpingua lo stesso dal recupero delle acque piovane. Per le situazioni sopra descritte, ovvero di bilancio idrico negativo necessitandosi sempre reintegro, non è presente un punto di scarico di acque produttive.

4.1.3 Rilasci nel suolo

Non sono presenti rilasci nel suolo durante le condizioni operative normali o anomale (es. rifornimento mezzi, manutenzione, rifornimento cisterna). Eventuali sversamenti accidentali sono da valutarsi solo in condizioni di emergenza, come evidenziato nell'Analisi del Rischio allegata. Dalla data di inizio dell'attività, la Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. non ha avuto alcun caso di contaminazione del suolo di proporzioni tali da rendere necessaria la comunicazione a Provincia e Regione.

4.1.4 Utilizzo di materie prime e risorse naturali

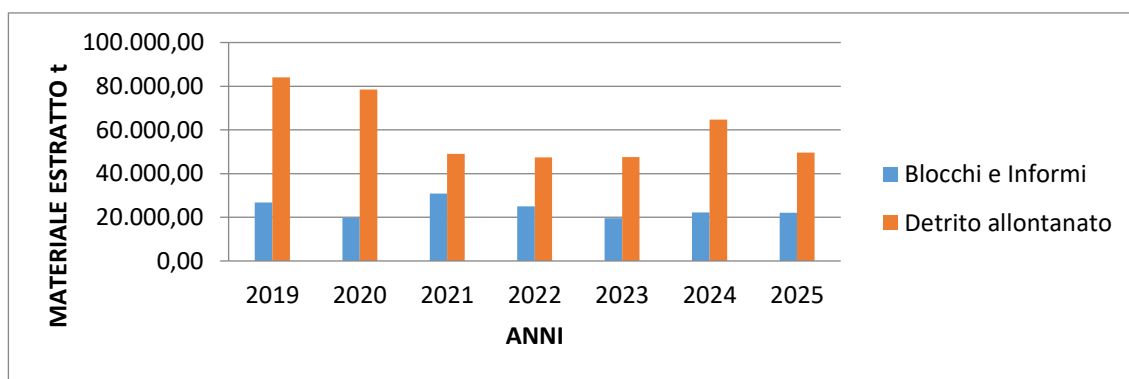
L'Organizzazione ha censito tutte le materie prime e le risorse naturali utilizzate per l'esecuzione delle proprie attività produttive e le materie ausiliarie. Le risorse in utilizzo sono raggruppate in

- Risorse naturali
- suolo
- Materie prime
- Materiale ausiliario al processo produttivo
- Materiale ausiliario generico Come già precedentemente affermato, viene attuato il ciclo chiuso delle acque, per cui non si verifica consumo di risorse idriche.

SUOLO: CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

ANNO	Tonnellate blocchi A	Tonnellate derivati dei materiali da taglio allontanati B	Indicatore B/A
2019	26.811,378	84.005,266	3,13
2020	19.775,910	78.543,680	3,97
2021	30.916,550	49.060,710	1,59
2022	24.942,170	47.456,870	1,90
2023	19.532,290	47.561,560	2,44
2024	22.262,790	64.680,770	2,91
2025	22.046,090	49.556,750	2,25

Tabella 11: Quantitativi di materiale estratto (blocchi e informi) per gli anni 2019-2025 (dato aggiornato al 31/12/2025). CAVA CIMA CAMPANILI



Nel 2020 diminuisce la produzione in blocchi, anche in relazione all'emergenza epidemiologica, e di conseguenza il detrito prodotto e smaltito rispetto al 2019. Nel 2021 si assiste ad un aumento della produzione mentre cala il detrito allontanato rispetto al 2020 quando sono stati eseguiti lavori preparatori improduttivi. Negli anni 2022-2023 c'è un calo della produzione e del detrito allontanato perché, in attesa del nuovo piano approvato solo nel febbraio 2024, le lavorazioni hanno subito un rallentamento in quanto restavano solo i volumi autorizzati con la SCIA compensativa presentata nell'agosto 2021, ed autorizzata dal Comune di Carrara con Determina n. 4222 del 04/10/2021.

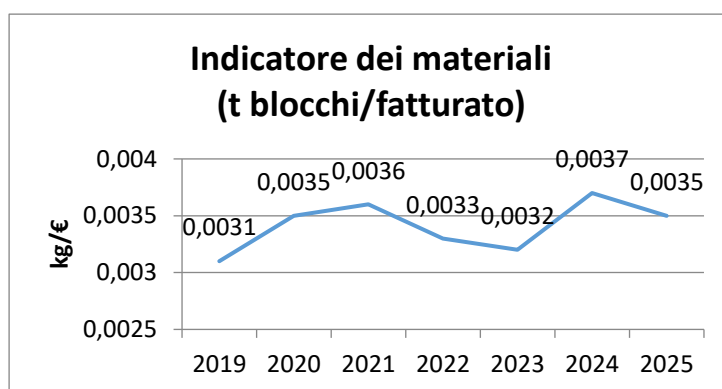
Nel 2024 la ripresa della coltivazione a regime ha portato ad un incremento della produzione ma anche del detrito allontanato in relazione all'avvio del cantiere superiore con lavori preparatori.

Il 2025 mostra un lieve calo della produzione ed un più evidente calo del detrito, in relazione alla progressiva entrata a regime del cantiere superiore.

Per valutare l'efficienza dei materiali (suolo) della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. relativamente alla cava **Cima Campanili** si utilizza pertanto la seguente tabella:

ANNO	Tonnellate blocchi A	Fatturato in euro B	Indicatore (A/B)
2019	26.811,378	8.596.211	0,0031
2020	19.775,910	5.582.554	0,0035
2021	30.916,550	8.477.789	0,0036
2022	24.942,170	7.545.077	0,0033
2023	19.532,290	6.059.978	0,0032
2024	22.262,790	6.066.015	0,0037
2025	22.046,090	6.228.206	0,0035

Tabella 12: Indicatore per la produzione in blocchi. CAVA CIMA CAMPANILI

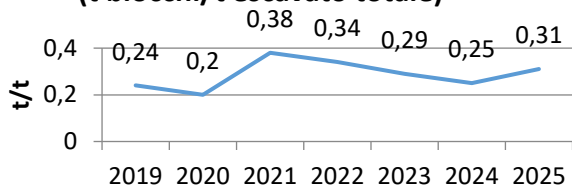


L'indicatore mostra un progressivo aumento dal 2019 al 2021: nel 2020, a fronte di una notevole diminuzione della produzione e del fatturato, si ha comunque un aumento dell'indicatore, da riferirsi alla migliore qualità del materiale rispetto all'anno precedente. Nel 2022-2023 si assiste ad un calo dell'indicatore a fronte di una diminuzione della produzione, da riferire ad un miglioramento qualitativo del materiale da taglio. Nel 2024 l'indicatore è in aumento, in quanto, nonostante la ripresa della produzione, il fatturato resta quasi invariato, per la minor qualità merceologica del materiale, mentre nel 2025, il calo dell'indicatore nonostante il calo della produzione, indica un miglioramento del prodotto, in linea con l'entrata a regime del cantiere superiore.

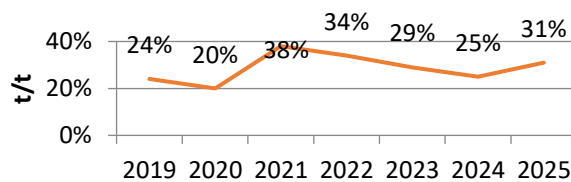
ANNO	Tonnellate blocchi (A)	Tonnellate fanghi B2	Tonnellate derivati B3	Tonnellate escavato totale	Indicatore A/(A+B2+B3)	Resa% A/(A+B3)
2019	26.811,378	882,640	84.005,266	111.699,28	0,24	24%
2020	19.775,910	942,780	78.543,680	99.262,37	0,20	20%
2021	30.916,550	740,330	49.060,710	80.717,59	0,38	38%
2022	24.942,170	465,860	47.456,870	72.864,90	0,34	34%
2023	19.532,290	571,620	47.561,560	67.665,47	0,29	29%
2024	22.262,790	570,580	64.680,770	87.514,14	0,25	25%
2025	22.046,090	665,320	49.556,750	72.268,16	0,31	31%

Tabella 13: Indicatore di efficacia per il flusso di materiali rapportato all'escavato totale. CAVA CIMA CAMPANILI. L'indicatore di resa coincide con questo stesso indicatore, dato che i fanghi danno un apporto minimo al valore dell'escavato totale.

Indicatore efficacia dei materiali
(t blocchi/t escavato totale)



Indicatore resa
(t blocchi/t escavato totale senza fanghi)



L'indicatore evidenzia un lieve calo dal 2019 al 2020 correlato al notevole quantitativo di detrito allontanato anche per la realizzazione di lavori di preparazione, improduttivi, necessari per la ripresa dell'attività dopo il fermo del 2019. Nel 2021 l'indicatore subisce un notevole incremento legato ad un sensibile aumento della produzione blocchi, poiché la cava è entrata a regime produttivo, e conseguentemente dei derivati del materiale da taglio e dei fanghi allontanati.

Dal 2022 al 2023, al contrario, c'è un lieve calo per il corrispondente calo di produzione in blocchi e detrito per le motivazioni precedentemente esposte. Nel 2024 l'indicatore è nuovamente in diminuzione anche se la produzione è in aumento in relazione ai quantitativi elevati di detrito derivanti dall'avvio del cantiere superiore, per cui l'indicatore è in calo evidenziando comunque una resa (t Blocchi/t escavato senza fanghi) pari al 25%.

Per ciò che attiene la resa in percentuale, si evidenzia che la percentuale di resa richiesta dal PRC (30%) si calcola sulla durata complessiva dell'atto autorizzativo. La percentuale potrà scendere al 25% a livello di singoli piani attuativi sulla base di approfondimenti e valutazioni che terranno conto delle caratteristiche litologiche e geologico-strutturali dei giacimenti e dello stato di fratturazione delle bancate. In casi particolari in cui rientrano alcuni Bacini del Comune di Carrara (compreso quello in cui ricade la cava Cima Campanili 148) e sempre in ambito di singolo piano attuativo, la resa in blocchi potrà essere ridotta di un ulteriore 5% (= 20%).

Art. 13 Disciplina di Piano PRC

Comma 3. Il comune, attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, ove motivatamente giustificato in relazione alle caratteristiche litologiche e geologico-strutturali dei giacimenti e dello stato di fratturazione locale delle bancate, può prevedere percentuali minime di resa diversificate per gli ambiti estrattivi del territorio oggetto di piano attuativo, **comprese tra il 25% ed il 30%.**

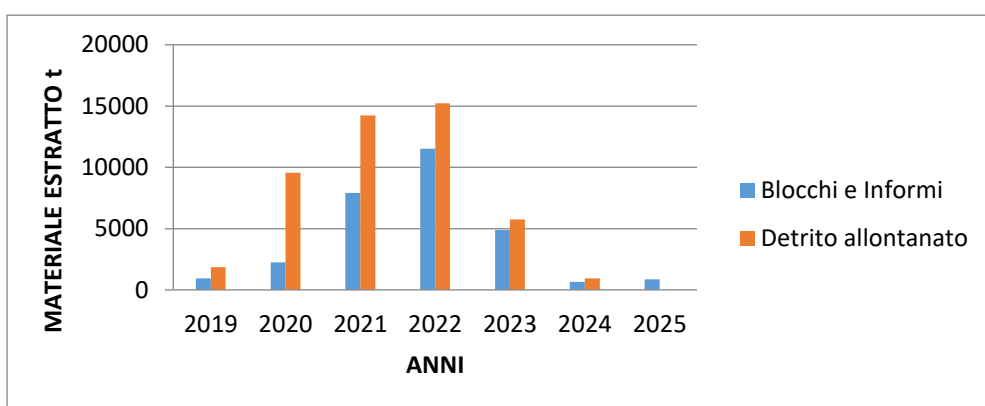
Comma 6. Per tutti i materiali ornamentali diversi da quelli di cui al comma 2, la percentuale di cui allo stesso comma 2, non dovrà essere inferiore al 25% della produzione del volume commercializzabile di progetto. Il comune, attraverso i piani attuativi di cui all'articolo 107 della legge regionale 65/2014, in relazione alle caratteristiche litologiche e geologico-strutturali dei giacimenti e dello stato di fratturazione locale delle bancate, può prevedere percentuali minime di resa diversificate per gli ambiti estrattivi del territorio oggetto di piano attuativo, **comprese tra il 20% ed il 25%.**

Nel 2025 la resa supera il valore indicato dal PRC, diminuendo il detrito dato che anche sul cantiere superiore la coltivazione sta entrando a regime. L'escavato totale pertanto cala nonostante l'incremento dei quantitativi di fanghi.

SUOLO: CAVA CALAGIO N. 162

ANNO	Tonnellate blocchi e informi A	Tonnellate derivati dei materiali da taglio allontanati B	Indicatore B/A
2019	930,270	1.852,300	1,99
2020	2.251,140	9.553,630	4,24
2021	7.902,740	14.224,730	1,80
2022	11.515,740	15.234,120	1,32
2023	4.873,960	5.736,150	1,18
2024	651,220	948,350	1,46
2025	858,820	-	-

Tabella 14: Quantitativi di materiale estratto (blocchi e informi) per gli anni 2019-2025 (dato aggiornato al 31/12/2025). CAVA CALAGIO.

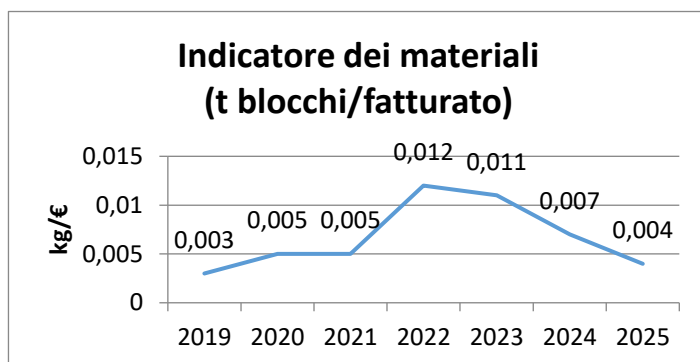


Negli anni considerati si assiste ad un costante incremento della produzione e proporzionalmente dello smaltimento del detrito, in relazione all'avvio vero e proprio della coltivazione dopo il periodo di fermo dell'anno 2019. Nel 2022 si raggiunge il picco per il quantitativo di detrito in relazione a lavori di preparazione, improduttivi, mentre la produzione diminuisce, e lo stesso andamento si evidenzia nel 2023: inoltre, per ragioni di mercato, la vendita del prodotto della cava Calagio ha subito un notevole calo, per cui la produzione è stata rallentata per scelte aziendali. Per lo stesso motivo, anche nel 2024-2025 la produzione è decisamente al minimo rispetto agli anni considerati.

Per valutare l'efficienza dei materiali (suolo) della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. relativamente alla cava **Calagio** si utilizza pertanto la seguente tabella:

ANNO	Tonnellate blocchi A	Fatturato in euro B	Indicatore (A/B)
2019	930,270	283.825,00	0,003
2020	2.251,140	448.288,00	0,005
2021	7.902,740	1.447.070,00	0,005
2022	11.515,740	971.519,00	0,012
2023	4.873,960	457.572,00	0,011
2024	651,220	90.000,00	0,007
2025	858,820	238.967	0,004

Tabella 15: Indicatore per la produzione in blocchi. CAVA CALAGIO.

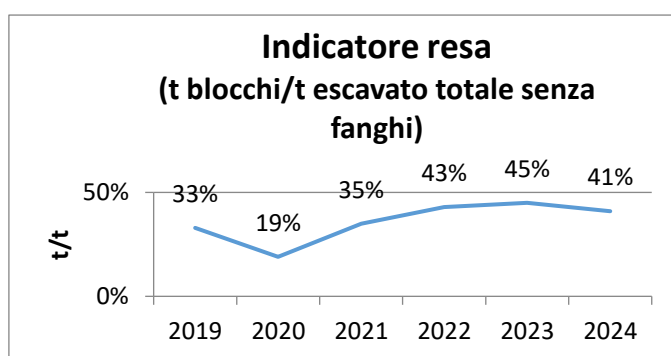
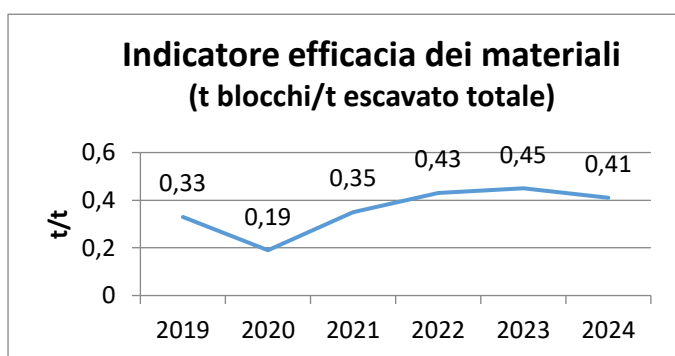


L'indicatore mostra un progressivo aumento dal 2019 al 2021 da riferire all'avvio a regime della produzione dopo il fermo del 2019. Nel 2022 il trend è confermato, e l'indicatore evidenzia una buona qualità del prodotto stesso. Nel 2023-2025, con il calo della produzione per scelte aziendali – e delle vendite – a causa del minor valore di mercato del prodotto l'indicatore è in calo costante.

ANNO	Tonnellate blocchi (A)	Tonnellate fanghi B2	Tonnellate derivati B3	Tonnellate escavato totale	Indicatore A/(A+B2+B3)	Resa% A/(A+B3)
2019	930,270	24,220	1.852,300	2.806,79	0,33	33%
2020	2.251,140	70,800	9.553,630	11.875,57	0,19	19%
2021	7.902,740	314,700	14.224,730	22.442,17	0,35	35%
2022	11.515,740	343,120	15.234,120	27.092,98	0,43	43%
2023	4.873,960	110,960	5.736,150	10.721,07	0,45	45%
2024	651,220	-	948,350	1.599,57	0,41	41%
2025	858,820	-	-	858,820	n.a.*	n.a.*

Tabella 16: Indicatore di efficacia per il flusso di materiali rapportato all'escavato totale. CAVA CALAGIO.

*n.a: non applicabile. Nel 2025 i blocchi passati alla pesa sono quelli presenti in giacenza in cava, per cui non sono stati prodotti detriti né rifiuti (Fanghi), per cui l'indicatore è poco significativo.

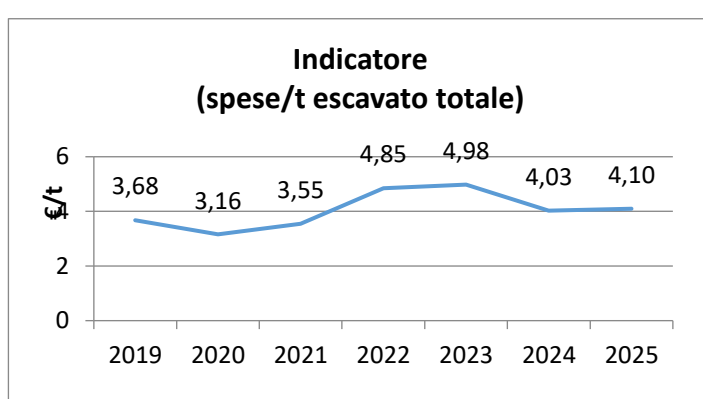
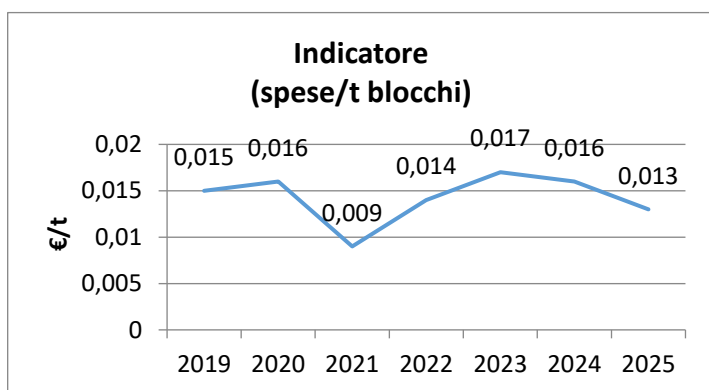


L'indicatore evidenzia un lieve calo dal 2019 al 2020 correlato al notevole quantitativo di detrito allontanato anche per la realizzazione di lavori di preparazione, improduttivi, necessari per la ripresa dell'attività dopo il fermo del 2019. Nel 2021 l'indicatore subisce un notevole incremento legato ad un sensibile aumento della produzione blocchi, poiché la cava è entrata a regime produttivo, e conseguentemente dei derivati del materiale da taglio e dei fanghi allontanati. L'indicatore dal 2022 al 2023 è in aumento nonostante diminuzione della produzione, dei fanghi smaltiti e del detrito allontanato, evidenziando una buona resa. Nel 2024 l'indicatore è in calo, in relazione alla inattività prolungata: i blocchi venduti (651,22 t) erano in giacenza, pertanto l'indicatore non è significativo, così come quello sulla resa. Nel 2025 i blocchi passati alla pesa sono quelli presenti in giacenza in cava, per cui non sono stati prodotti detriti né rifiuti (fanghi), per cui l'indicatore non viene calcolato.

CONSUMO SPECIFICO MATERIE PRIME/BLOCCHI - CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

ANNO	A Spese (euro)	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	410.768,00	26.811,378	15,32	111.699,28	3,68
2020	313.793,00	19.775,910	15,87	99.262,37	3,16
2021	286.271,00	30.916,550	9,26	80.717,59	3,55
2022	353.264,00	24.942,170	14,16	72.864,90	4,85
2023	337.068,00	19.532,290	17,26	67.665,47	4,98
2024	353.021,00	22.262,790	15,86	87.514,14	4,03
2025	296.533,00	22.046,090	13,45	72.268,16	4,10

Tabella 17: Calcolo dell'indicatore di efficacia sui consumi di materiale ausiliario e generico rapportato alla produzione (ton. blocchi) e all'escavato totale (blocchi, detrito, fanghi) - CIMA CAMPANILI.



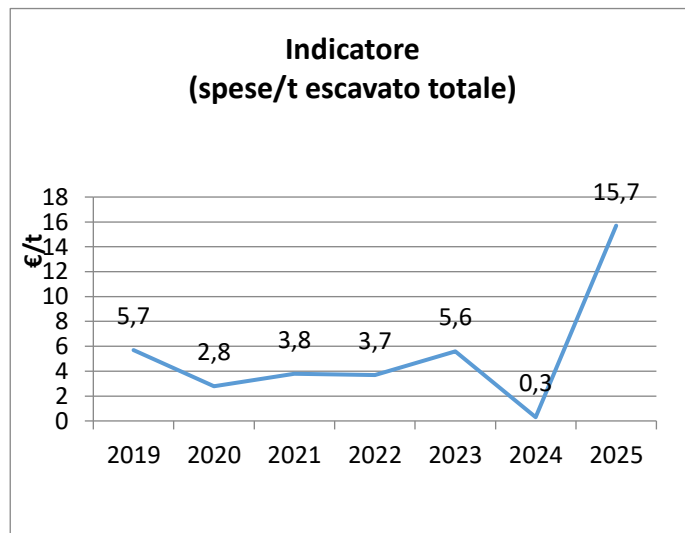
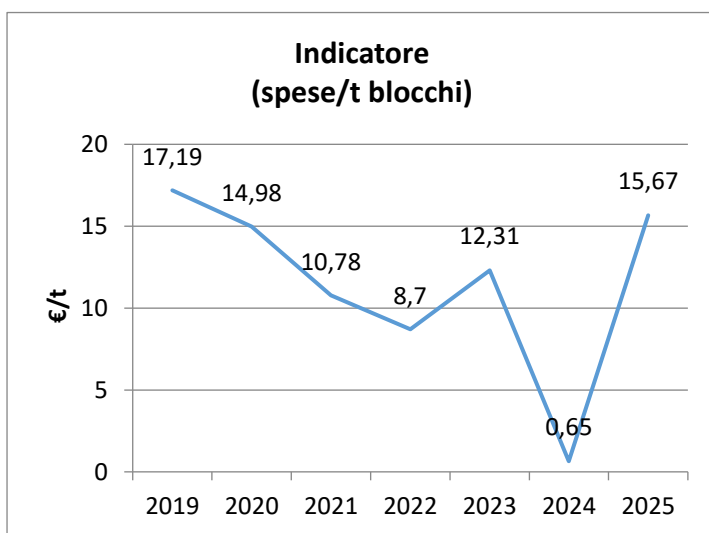
L'indicatore sulla produzione in blocchi è quasi costante fino al 2020, attestandosi a 0,016, mentre è in notevole calo nel 2021 in relazione sia all'aumento della produzione, sia alla diminuzione delle spese di gestione. L'indicatore sull'escavato complessivo mostra un calo dal 2019 al 2020 in relazione alla diminuzione delle spese, anche se la produzione è diminuita in relazione all'evento pandemico, ma viene allontanata una cospicua quantità di detrito. Questo secondo indicatore aumenta nuovamente nel 2021 anche perché, causa Covid-19, si è dovuto fronteggiare un rincaro sia delle materie prime che dei servizi. Dal 2022 entrambi gli indicatori sono in aumento in relazione al calo della produzione e dell'escavato totale perché, in attesa del nuovo piano approvato solo nel febbraio 2024, le lavorazioni hanno subito un rallentamento in quanto restavano solo i volumi autorizzati con la SCIA compensativa presentata nell'agosto 2021, ed autorizzata dal Comune di Carrara con Determina n. 4222 del 04/10/2021. Nel 2024 entrambi gli indicatori sono in calo, nonostante l'incremento della produzione e del detrito allontanato evidenziando una buona efficienza aziendale.

Nel 2025 il primo indicatore continua il trend in diminuzione, diminuendo le spese a fronte di una produzione quasi costante; il secondo è in aumento, nonostante il calo delle spese in valore assoluto, per la diminuzione del detrito prodotto, entrando a regime il cantiere superiore.

CONSUMO SPECIFICO MATERIE PRIME/BLOCCHI – CAVA CALAGIO N. 162

ANNO	A Spese (euro)	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	15.989,00	930,27	17,19	2.806,79	5,7
2020	33.720,00	2.251,14	14,98	11.875,57	2,8
2021	85.200,00	7.902,74	10,78	22.442,17	3,8
2022	100.136,00	11.515,74	8,70	27.092,98	3,7
2023	59.975,00	4.873,96	12,31	10.721,07	5,6
2024	421,00	651,22	0,65	1.599,57	0,3
2025	13.462,00	858,82	15,67	858,820	15,7

Tabella 18: Calcolo dell'indicatore di efficacia sui consumi di materiale ausiliario e generico rapportato alla produzione (ton. blocchi) e all'escavato totale (blocchi, detrito, fanghi) -CALAGIO.



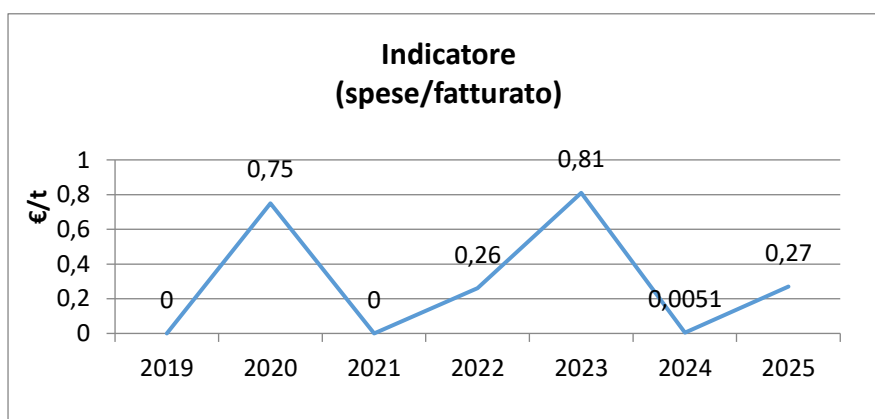
L'indicatore sulla produzione in blocchi fino al 2022 è in progressivo calo, attestandosi a 0,009, in relazione all'aumento della produzione, e di conseguenza anche delle spese di gestione, che tuttavia in proporzione subiscono evidentemente un incremento minore. L'indicatore sull'escavato complessivo mostra un calo notevole dal 2019 al 2020 in relazione soprattutto al quantitativo di detrito allontanato. Questo secondo indicatore aumenta nuovamente nel 2021 anche perché, causa Covid-19, si è dovuto fronteggiare un rincaro sia delle materie prime che dei servizi. Nel 2022 è pressochè costante. Nel 2023 entrambi gli indicatori sono in aumento: anche se in valore assoluto le spese sono quasi dimezzate, la produzione e l'escavato hanno subito un calo maggiore per scelte aziendali legate al mercato. Nel 2024 l'indicatore è in netto calo per la prolungata inattività della cava.

Nel 2025 entrambi gli indicatori hanno un evidente picco, da riferirsi all'incremento delle spese rispetto al 2024, con una produzione di poco superiore ed un escavato totale dimezzato rispetto al 2024, dato che non è stato prodotto detrito né rifiuto estrattivo. Le spese sono da relazionare alla movimentazione dei blocchi giacenti in cava dal 2023-2024, per cui l'indicatore per questo ultimo anno è poco significativo.

CONSUMO SPECIFICO MATERIE PRIME/FATTURATO – SEDE AZIENDALE

ANNO	A Spese (euro)	B1 Fatturato sede	Indicatore (A/B1)
2019	205.145,00	-	-
2020	8.237,00	10.968,00	0,75
2021	246,00	-	-
2022	47.093,00	184.655,00	0,26
2023	263.398,00	323.835,00	0,81
2024	98,00	19.265,00	0,0051
2025	34.610,00	127.650,00	0,27

Tabella 19: Calcolo dell'indicatore di efficacia sui consumi di materiale ausiliario e generico rapportato al fatturato (sede aziendale).



L'indicatore sul fatturato della sede aziendale mostra un picco nel 2020 in relazione all'evento pandemico: infatti il fatturato è basso, mentre le spese di gestione sono comunque elevate ed allineate con quelle del 2019, quando il fatturato ha subito un incremento di un fattore di circa 14 volte. Negli anni 2022-2023 c'è un notevole incremento delle spese e del fatturato, con un valore in calo dell'indicatore nel 2022 ed un nuovo picco nel 2023.

Nel 2024 le spese risultano minime ed il fatturato subisce un netto calo, perché, rispetto al 2023, non sono stati acquistati blocchi da terzi nè si è pertanto fatta alcuna vendita di materiale non proveniente dalle due cave per cui l'indicatore diminuisce sensibilmente.

Nel 2025 le spese salgono per l'acquisto di materiale in blocchi da terzi e così il fatturato, per cui l'indicatore si assesta ad un valore simile a quello del 2022. L'andamento variabile delle spese e dei grafici per la sede aziendale è strettamente dipendente dall'acquisto o meno di materiale da altre cave e commercializzato.

3.1.5 Utilizzo dell'energia

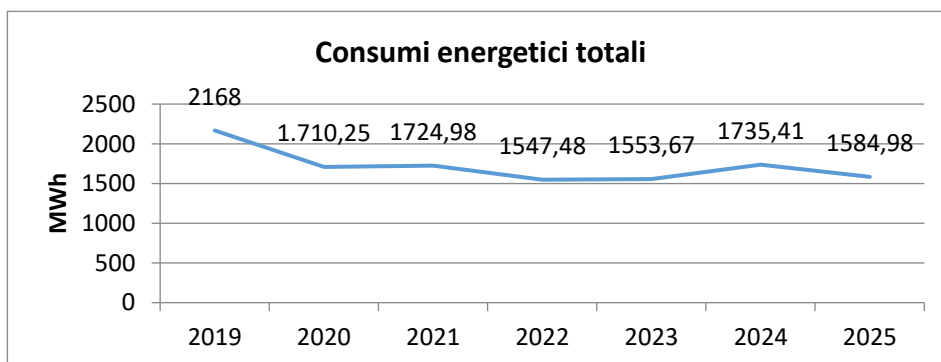
UTILIZZO DELL'ENERGIA: CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

Dati consumi	UdM	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica totale	kWh	247.234	209.324	267.265	179.481	178.611	210.065	218.160
	MWh	247,234	209,324	267,265	179,481	178,611	210,065	218,160
Gasolio totale	Kg	173.825	135.830	131.920	123.845	124.440	138.040	123.694
	MWh*	1.920,766	1.500,922	1.457,716	1.368,49	1.375,06	1.525,34	1.366,82
TOTALE	MWh	2.168,00	1.710,25	1.724,98	1.547,48	1.553,67	1.735,407	1.584,98

Tabella 20: Consumi energetici annui (gasolio ed energia elettrica). Fattore di conversione: 1kg gasolio= 11,05 kWh. CAVA CIMA CAMPANILI.

Fonte: Nota metodologica e fattori di conversione - Regione Emilia Romagna <https://energia.regione.emilia-romagna.it/>

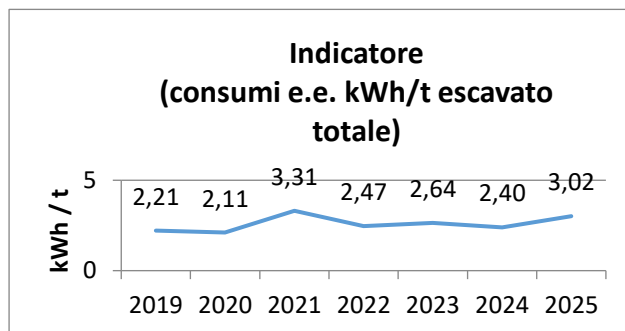
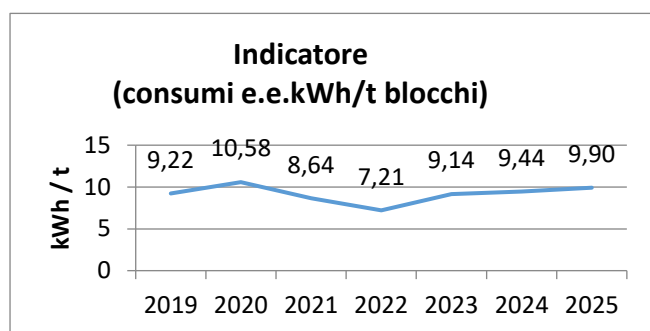
Fonte di energia	kgep	kWh
1 kg di olio combustibile	1,01	11,74
1 kg di benzina	1,05	12,22
1 kg di gasolio	0,95	11,05



Il grafico evidenzia dal 2019 al 2022 un progressivo calo dei consumi energetici complessivi. Il valore minimo complessivo del 2020 è da riferirsi alla diminuzione della produzione dovuta all'evento pandemico. Il dato in valore assoluto del 2021 indica un lieve aumento dei consumi legato alla ripresa dell'attività. Nel 2022 si assiste ad un notevole calo dei consumi, che viene confermato nel 2023. Nel 2024, con l'attività entrata a regime, si assiste ad un incremento dei consumi, allineato con l'incremento delle attività produttive e dei lavori di approntamento del cantiere superiore. Nel 2025 i consumi energetici in valore assoluto sono in calo, dato che con l'avvio a regime del cantiere superiore, si trovano aree meno fratturate, diminuisce il detrito ed il dispendio energetico in lavori improduttivi.

ANNO	A Consumo energia elettrica (kWh)	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	247.234	26.811,378	9,22	111.699,28	2,21
2020	209.324	19.775,910	10,58	99.262,37	2,11
2021	267.265	30.916,550	8,64	80.717,59	3,31
2022	179.781	24.942,170	7,21	72.864,90	2,47
2023	178.611	19.532,290	9,14	67.665,47	2,64
2024	210.065	22.262,790	9,44	87.514,14	2,40
2025	218.160	22.046,090	9,90	72.268,16	3,02

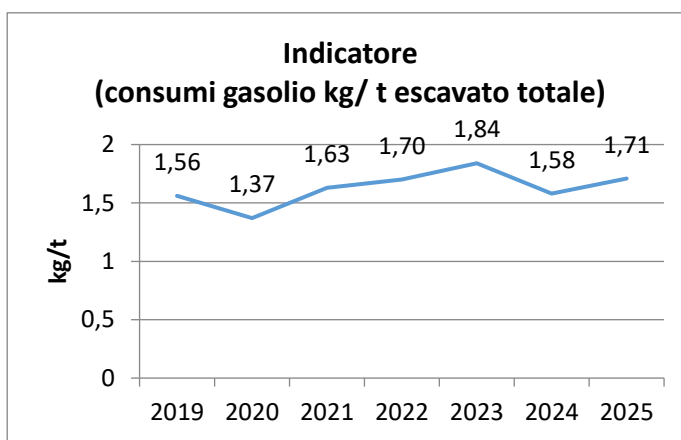
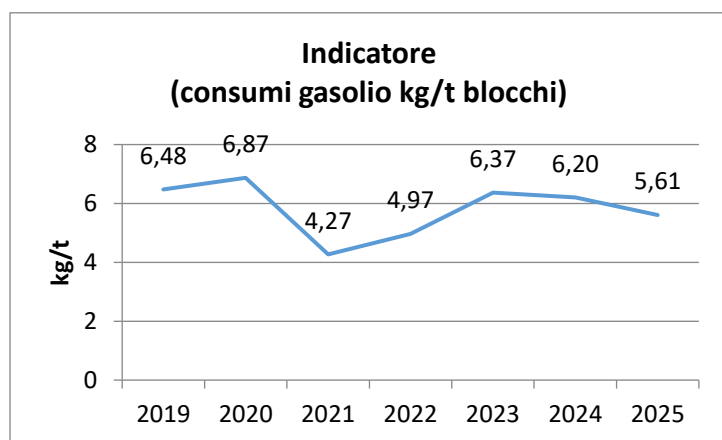
Tabella 21: Consumi di **energia elettrica** annui della cava rapportati al materiale estratto CAVA CIMA CAMPANILI.



L'indicatore sulla produzione in blocchi aumenta lievemente dal 2019 al 2020 nonostante la diminuzione della produzione per l'emergenza epidemiologica, in relazione a lavori di movimentazione e smaltimento di detrito, in aumento nello stesso arco di tempo. Nel 2021 lo stesso indicatore mostra una notevole diminuzione legata all'incremento della produzione, molto più elevato in proporzione rispetto all'aumento dei costi energetici aziendali. Nel 2022 c'è un calo dovuto alla diminuzione dei consumi in valore assoluto, mentre nel 2023 si mostrano quasi costanti ma, per un notevole calo della produzione, l'indicatore mostra un picco. L'incremento continua anche nel 2024 dato che i consumi sono in aumento più della produzione. Il secondo indicatore è in calo nel 2020 in rapporto alla diminuzione dell'energia consumata e dell'escavato totale. Nel 2021 questo indicatore mostra una ripresa superando il valore ante-pandemia, attestandosi a 3,31, in rapporto ad un minor smaltimento di materiale detritico rispetto al 2020, quando sono stati svolti lavori di preparazione. Nel 2022-2023 si osserva un trend simile a quello del primo indicatore, per le stesse motivazioni. Nel 2024 entrambi gli indicatori sono in calo, nonostante l'incremento della produzione e del detrito allontanato evidenziando una buona efficienza energetica aziendale. Nel 2025 si assiste ad un lieve incremento in valore assoluto mentre cala la produzione e l'escavato.

ANNO	A Chilogrammi di gasolio consumato	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	173.825	26.811,378	6,48	111.699,28	1,56
2020	135.830	19.775,910	6,87	99.262,37	1,37
2021	131.920	30.916,550	4,27	80.717,59	1,63
2022	123.845	24.942,17	4,97	72.864,90	1,70
2023	124.440	19.532,29	6,37	67.665,47	1,84
2024	138.040	22.262,790	6,20	87.514,14	1,58
2025	123.694	22.046,090	5,61	72.268,16	1,71

Tabella 22: Consumi di **gasolio** annui della cava rapportati al materiale estratto CAVA CIMA CAMPANILI.



Il grafico evidenzia che il primo indicatore si mantiene quasi costante dal 2019 al 2020, calando corrispondentemente la produzione ed il consumo di combustibile. Nel 2021 l'indicatore sulla produzione in blocchi raggiunge un valore minimo (4,27) in riferimento al notevole aumento della produzione dovuto alla ripresa post-pandemica, anche se i consumi restano quasi allineati con quelli dell'anno precedente. Dal 2021 al 2023 l'indicatore è in aumento in relazione ad attività di approntamento di nuove aree di lavorazione, improduttive, ma che comportano comunque consumi energetici dei mezzi operanti in cava. Nel 2024, nonostante l'incremento della produzione, l'indicatore è in lieve calo, mostrano una buona efficienza nel consumo energetico specifico. L'indicatore sull'escavato totale è in calo e raggiunge il minimo (1,37) nel 2020 in quanto, nonostante la limitata produzione, si produce una notevole quantità di detrito in interventi di preparazione. Nel 2021 si ha un rientro dell'indice a valori simili a quelli antecedenti la pandemia. Nel 2022-2023 l'indicatore è in costante ma lieve aumento in relazione ad attività di approntamento di nuove aree di lavorazione, improduttive, ma che comportano comunque consumi energetici dei mezzi operanti in cava.

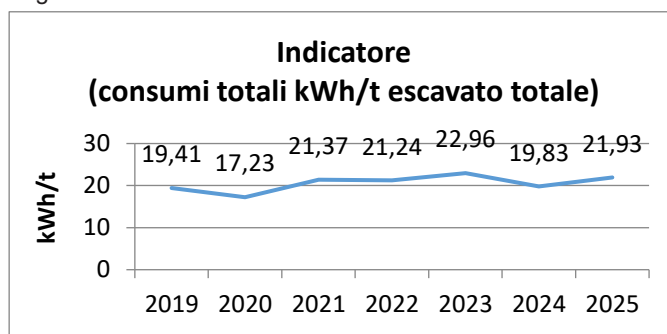
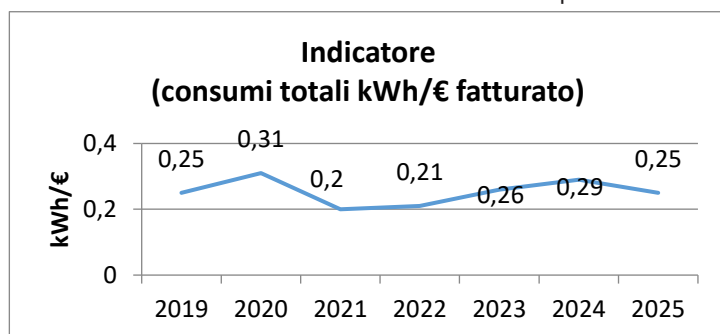
Nel 2024 entrambi gli indicatori sono in calo, nonostante l'incremento della produzione e del detrito allontanato evidenziando una buona efficienza energetica aziendale.

Nel 2025 il primo indicatore è ancora in diminuzione, coerentemente con il calo della produzione, mentre il secondo è in aumento per il calo del detrito, dato che il cantiere superiore si è avviato verso una fase a regime.

Per valutare l'**efficienza energetica complessiva** della Succursi Adolfo Corsi Carrara S.r.l. per la cava **CIMA CAMPANILI** si uniscono i dati relativi ai consumi di risorse energetiche convertendo tutti i dati in MWh (1kg di gasolio=11,05 kWh; Fonte: vedi Tabella 20)

ANNO	A Consumo totale (kWh)	B1 Fatturato in euro	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	2.168.000	8.596.211	0,25	111.699,28	19,41
2020	1.710.250	5.582.554	0,31	99.262,37	17,23
2021	1.724.980	8.477.789	0,20	80.717,59	21,37
2022	1.547.480	7.545.077	0,21	72.864,90	21,24
2023	1.553.670	6.059.978	0,26	67.665,47	22,96
2024	1.735.407	6.066.015	0,29	87.514,14	19,83
2025	1.584.980	6.228.206	0,25	72.268,16	21,93

Tabella 23: Indicatore per l'efficienza energetica CAVA CIMA CAMPANILI.



Le tabelle evidenziano dal 2019 al 2020 un notevole calo dei consumi di energia complessiva in valore assoluto, da 2.168.000 kWh a 1.710.250 kWh, valore che si mantiene costante anche nel 2021 (1.724.980 kWh) nonostante l'incremento del fatturato e della produzione. Il primo indicatore quindi è in calo (da 0,31 a 0,20 su fatturato), mentre il secondo è in aumento dal 2020 al 2021 essendo diminuito l'escavato complessivo. Dal 2022 al 2023 gli indicatori sono in aumento in relazione ad attività di approntamento di nuove aree di lavorazione, improduttive, ma che comportano comunque consumi energetici dei mezzi operanti in cava. Nel 2024 entrambi gli indicatori sono in calo, nonostante l'incremento della produzione e del detrito allontanato evidenziando una buona efficienza energetica complessiva.

Nel 2025 il primo indicatore è ancora in diminuzione, coerentemente con il calo della produzione e del fatturato, mentre il secondo è in aumento per il calo del detrito, dato che il cantiere superiore si è avviato verso una fase a regime.

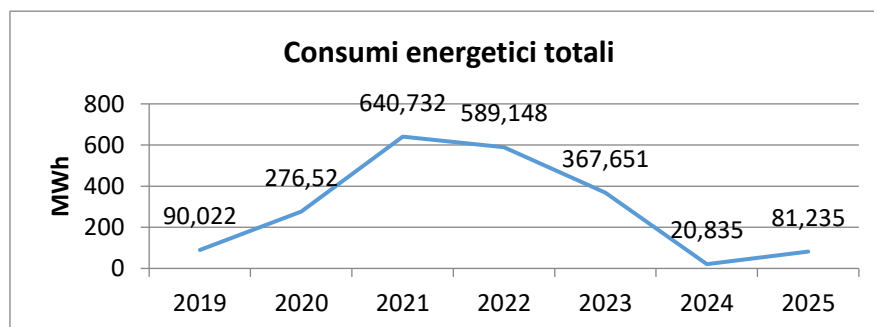
Fonte o vettore energetico	Quantità da convertire	Unità	Quantità convertita in tep
Gasolio	145.552	litri	125,175
Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica	218,160	MWh	40,796
Totale consumi espressi in TEP			166,0

Tabella 24: Tabella di conversione in tep dell'energia totale utilizzata (aggiornamento 2025) CAVA CIMA CAMPANILI. (Tabella di conversione da FIRE). Visti i risultati del calcolo, non risulta necessaria la nomina dell'Energy Manager.

UTILIZZO DELL'ENERGIA: CAVA CALAGIO N. 162

Dati consumi	UdM	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica totale	kWh	52.452	55.799	95.967	100.738	67.091	20.835	24.875
	MWh	52,452	55,799	95,967	100,738	67,091	20,835	24,875
Gasolio totale	Kg	3.400	19.975	49.300	44.200	27.200	-	5.100
	MWh*	37,57	220,7238	544,765	488,41	300,56	-	56,36
TOTALE	MWh	90,022	276,523	640,732	589,148	367,651	20,835	81,235

Tabella 25: Consumi energetici annui (gasolio ed energia elettrica). Fattore di conversione: 1kg gasolio= 11,05 kWh CALAGIO. (Fonte: vedi Tabella 20)

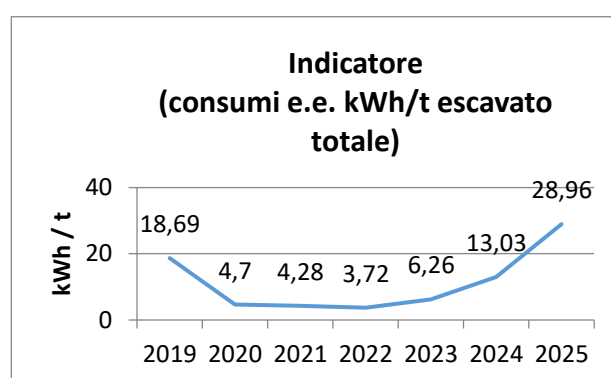
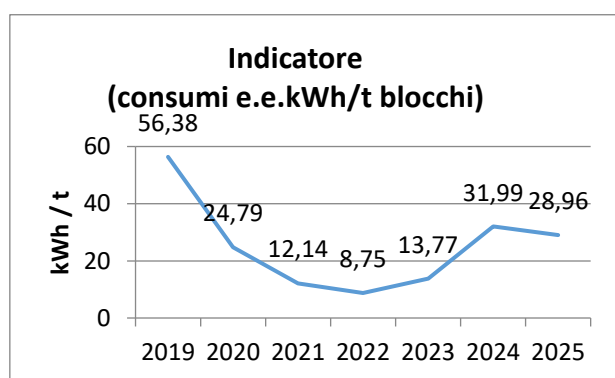


Il grafico evidenzia dal 2019 al 2021 un progressivo incremento dei consumi energetici complessivi proporzionale all'aumento della produttività e dell'attività ormai a regime della cava. Il valore minimo complessivo del 2019 è da riferirsi al fermo della cava. Dal 2021 al 2023 i consumi energetici complessivi in valore assoluto sono in costante diminuzione, per il rallentamento delle attività produttive dovuto alla poca commerciabilità del prodotto. Nel 2024, a causa della prolungata inattività della cava, i consumi sono in netto calo.

Nel 2025 i consumi in aumento sono legati alle operazioni di movimentazione e trasporto dei blocchi in giacenza dalla cava ed alle operazioni di normale manutenzione.

ANNO	A Consumo energia elettrica (kWh)	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	52.452	930,270	56,38	2.806,79	18,69
2020	55.799	2.251,140	24,79	11.875,57	4,70
2021	95.967	7.902,740	12,14	22.442,17	4,28
2022	100.738	11.515,740	8,75	27.092,98	3,72
2023	67.091	4.873,960	13,77	10.721,07	6,26
2024	20.835	651,220	31,99	1.599,57	13,03
2025	24.875	858,820	28,96	858,82	28,96

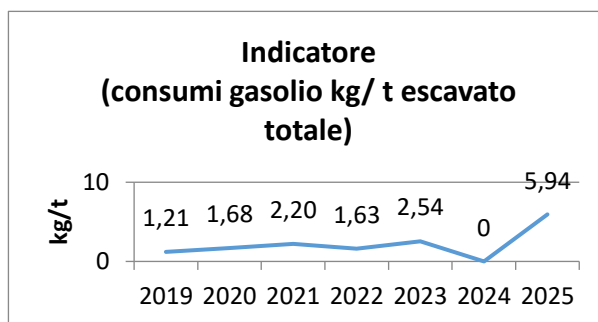
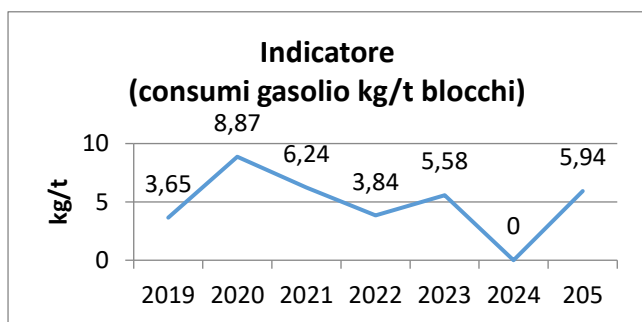
Tabella 26: Consumi di **energia elettrica** annui della cava rapportati al materiale estratto CALAGIO.



Entrambi gli indicatori sono in progressivo calo dal 2019 al 2022, nonostante l'incremento della produzione e dell'escavato totale: l'efficienza energetica pertanto mostra un andamento positivo. Dal 2022 al 2023 gli indicatori sono in aumento, essendo diminuita la produzione, ma essendo stato necessario, comunque, apporto energetico per lavori di mantenimento. Nel 2024, la produzione è quasi annullata, ma restano comunque consumi energetici per le attività di manutenzione della cava, per cui l'indicatore è in netto aumento. Nel 2025 sono state svolte solo operazioni di manutenzione della cava che hanno richiesto dispendio energetico, mentre la produzione è legata unicamente alla commercializzazione di blocchi in giacenza, per cui anche l'escavato è in netto calo ed entrambi gli indicatori sono in aumento.

ANNO	A Chilogrammi di gasolio consumato	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	3.400	930,270	3,65	2.806,79	1,21
2020	19.975	2.251,140	8,87	11.875,57	1,68
2021	49.300	7.902,740	6,24	22.442,17	2,20
2022	44.200	11.515,740	3,84	27.092,98	1,63
2023	27.200	4.873,960	5,58	10.721,07	2,54
2024	-	651,220	-	1.599,57	-
2025	5.100	858,820	5,94	858,820	5,94

Tabella 27: Consumi di **gasolio** annui della cava rapportati al materiale estratto.



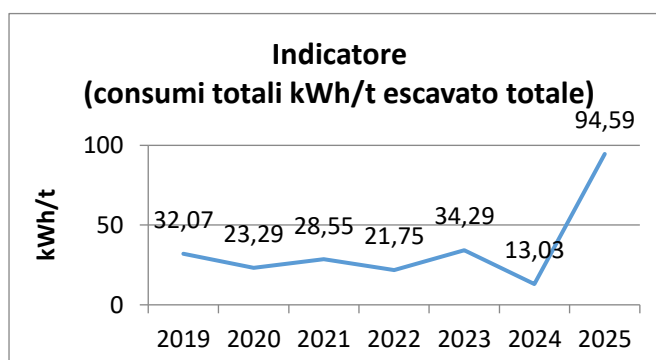
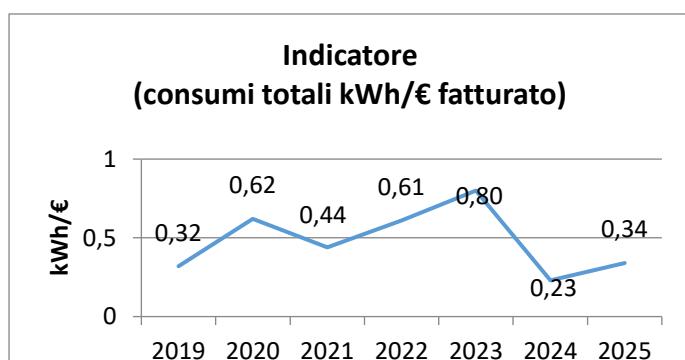
Il grafico evidenzia per il primo indicatore un picco nel 2020 dovuto alla ripresa dell'attività dopo il fermo del 2019, mentre cala notevolmente dal 2020 al 2021 mostrando una migliore efficienza nei consumi energetici. L'indicatore sull'escavato totale è invece in progressivo aumento. Dal 2022 al 2023 gli indicatori sono in aumento, essendo diminuita la produzione, ma essendo stato necessario, comunque, apporto energetico per lavori di mantenimento. Nel 2024, essendo stato nullo il consumo di gasolio, entrambi gli indicatori sono pari a zero.

Nel 2025 sono state svolte solo operazioni di manutenzione della cava che hanno richiesto dispendio energetico, mentre la produzione è legata unicamente alla commercializzazione di blocchi in giacenza, per cui anche l'escavato è in netto calo ed entrambi gli indicatori sono in aumento.

Per valutare l'**efficienza energetica complessiva** della Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. per la cava **CALAGIO** si uniscono i dati relativi ai consumi di risorse energetiche convertendo tutti i dati in kWh.

ANNO	A Consumo totale (kWh)	B1 Fatturato in euro	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	90.022	283.825,00	0,32	2.806,79	32,07
2020	276.523	448.288,00	0,62	11.875,57	23,29
2021	640.732	1.447.070,00	0,44	22.442,17	28,55
2022	589.148	971.519,00	0,61	27.092,98	21,75
2023	367.651	457.572,00	0,80	10.721,07	34,29
2024	20.835	90.000,00	0,23	1.599,57	13,03
2025	81.235	238.967,00	0,34	858,82	94,59

Tabella 28: Indicatore per l'efficienza energetica CALAGIO.



Le tabelle evidenziano dal 2019 al 2021 un incremento dei consumi di energia complessiva in valore assoluto, da 90.022 kWh a 640.732kWh, dovuto all'incremento della produzione e dell'escavato totale. Il grafico evidenzia per il primo indicatore un picco nel 2020 dovuto alla ripresa dell'attività dopo il fermo del 2019, mentre cala notevolmente dal 2020 al 2021 mostrando una migliore efficienza nei consumi energetici. L'indicatore sull'escavato totale è allo stesso modo in calo fino al 2020, mentre mostra un incremento nel 2021. Dal 2022 al 2023 gli indicatori sono in aumento, essendo diminuita la produzione, ma essendo stato necessario comunque apporto energetico per lavori di mantenimento. Nel 2024, essendo stato nullo il consumo di gasolio, entrambi gli indicatori sono in calo. Nel 2025 entrambi gli indicatori sono in aumento: la produzione è minima e corrispondente ai blocchi in giacenza e di conseguenza l'escavato non comprende detrito, per cui è in forte calo, ma i consumi sono comunque elevati per le attività di manutenzione ordinaria della cava che comportano comunque dispendio energetico anche se improduttivi.

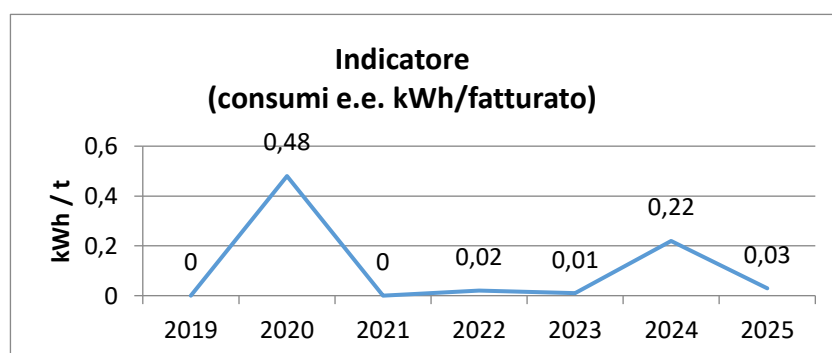
Fonte o vettore energetico	Quantità da convertire	Unità	Quantità convertita in tep
Gasolio	6.000	litri	5,160
Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica	24,875	MWh	4,652
Totale consumi espressi in TEP			9,8

Tabella 29: Tabella di conversione in tep dell'energia totale utilizzata (aggiornamento 2025) CALAGIO. (Tabella di conversione da FIRE). Visti i risultati del calcolo, non risulta necessaria la nomina dell'Energy Manager.

UTILIZZO DELL'ENERGIA: SEDE AZIENDALE

ANNO	A Consumo energia elettrica (kWh)	B1 Fatturato sede	Indicatore (A/B1)
2019	5.541	-	-
2020	5.260	10.968,00	0,48
2021	3.736	-	-
2022	4.336	184.655,00	0,02
2023	4.143	323.835,00	0,01
2024	4.243	19.265,00	0,22
2025	3.320	127.650,00	0,03

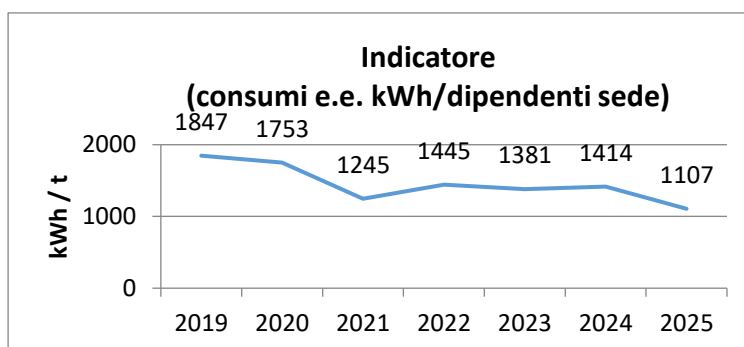
Tabella 30: Consumi di energia elettrica annui della sede aziendale rapportati al fatturato



L'indicatore sul fatturato della sede aziendale mostra un picco nel 2020 in relazione all'evento pandemico: infatti il fatturato è basso, mentre i consumi energetici sono rimasti quasi invariati. Dal 2022 si ha una tendenza in diminuzione, sia in valore assoluto che per l'indicatore. Nel 2024 si osserva un picco legato alla notevole diminuzione del fatturato in quanto rispetto al 2023, non sono stati acquistati blocchi da terzi nè si è pertanto fatta alcuna vendita di materiale non proveniente dalle due cave. Nel 2025 l'indicatore ha un netto calo, aumentando sensibilmente il fatturato e diminuendo le spese energetiche.

ANNO	A Consumo energia elettrica (kWh)	B1 Addetti sede	Indicatore (A/B1)
2019	5.541	3	1847
2020	5.260	3	1753
2021	3.736	3	1245
2022	4.336	3	1445
2023	4.143	3	1381
2024	4.243	3	1414
2025	3.320	3	1107

Tabella 31: Consumi di **energia elettrica** annui della SEDE AZIENDALE rapportati al numero addetti.



L'indicatore sul numero di dipendenti della sede aziendale mostra negli anni considerati un trend in diminuzione fino al 2021, sia in valore assoluto che per l'indicatore. Negli anni successivi l'indicatore resta quasi costante, restando altrettanto costante il consumo di energia elettrica. Nel 2025 si osserva un netto calo, diminuendo sensibilmente il consumo, mentre il numero di addetti resta costante.

	Composizione del mix energetico per contratto	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta
	Anno 2024*	Anno 2024*	Anno 2024*
Fonti primarie utilizzate	%	%	%
Fonti rinnovabili	8,04	51,83	26,31
Carbone	11,88	1,52	9,52
Lignite	ND	ND	ND
Gas naturale	66,51	42,01	53,29
Prodotti petroliferi	1,11	0,47	0,90
Nucleare	5,03	0,00	4,03
Altre fonti	7,43	4,17	5,95

Tabella 32: Percentuale di energia rinnovabile utilizzata (fornitore: ENERGIA CORRENTE SRL -Ultimo dato disponibile).

4.1.6 Energia emessa (rumore, calore, vibrazioni, onde elettromagnetiche)

RADIAZIONI IONIZZANTI

Non sono presenti esposizioni a radiazioni ionizzanti.

VIBRAZIONI

Fenomeni di natura vibratoria sono dovuti alla propagazione in mezzi solidi di onde elastiche e sono in gran parte connessi all'uso di esplosivi per l'abbattimento degli ammassi rocciosi con produzione di onde di pressione di notevole intensità e breve durata. Per gli aspetti che attengono alle vibrazioni come disturbo alle persone non esistono norme che stabiliscano limiti in senso ambientale (PRC, Allegato PR15 – Indirizzi e misure di mitigazione per le criticità ambientali).

RUMORE

La zonizzazione acustica del Comune di Carrara, redatta ai sensi del DPCM 01/03/1991 dato che il piano più recente è stato annullato da sentenza del TAR Toscana, inserisce la cava "Cima Campanili" n. 148 e la cava Calagio n. 162 in classe VI (Zone esclusivamente industriali).

RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE

La Succursale Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha monitorato l'esposizione ai campi elettromagnetici per la presenza di una cabina elettrica. Nella valutazione presente nel DSS, si evince che il rischio stimato è accettabile in relazione alle misure adottate.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

4.1.7 Generazione di rifiuti

Attualmente la Succursi Adolfo Corsi Carrara S.r.l. produce varie tipologie di rifiuti distinti tra pericolosi e non pericolosi.

E' stata organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti creando punti di raccolta specializzati per le seguenti tipologie: plastica, materiali ferrosi, fanghi di lavorazione, materiali assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, sia pericolosi che non pericolosi, apparecchiature fuori uso classificate come non pericolose, oli lubrificanti esausti, filtri olio e gasolio, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

I rifiuti prodotti sono gestiti secondo procedure specifiche in conformità alle disposizioni normative; i rifiuti vengono quindi prelevati da smaltitori esterni autorizzati. Sono rigorosamente controllati e monitorati il trasporto e lo smaltimento finale che avviene a cura di aziende specializzate ed in possesso di specifiche autorizzazioni.

Apposita procedura interna definisce compiti e responsabilità dei controlli preventivi sugli smaltitori e trasportatori.

Nello stabilimento è in funzione un deposito temporaneo in cui vengono raggruppati i rifiuti in attesa della spedizione per lo smaltimento.

Detto deposito è coperto e dotato di pavimentazione impermeabile.

La tipologia dei rifiuti prodotti in cava è riportata nella tabella seguente, in cui sono evidenziate anche le corrette modalità di deposito.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dichiarazione
Ambientale
Data 02-02-2026
Rev. 00

RIFIUTI PERICOLOSI	CODICE E.E.R.	MODALITA' DI DEPOSITO E SMALTIMENTO
Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08*	sono depositati in apposito contenitore su vasca di contenimento all'interno dell'area indicata nelle tavole progettuali come area servizi, in contenitore stagno, con doppio fondo, a norma con capacità totale di 500lt (o superiore). I contenitori in cava sono contrassegnati con apposita "R" nera in campo giallo. Gli oli esausti sono conferiti al Consorzio Obbligatorio che li ritira in via gratuita e rilascia il formulario di scarico.
Cere e grassi esauriti	12.01.12*	sono raccolti e depositati in contenitore chiuso, in attesa di essere conferito alle Ditte incaricate dei recuperi-smaltimenti di sostanze pericolose: (contenitore stagno e posto su vasca antisversamento al coperto contraddistinto con la notazione per i rifiuti pericolosi)
Stracci o materiale neutro (segatura o sepiolite ma anche eventualmente la terra) imbevuti di olio o di grassi (da sversamento)	15.02.02*	sono raccolti e depositati in contenitore chiuso, in attesa di essere conferito alle Ditte incaricate dei recuperi-smaltimenti di sostanze pericolose: (contenitore stagno e posto su vasca antisversamento al coperto contraddistinto con la notazione per i rifiuti pericolosi)
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	sono raccolti e depositati in contenitore chiuso, in attesa di essere conferito alle Ditte incaricate dei recuperi-smaltimenti di sostanze pericolose: (contenitore stagno e posto su vasca antisversamento al coperto contraddistinto con la notazione per i rifiuti pericolosi)
RIFIUTI NON PERICOLOSI	CODICE E.E.R.	MODALITA' DI DEPOSITO E SMALTIMENTO
Ferro e acciaio	17.04.05	vengono depositati nei pressi dell'officina (area impianti) in un'area apposita, al coperto da eventuale pioggia, su struttura sospesa da terra. Verrà smaltito da Ditte incaricate che rilasciano formulario di scarico
Fanghi di lavorazione "marmettola" (acqua mista a polvere di carbonato di calcio)	01.04.13	I fanghi derivanti dalle lavorazioni vengono accumulati in sacchi filtranti che consentono il passaggio ulteriore di acqua e non subiscono alcuna ulteriore trasformazione; quando un sacco è completamente pieno, viene collocato nel cassone di ferro, sollevato da terra e coperto con telo impermeabile, in attesa dello smaltimento, da parte di ditta esterna autorizzata. Tutte le operazioni di carico e scarico vengono annotate su apposito registro dei rifiuti secondo la vigente normativa in materia.
plastica	07.02.13	La plastica eventualmente presente viene depositata negli appositi cassonetti dagli addetti ai lavori a fine turno lavorativo.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---	---

RIFIUTI CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

Rifiuto	UdM	EER	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ferro e acciaio	kg	17.04.05	1110	200	1.390	2.420	3.290	5.110	610
Metalli misti	kg	17.04.07					5.590		2.590
Fanghi di lavorazione "marmettola" (acqua mista a polvere di carbonato di calcio)	kg	01.04.13	882.640	942.780	740.330	465.860	571.620	570.580	665.320
Plastica	kg	17.02.03	350	300	905	446	1.380	183	1.000
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	16.02.14	70	40	150	72	33	23	97
Batterie al piombo	kg	16.06.01					46	47	
	kg	20.03.01							550
TOTALE non pericolosi 2019-2025*		Kg	884.170	943.320	742.775	468.798	581.959	575.943	670.167

Tabella 33: Rifiuti non pericolosi prodotti negli anni 2019-2025 CIMA CAMPANILI (*dato aggiornato al 31/12/2025).

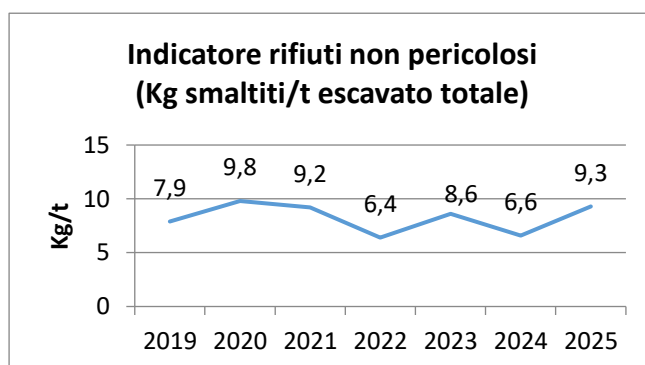
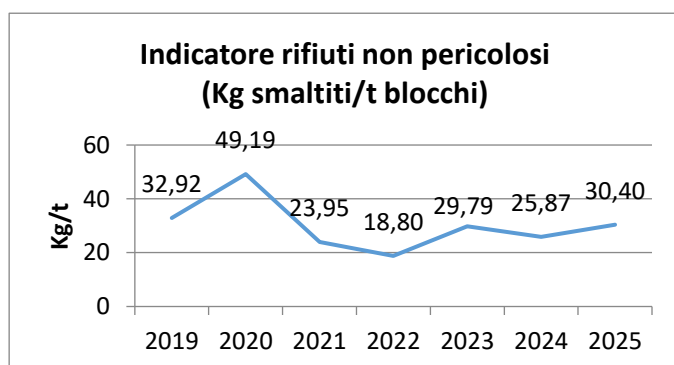
Rifiuto	UdM	EER	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	15.02.02*	20	50	431	44	77	84	173
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	15.01.10*	50	70	219	92	131	38	204
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	kg	15.01.11*	20	20	8	19	29	22	21
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	08.01.11*	20	15	14				
Cere e grassi esauriti	kg	12.01.12*	170	15	78	93	58	52	24
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	kg	16.01.21*	45	30	296	33	19	8	14
Olii esausti	kg	13.02.08					70		
TOTALE pericolosi 2019-2025*		Kg	325	200	1.046	281	384	204	436

Tabella 34: Rifiuti pericolosi prodotti negli anni 2019- 2025 CIMA CAMPANILI. (*dato aggiornato al 30/11/2025).

Dall'esame dei dati nelle **Tabelle 33-34** si rileva che la quantità dei rifiuti pericolosi rappresenta nel 2022, lo 0,06% (281 kg/469.079 kg). Nel 2023 i rifiuti pericolosi rappresentano lo 0,07% (384 kg/582.343 kg), nel 2024, lo 0,04% (204 kg/576.147 kg), mentre nel 2025 lo 0,07% (436 kg/670.603 kg).

ANNO	A Chilogrammi rifiuti non pericolosi	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	844.170	26.811,378	32,92	111.699,28	7,9
2020	943.320	19.775,910	49,19	99.262,37	9,8
2021	742.775	30.916,550	23,95	80.717,59	9,2
2022	468.798	24.942,17	18,80	72.864,90	6,4
2023	581.959	19.532,29	29,79	67.665,47	8,6
2024	575.943	22.262,79	25,87	87.514,14	6,6
2025	670.167	22.046,09	30,40	72.268,16	9,3

Tabella 35: Chilogrammi di rifiuti non pericolosi smaltiti della cava annualmente rapportati alla produzione (blocchi) ed al materiale escavato complessivo (detrito, blocchi, fanghi) (2019-2025*) CIMA CAMPANILI. (*dato aggiornato al 31/12/2025).

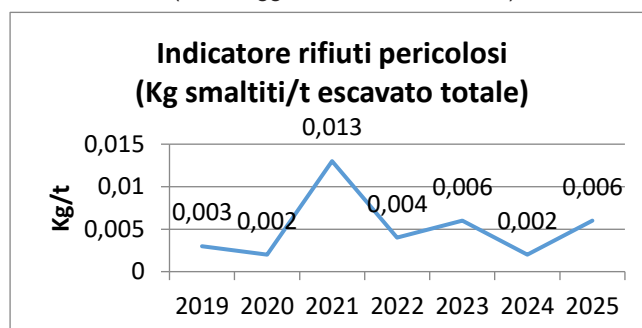
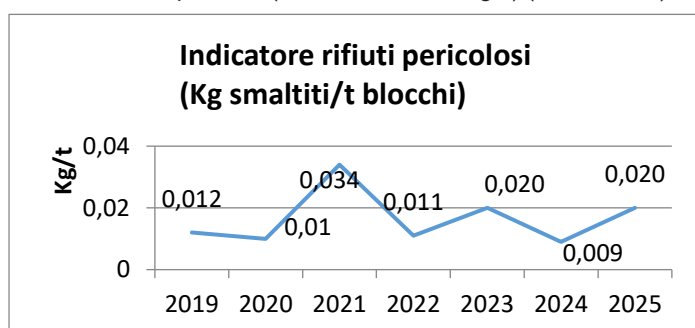


I grafici evidenziano dal 2019 al 2020 un progressivo aumento di efficacia di smaltimento dei rifiuti non pericolosi sulla produzione in blocchi; il calo del 2021 rispetto al 2020 è in realtà legato alla bassa produzione del 2020, a causa dell'evento pandemico ed ai lavori di preparazione, improduttivi, per cui si ritiene poco significativo. Nel 2022 entrambi gli indicatori hanno un picco inferiore essendo in notevole calo la produzione e di conseguenza i fanghi correlati. Il trend positivo è invece in costante aumento sull'escavato totale dal 2019 al 2021. Dal 2022 al 2023 entrambi gli indicatori sono in aumento, mostrando una buona efficacia di smaltimento. Nel 2024 entrambi gli indicatori sono in diminuzione, aumentando sia la produzione che l'escavato - i detriti sono aumentati per l'approntamento del cantiere superiore - e diminuendo la quantità complessiva dei rifiuti: rispetto al 2023 non è stato smaltito ferro (EER 17.04.05) e metalli misti (EER 17.04.07). Nel 2023 era infatti stata eseguita una pulizia straordinaria dei cantieri ed erano stati smaltiti materiali non più in uso.

Nel 2025 entrambi gli indicatori sono in aumento, soprattutto in relazione all'efficienza di smaltimento dei fanghi di lavorazione che, nonostante il calo della produzione, sono in incremento.

ANNO	A Chilogrammi rifiuti pericolosi	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	325	26.811,378	0,012	111.699,28	0,003
2020	200	19.775,910	0,010	99.262,37	0,002
2021	1.046	30.916,550	0,034	80.717,59	0,013
2022	281	24.942,17	0,011	72.864,90	0,004
2023	384	19.532,29	0,020	67.665,47	0,006
2024	204	22.262,79	0,009	87.514,14	0,002
2025	436	22.046,09	0,020	72.268,16	0,006

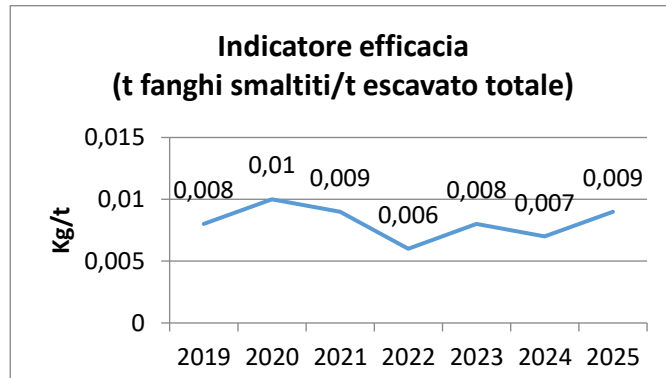
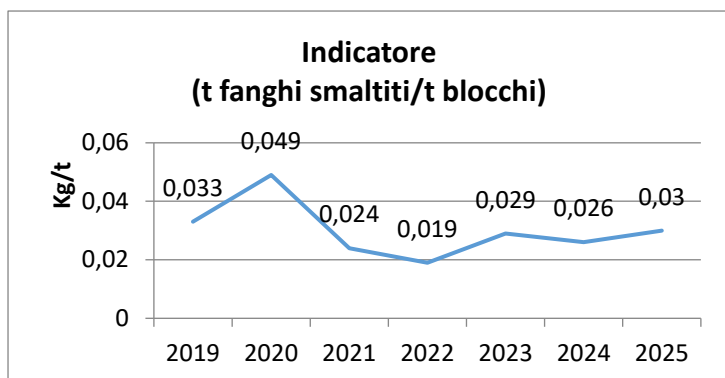
Tabella 36: Chilogrammi di rifiuti pericolosi smaltiti annui della cava rapportati alla produzione (blocchi) ed al materiale escavato complessivo (detrito, blocchi, fanghi) (2018-2025*) CIMA CAMPANILI. (*dato aggiornato al 31/12/2025).



I grafici evidenziano smaltimento più cospicuo dei rifiuti pericolosi nel 2019 e nel 2021; la progressiva diminuzione di smaltimento dei rifiuti pericolosi è da riferire al cambiamento negli anni degli accordi di manutenzione con le ditte esterne, che provvedono a smaltire i materiali e rifiuti pericolosi e non, derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il picco del 2021 è dovuto allo smaltimento di un notevole quantitativo del rifiuto cere e grassi esauriti (EER 12.01.12*) a seguito di una operazione di risistemazione del deposito rifiuti, che nel 2020 non era stata eseguita. Nel 2022 i valori rientrano pertanto circa a quelli dell'anno 2020, e si mantengono quasi costanti nel 2023. Nel 2024, in relazione all'aumento della produzione e dell'escavato, entrambi gli indicatori sono in calo, come pure il quantitativo in valore assoluto dei rifiuti pericolosi smaltiti. Nel 2025 entrambi gli indicatori sono in aumento, mostrando una buona efficienza aziendale nella gestione dei rifiuti pericolosi derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria svolte in autonomia.

ANNO	A Tonnellate di fanghi smaltiti	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore di efficacia (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore di efficacia (A/B2)
2019	882,640	26.811,378	0,033	111.699,28	0,008
2020	972,780	19.775,910	0,049	99.262,37	0,010
2021	740,330	30.916,550	0,024	80.717,59	0,009
2022	468,798	24.942,17	0,019	72.864,90	0,006
2023	571,620	19.532,29	0,029	67.665,47	0,008
2024	570,580	22.262,79	0,026	87.514,14	0,007
2025	665,320	22.046,09	0,030	72.268,16	0,009

Tabella 37: Tonnellate di fanghi di lavorazione smaltiti annui della cava rapportati ai blocchi ed al materiale estratto totale (2019-2025) CIMA CAMPANILI.



I grafici evidenziano dal 2019 al 2020 l'aumento nell'efficacia di smaltimento dei fanghi di lavorazione sia su blocchi che su escavato totale. L'indicatore 2021 rispetto alla produzione in blocchi è basso perché il materiale era particolarmente buono (scarsa presenza di fratturazioni). Più attendibile il dato sull'escavato totale che al 2021 è in linea con il 2020. Nel 2022 entrambi gli indicatori hanno un picco inferiore essendo in notevole calo la produzione e di conseguenza i fanghi correlati. Dal 2022 al 2023 entrambi gli indicatori sono in notevole aumento, mostrando una buona efficacia di smaltimento. Nel 2024 i fanghi sono in lieve calo in valore assoluto nonostante l'aumento della produzione, mostrando comunque una percentuale del 2,56 %, superiore a quella indicata da ARPAT come soglia inferiore (2%). Nel 2025 la percentuale sale al 3%.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

RIFIUTI CAVA CALAGIO N. 162

Rifiuto	UdM	EER	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ferro e acciaio	kg	17.04.05		980	1.510	2.500		-	-
Metalli misti	kg	17.04.07				1.100	950	-	-
Cemento	kg	17.01.01				34.940		-	-
Fanghi di lavorazione "marmettola" (acqua mista a polvere di carbonato di calcio)	kg	01.04.13	24.220	70.800	314.700	343.120	110.960	-	-
Plastica	kg	17.02.03			10	34		-	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	16.02.14	7		2	24	6	-	-
imballaggi di plastica	kg	15.01.02	7					-	-
cemento	kg	17.01.01						-	-
TOTALE non pericolosi 2019-2025*		Kg	24.234	71.780	316.222	381.718	111.916	0	0

Tabella 38: Rifiuti non pericolosi prodotti negli anni 2019-2025 – CALAGIO. (*dato aggiornato al 31/12/2025).

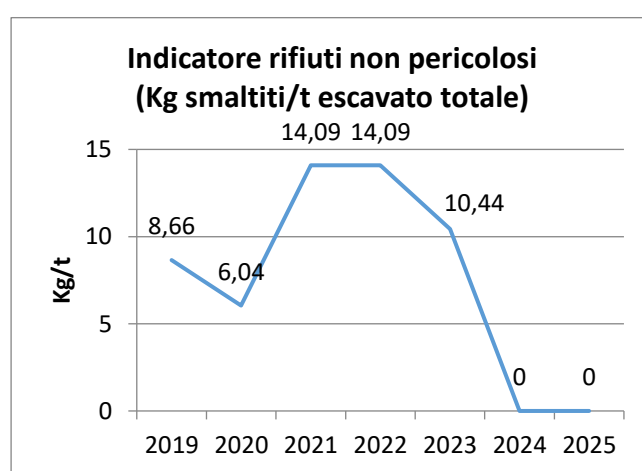
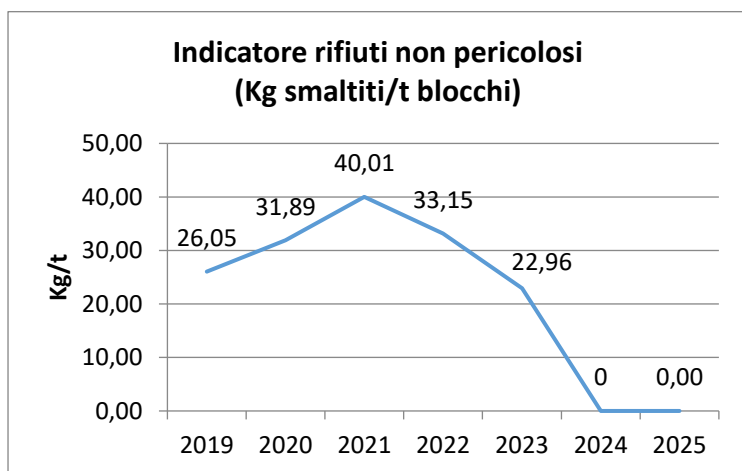
Rifiuto	UdM	EER	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	15.02.02*	173	10	72	7	11	-	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	15.01.10*	30	20	135	3	1	-	-
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	kg	15.01.11*	3	5	17	6	3	-	-
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	08.01.11*						-	-
Cere e grassi esauriti	kg	12.01.12*	110		124	6	22	-	-
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	kg	16.01.21*	32			13	1	-	-
filtri dell'olio	kg	16.01.07*	31					-	-
TOTALE pericolosi 2019-2025*		Kg	379	35	348	35	38	0	0

Tabella 39: Rifiuti pericolosi prodotti negli anni 2019-2025 -* CALAGIO. (*dato aggiornato al 31/12/2025).

Dall'esame dei dati nelle **Tabelle 38 e 39** si rileva che nel 2023 i rifiuti pericolosi rappresentano lo 0,03% (38 kg /111.954 kg). Il calo evidente delle percentuali è dovuto agli accordi con le ditte di manutenzione specializzate che ritirano i rifiuti prodotti durante il servizio; le piccole quantità in carico alla ditta sono quelle relative alle saltuarie operazioni eseguite in cava dal personale operativo. Nel 2024 -2025 la cava ha solamente movimentato i blocchi in giacenza ed effettuato manutenzioni ordinarie, e non ha prodotto rifiuti.

ANNO	A Chilogrammi rifiuti non pericolosi	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	24.234	930,27	26,05	2.806,79	8,66
2020	71.780	2.251,14	31,89	11.875,57	6,04
2021	316.222	7.902,74	40,01	22.442,17	14,09
2022	381.718	11.515,74	33,15	27.092,98	14,09
2023	111.916	4.873,96	22,96	10.721,07	10,44
2024	0	651,22	0	1.599,57	0
2025	0	858,82	0	858,82	0

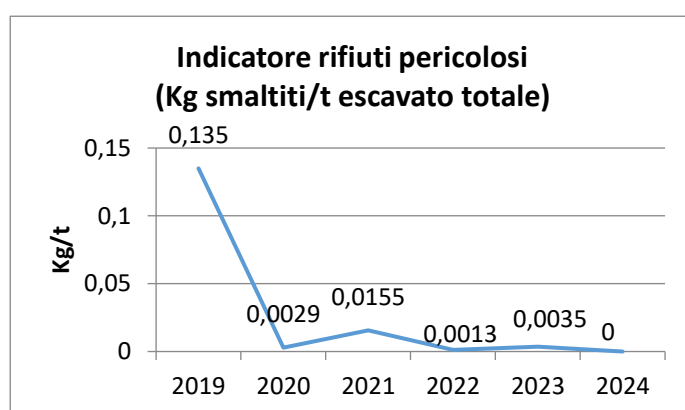
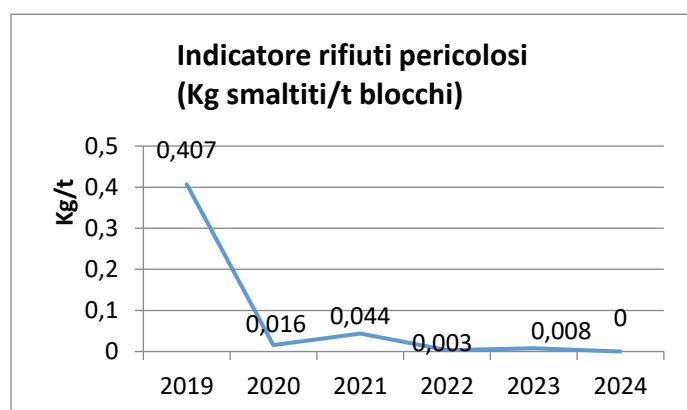
Tabella 40: Chilogrammi di rifiuti non pericolosi smaltiti della cava annualmente rapportati alla produzione (blocchi) ed al materiale escavato complessivo (detrito, blocchi, fanghi) (2019-2025) CALAGIO.



Il primo grafico sulla produzione in blocchi evidenzia dal 2019 al 2021 un progressivo aumento di efficacia di smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Il trend positivo è ugualmente in aumento sull'escavato totale dal 2019 al 2021, con un lieve calo nel 2020. Nel 2022 gli indicatori hanno un picco legato al calo della produzione e nel 2023 si assiste ad un calo correlato alla produzione (e quindi alla produzione di fanghi) per motivazioni aziendali di mercato. Nel 2024-2025 la cava ha eseguito interventi di manutenzione ordinaria, movimentando soprattutto blocchi in giacenza, quindi non ha prodotto rifiuti per cui gli indicatori si annullano.

ANNO	A Chilogrammi rifiuti pericolosi	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore (A/B2)
2019	379	930,27	0,407	2.806,79	0,1350
2020	35	2.251,14	0,016	11.875,57	0,0029
2021	348	7.902,74	0,044	22.442,17	0,0155
2022	35	11.515,74	0,003	27.092,98	0,0013
2023	38	4.873,96	0,008	10.721,07	0,0035
2024	0	651,22	0	1.599,57	0
2025	0	858,82	0	858,82	0

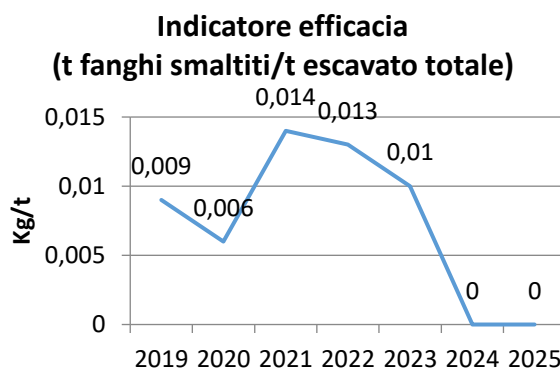
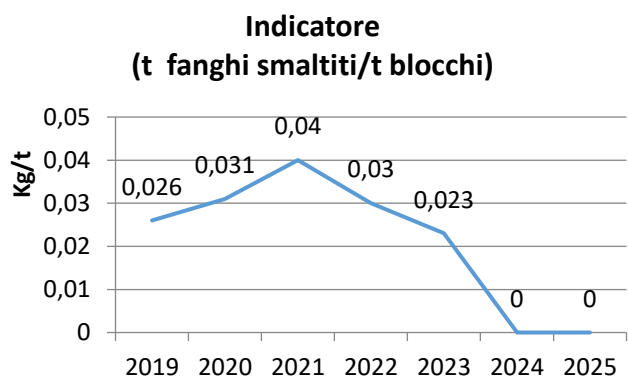
Tabella 41: Chilogrammi di rifiuti pericolosi smaltiti annui della cava rapportati alla produzione (blocchi) ed al materiale escavato complessivo (detrito, blocchi, fanghi) CALAGIO (2019-2025).



I grafici evidenziano uno smaltimento cospicuo dei rifiuti pericolosi nel 2019 dovuto a operazioni di risistemazione del sito estrattivo durante il fermo attività. La progressiva diminuzione di smaltimento dei rifiuti pericolosi negli anni successivi è da riferire al cambiamento negli anni degli accordi di manutenzione con le ditte esterne, che provvedono a smaltire i materiali e rifiuti pericolosi derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel 2024-2025 la cava è rimasta quasi del tutto inattiva, e non ha prodotto rifiuti pericolosi per cui gli indicatori si annullano.

ANNO	A Tonnellate di fanghi smaltiti	B1 Tonnellate blocchi	Indicatore di efficacia (A/B1)	B2 Tonnellate di materiale escavato totale	Indicatore di efficacia (A/B2)
2019	24,220	930,27	0,026	2.806,79	0,009
2020	70,800	2.251,14	0,031	11.875,57	0,006
2021	314,700	7.902,74	0,040	22.442,17	0,014
2022	343,120	11.515,74	0,030	27.092,98	0,013
2023	110,960	4.873,96	0,023	10.721,07	0,010
2024	0	651,22	0	1.599,57	0
2025	0	858,82	0	858,82	0

Tabella 42: Tonnellate di fanghi di lavorazione smaltiti annui della cava rapportati ai blocchi ed al materiale estratto totale CALAGIO (2019-2025).



I grafici evidenziano dal 2019 al 2021 l'aumento nell'efficacia di smaltimento dei fanghi di lavorazione sia su blocchi che su escavato totale. Il 2022 conferma tale andamento sul primo indicatore, che è il più significativo in relazione ai fanghi. Il secondo è in calo in relazione all'incremento dell'escavato totale dovuto al notevole quantitativo di detrito allontanato. Nel 2023 entrambi gli indicatori sono in calo, in relazione al calo notevole della produzione e dei tagli effettuati. Nel 2024-2025 la cava ha eseguito interventi di manutenzione ordinaria, movimentando soprattutto blocchi in giacenza, per cui non ha prodotto fanghi.

RIFIUTI SEDE AZIENDALE

Rifiuto	UdM	CER	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Toner per stampa esauriti	Kg	08.03.18	1,5	5	1	-	-	-	5

Tabella 43: Rifiuti non pericolosi prodotti presso la sede aziendale negli anni 2019-2025 SEDE AZIENDALE. (*dato aggiornato al 31/12/2025).

4.1.8 Manipolazione di sostanze chimiche

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. ha individuato le possibili fonti di contaminazione ambientale durante lo svolgimento delle attività lavorative, determinate dall'uso di sostanze chimiche, pericolose e non, in particolare nei seguenti processi:

- movimentazione mezzi;
- manutenzione mezzi;
- operazioni di taglio al monte o di riquadrimento blocchi;
- deposito materiale ausiliario mezzi meccanici;
- rifornimento mezzi.

Dalla data di inizio dell'attività, la Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. non ha avuto alcun caso di contaminazione del suolo, né delle acque superficiali che possano rientrare nel caso in cui è necessaria comunicazione alla Provincia.

In caso di sversamenti accidentali, viene applicata l'apposita procedura. In ogni luogo in cui sono presenti sostanze chimiche (aree di lavorazione e deposito) sono presenti e ben identificati kit per le emergenze.

La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. esegue annualmente simulazioni per verificare la capacità del personale operativo aziendale di gestire in modo ottimale situazioni di emergenza dovute a sversamenti di sostanze chimiche.

4.1.9 Utilizzo di spazio, impatto paesaggistico

La cava **Cima Campanili n. 148** ricade all'interno di un'area industriale classificata dal P.R.G. comunale come "Zona D3, bacino estrattivo", e disciplinata dall'art. 19 che ne prevede l'attività estrattiva, oltre che essere contenuta all'interno del "Bacino Marmifero Industriale dei Comuni di Carrara e di Massa" costituito con l'apposita L.R. n° 52/94.

La cava rientra nel sottobacino di Colonnata, incluso nella Scheda n. 15 del P.I.T. “Bacini di Carrara e Massa” (**Figura 9**).

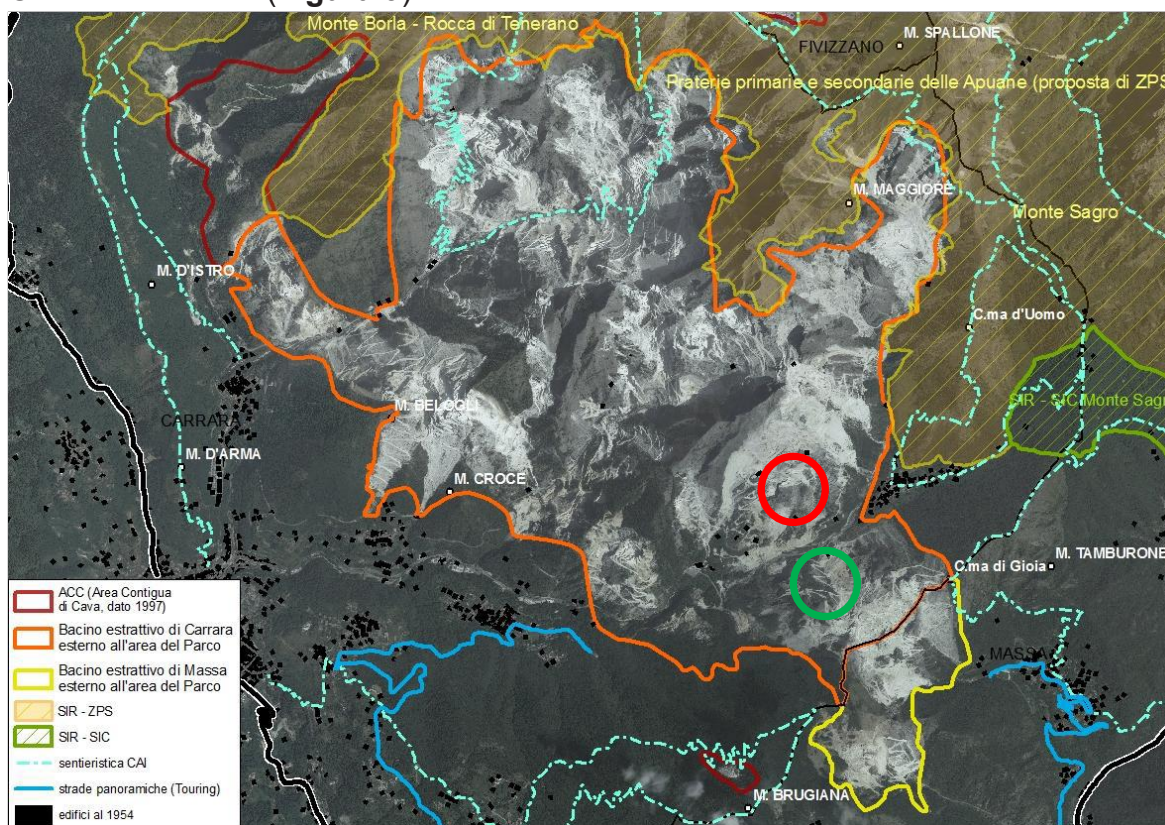


Figura 9: Inquadramento territoriale (P.I.T. Toscana, scheda n.15). In rosso, indicativamente, cava Cima Campanili 148, in verde, cava Calagio 162.

Tutta la zona è soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3276/1923 ma non a vincolo paesaggistico di cui di cui al Capo II, art. 142 D.Lgs 42/2004.

Per la L. 431/1985 e per il sistema regionale delle aree protette (L.R. 52/1982) l'area **non** risulta inserita nel Parco Regionale delle Alpi Apuane, (L.R. 65/1997), ma si colloca in prossimità dei Siti Natura 2000 ZSC6 "Monte Sagro" e ZPS23 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane". Non sono presenti geositi, grotte carsiche o sorgenti in area di intervento, ma in area vasta è segnalata la grotta n. 207 "Pozzo della Nartana.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	--	--

“Il bacino di Colonnata si estende su circa 357,5 ha lungo un dislivello compreso tra 280 e 1290 m s.l.m. E’ il più orientale dei 3 bacini della Scheda 15 e prende origine alla base della conca individuata dai rilievi del M.Faggiola, M. Spallone e Cima delle Serra per poi allungarsi, per circa 5 km in direzione S-SO. “ – (Estratto Scheda n°15_H1 Rapporto Ambientale.)

“Il sito estrattivo denominato “Calagio”, distinto al catasto cave del Comune di Carrara al n°162, appartiene al bacino marmifero di Colonnata, ed è situato lungo le pendici del Monte Zuccone o Beneo; quest’ultimo, insieme al Monte Serrone, costituisce uno spartiacque tra i Fossi Canalgrande e Canaloni, che distinguono il bacino di Fantiscritti-Miseglia da quello di Colonnata.

*La **cava Calagio n. 162** è situata a Sud dell’abitato di Colonnata, frazione del Comune di Carrara, ed è suddivisa in due cantieri a cielo aperto, definiti come cantiere “superiore”, attualmente l’unico in coltivazione, posto approssimativamente fra le quote 543-585 m slm ed ubicato nella porzione sud della concessione, e cantiere “inferiore” coltivato nel passato ed attualmente adibito a zona di stoccaggio blocchi e area servizi/magazzini, posto approssimativamente fra le quote 422-435 m slm ed ubicato nella porzione nord/centrale della concessione.*

Essa si inserisce in un contesto morfologico tipicamente montano, con pareti acclivi rocciose e vegetazione rada. Le porzioni di giacimenti che si manifestano in superficie sono di formazione metamorfiche, caratteristica che accomuna l’intero bacino Apuano.

Osservando l’area nel suo contesto paesaggistico, possiamo notare come il sottobacino marmifero interessato sia caratterizzato dall’evidente modificazione geomorfologica connessa con l’attività di escavazione del marmo, inserita nel tipico paesaggio vallivo delle Alpi Apuane. Al bacino marmifero è possibile accedervi, tramite strada di servizio di cava, da un’unica viabilità comunale asfaltata di fondovalle, oppure imboccando dalla medesima viabilità principale la strada di arroccamento privata a servizio del comprensorio estrattivo di Gioia.

All’interno di questo sito estrattivo è possibile notare la presenza di marmo grigio bardigliaceo. Grazie alle metodologie di coltivazione applicate sulle bancate delle cave a cielo aperto, si definiscono le morfologie tipiche dei complessi estrattivi apuani, ossia una successione di fronti verticali e orizzontali, terminanti in un piazzale, spesso prospiciente ad un accumulo detritico definito come “ravaneto”. (Estratto da Relazione paesaggistica a firma dell’Arch. A. Graziano del progetto di nuova approvazione).

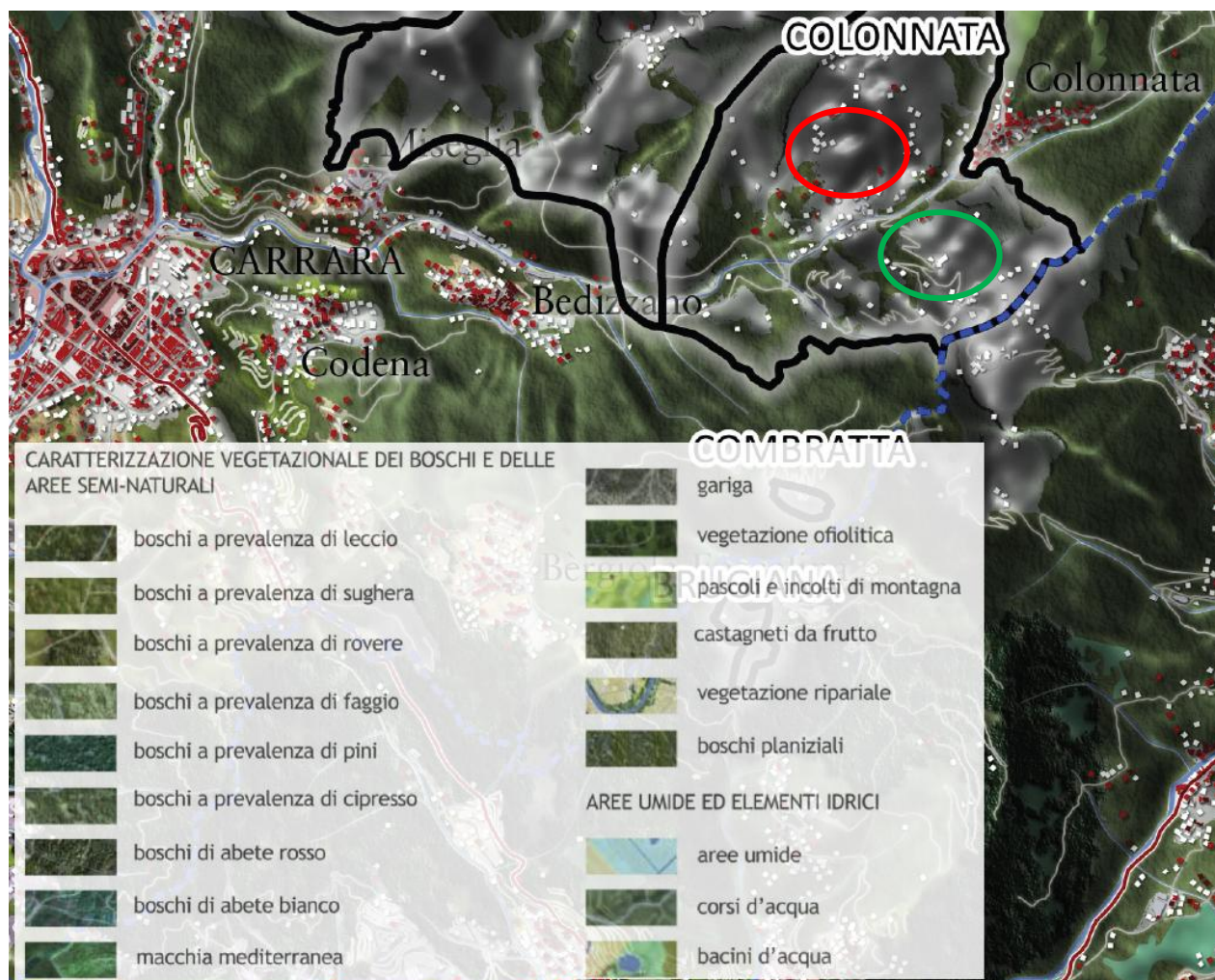


Figura 10: Estratto P.I.T. – Carta dei caratteri del paesaggio - Regione Toscana. In rosso, indicativamente, cava Cima Campanili 148, in verde, cava Calagio 162.

All'interno del perimetro di cava sono presenti due vincoli paesaggistici di cui al Capo II, art. 142, lettera "c" e lettera "g" del D.Lgs 42/2004; per quanto riguarda il vincolo idrogeologico ai sensi della L. 3267/23, esso è presente sull'intera area.

4.1.10 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Questo indicatore chiave di prestazione ambientale si colloca tra quelli elencati all'Allegato IV, punto C del Regolamento (UE) 2018/2026: il dato A, da confrontare con il dato B di riferimento per la valutazione dell'attività dell'Organizzazione, può essere *Una “superficie orientata alla natura” è un'area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura. Le superfici orientate alla natura possono essere situate nel sito e comprendere il tetto, la facciata, i sistemi di drenaggio dell'acqua o altri elementi che sono stati progettati, adattati o sono gestiti allo scopo di promuovere la biodiversità.*

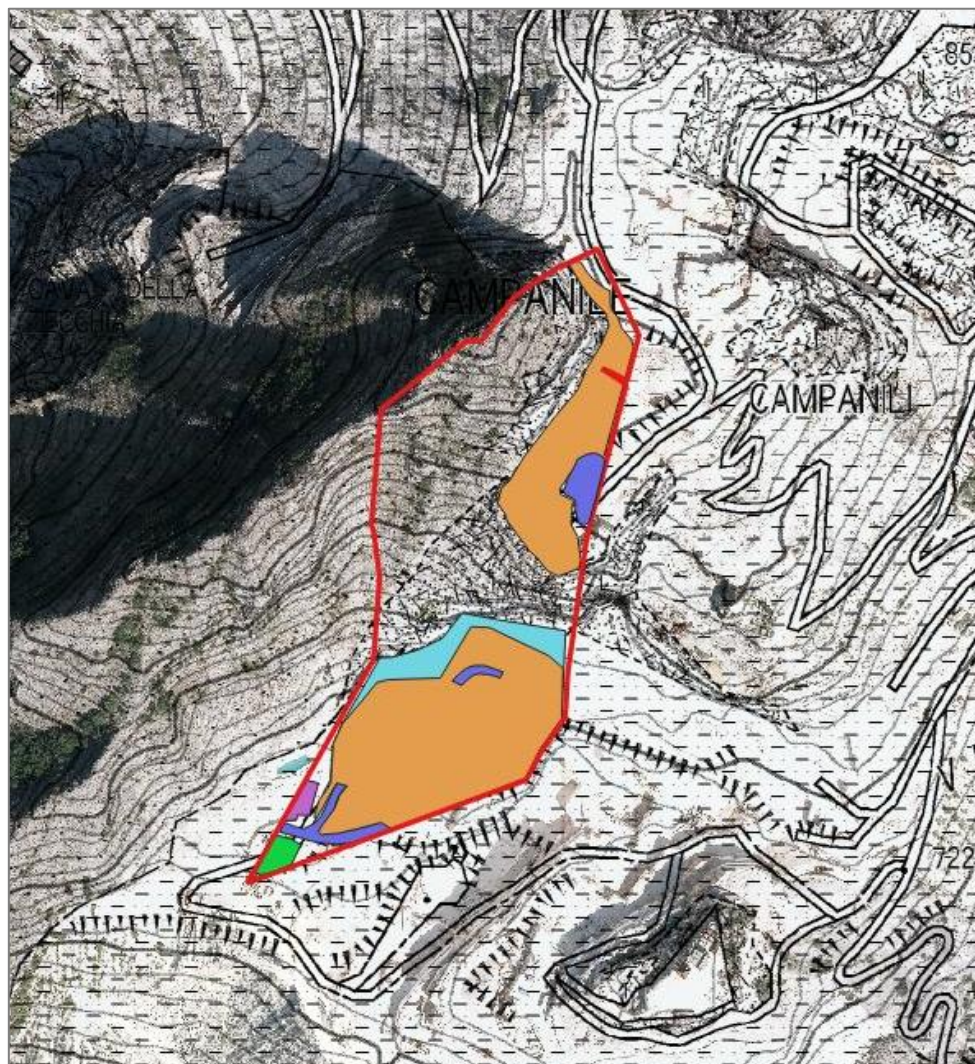


Figura 11: Superfici dell'area estrattiva al 31/12/2024 (ultimo disponibile – Relazione asseverata marzo 2025).

LEGENDA

CIMA CAMPANILI AGGIORNAMENTO ASSEVERATO 31.03.2025

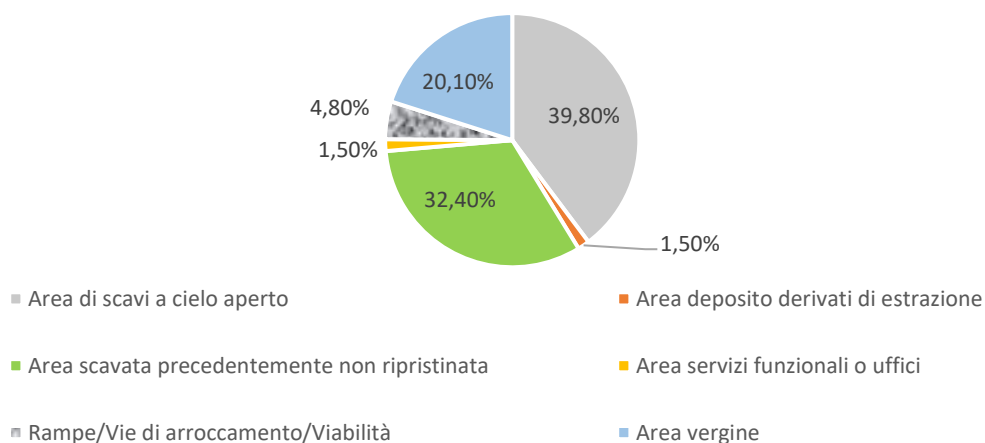
- Area deposito derivati di estrazione
- Area di scavi a cielo aperto
- Area disponibilità della ditta
- Area scavata precedentemente non ripristinata
- Area servizi funzionali o uffici
- Rampe/Vie di arroccamento/Viabilità

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

CAVA CIMA CAMPANILI N. 148				
AREA IN DISPONIBILITA'				
48.026 m ²				
TIPO	AREA mq	% su totale in disponibilità	Indicatore (A/B1) 2025	Indicatore (A/B2)2025
Area di scavi a cielo aperto	19.102	39,8%	0,87	0,26
Area deposito derivati di estrazione	714	1,5%	0,03	0,01
Area scavata precedentemente non ripristinata	15.546	32,4%	0,71	0,22
Area servizi funzionali o uffici	714	1,5%	0,03	0,01
Rampe/Vie di arroccamento/Viabilità	2.308	4,8%	0,10	0,03
Area vergine	9.642	20,1%	0,44	0,13

Tabella 44: Forme di uso del suolo stato attuale in relazione alla biodiversità CAVA CIMA CAMPANILI (calcolo con Q-GIS DA Relazione asseverata del 31/03/2025) superficie totale area estrattiva in concessione: 48.026 m²) e indicatore calcolato sulla produzione in blocchi dell'ultimo anno (B1= 22.046,09 t) e sull'escavato totale (B2=72.268,16 t).

percentuali rispetto area in disponibilità



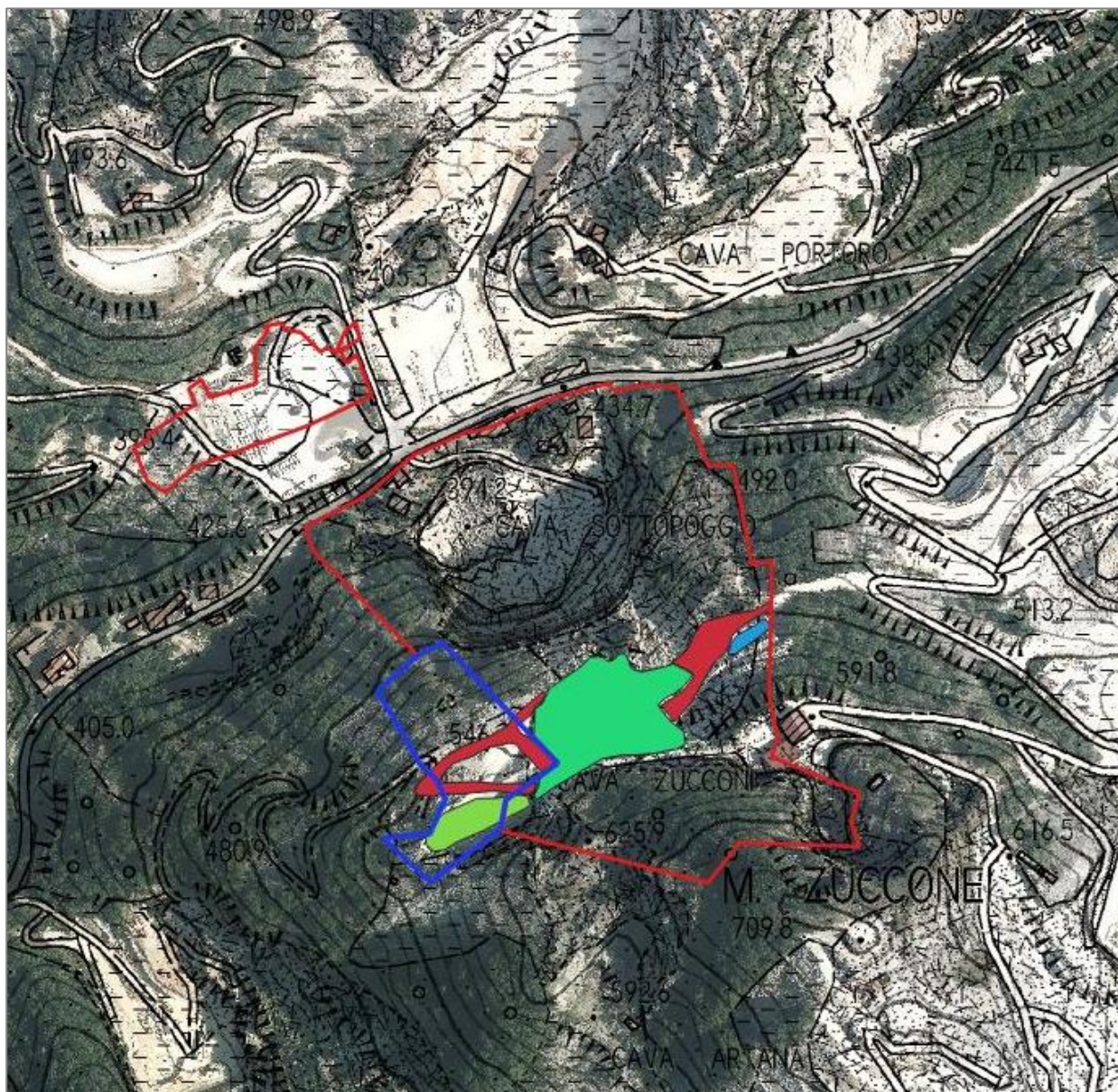


Figura 12: Superfici dell'area estrattiva al 31/12/2024 (ultimo disponibile – Relazione asseverata marzo 2025).

LEGENDA:

CALAGIO AGGIORNAMENTO ASSEVERATO 31.03.2025

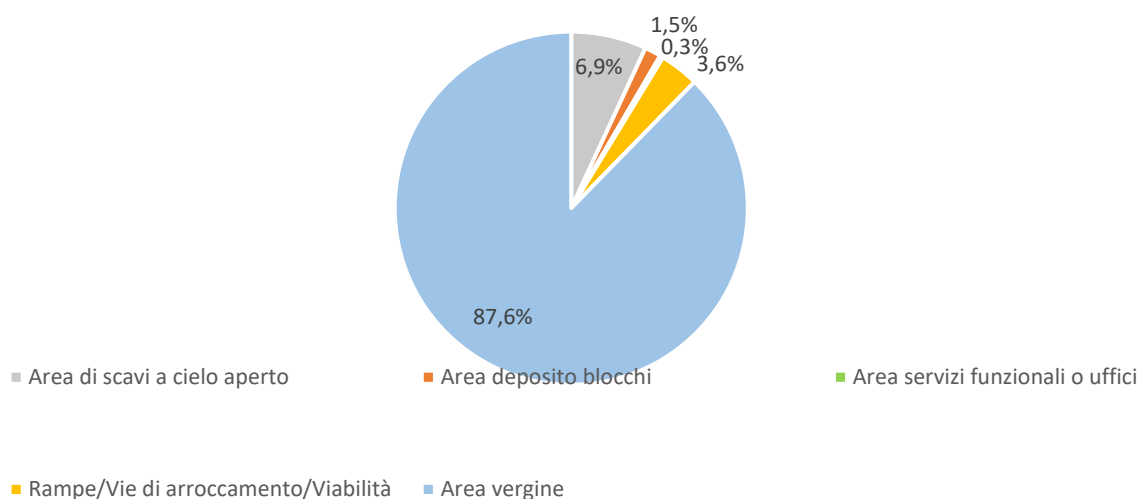
- Area deposito blocchi
- Area di scavi a cielo aperto
- Area in disponibilità
- Area in disponibilità temporanea
- Area servizi funzionali o uffici
- Rampe/Vie di arroccamento/Viabilità

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

CAVA CALAGIO N. 162				
AREA IN DISPONIBILITA'				
71.899 m ² + 8.733 m ² in disponibilità temporanea = 80.632 m ²				
TIPO	AREA mq	% su totale in disponibilità	Indicatore (A/B1) 2025	Indicatore (A/B2)2025
Area di scavi a cielo aperto	5.594	6,9%	6,51	6,51
Area deposito blocchi	1.219	1,5%	1,42	1,42
Area servizi funzionali o uffici	246	0,3%	0,29	0,29
Rampe/Vie di arroccamento/Viabilità	2.903	3,6%	3,38	3,38
Area vergine	70.670	87,6%	82,29	82,29

Tabella 45: Forme di uso del suolo stato attuale in relazione alla biodiversità CAVA CALAGIO (calcolo con Q-GIS DA Relazione asseverata del 31/03/2025) superficie totale area estrattiva in concessione: 80.632 m²) e indicatore calcolato sulla produzione in blocchi dell'ultimo anno (B1= 858,82 t) e sull'escavato totale (B2=858,82 t).

percentuali rispetto area in disponibilità



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	---

5. Programma ambientale, obiettivi e traguardi

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da porre in essere per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella Politica Aziendale, RSG, in collaborazione con la Direzione, avendo evidenziato nell'AAI gli aspetti ambientali significativi, ha definito una serie di indicatori specifici e opportuni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Programma Ambientale per il triennio 2023-2026. Il DL verifica e aggiorna con cadenza almeno annuale gli obiettivi ed i traguardi relativi alle varie macro- aree di interesse e agli aspetti e impatti pertinenti, necessari per il Sistema di Gestione Integrato. Di seguito si riporta il Programma Ambientale della Succursale Adolfo Corsi Carrara S.r.l. relativo al triennio 2023-2026 per le cave Cima Campanili n. 148 e Calagio n. 162 e di seguito il nuovo Programma Ambientale per il triennio 2026-2029.

Programma Ambientale CAVA CIMA CAMPANILI anni 2023/2026

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore obiettivo 2023-2026	Valore rilevato 31/12/2023	Valore obiettivo 2024	Valore rilevato 31/12/2024	Valore obiettivo 2025	Valore rilevato 31/12/2025
Aspetti ambientali: rifiuti	DL, RSG	Limitare il tempo di deposito in cava di rifiuti pericolosi	1 anno	DL/RSG/Fornitori	Limitare la permanenza in cava di rifiuti pericolosi, anche eseguendo lo smaltimento in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei rifiuti pericolosi dalla data di produzione	< 6 mesi	4 mesi	< 6 mesi	5 mesi	< 6 mesi	5,6 mesi
		Effettuare un efficace smaltimento dei fanghi di lavorazione	1 anno	DL/RSG	Limitare la permanenza in cava di rifiuti di estrazione (fanghi), eseguendo lo smaltimento anche in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei fanghi rispetto alla data di produzione	≤ 20 gg	19 gg	≤ 20 gg	16 gg	≤ 20 gg	15 gg
					Incrementare lo smaltimento dei fanghi (in rapporto alla produzione)	20 h/uomo Risorse interne	t fanghi /t blocchi	2%	2,9%	3%	2,6%	2,6%	3 %
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	1 anno	DL/RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi energetici	2h/uomo Risorse interne	Consumo energia elettrica /fatturato annuo (SEDE)	0,01	0,01	0,01	0,22	0,20	0,03
			3 anni •31/12/2023 •31/12/2024 •31/12/2025	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energia elettrica /escavato totale annuo (kWh/t)	2,46 (2023)	2,64	2,45	2,40	2,35	3.02 ¹
								2,45 (2024)					
								2,35 (2025)					
								3,00 (2026)					
							Consumo totale gasolio / escavato totale annuo (kg/t)	1,67 (2023)	1,84	1,67	1,58	1,50	1,71 ²
								1,67(2024)					
								1,50 (2025)					
								1,70 (2026)					
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	3anni •31/12/2023 •31/12/2024 •31/12/2025	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energetico (gasolio + energia) /escavato totale annuo (kWh/t)	21,23 (2023)	22,96	22,60	19,83	19,00	21,93 ³
								22,60(2024)					
								19,00 (2025)					
								21,80 (2026)					

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore obiettivo 2023-2026	Valore rilevato 31/12/2023	Valore obiettivo 2024	Valore rilevato 31/12/2024	Valore obiettivo 2025	Valore rilevato 31/12/2025
Aspetti ambientali: emissioni	DL, RSG	Mantenere il trend in diminuzione delle emissioni	1 anno	DL / RSG	Monitoraggio semestrale dei consumi di gasolio	2h/uomo Risorse interne	2 monitoraggi dei consumi /anno	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2
Aspetti ambientali: consumo di materiale ausiliario	DL, RSG	Migliorare efficienza aziendale nei consumi di materiale ausiliario	1 anno	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale e annuale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi del materiale ausiliario	Risorse interne 12h/uomo	Spesa annuale materiale ausiliario/ escavato (CAVA)	4,85%	4,98%	4,5%	4,03%	4,00%	4.1% ⁴
Aspetti ambientali: gestione acque lavorazione e AMD	DL, RSG	Valutare efficacia procedura interna pulizia vasche AMD	1 anno	DL / DIR / RSG/SORV	Monitorare la pulizia delle vasche AMD e degli spazi di cava secondo quanto previsto dalle procedure specifiche.	Risorse interne 30 h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%	100%	100%	100%	100%
				DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte prima di allerta meteo/ numero allerte meteo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
				DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%	100%	100%	100%	100%
		Valutare l'efficacia del trattamento delle AMDC		DL / RSG	Eseguire un monitoraggio annuale sulla qualità delle acque contaminate trattate dal desolatore, per verificarne l'efficacia di trattamento	Risorse interne 2h/uomo + Consulenza laboratori accreditati (1000 €)	Parametri nei limiti/ parametri totali	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Aspetti ambientali: gestione del detrito	DL, RSG	Migliorare efficacia di smaltimento e riutilizzo dei derivati	3 anni •31/12/2023 •31/12/2024 •31/12/2025	DL / RSG	Monitoraggio semestrale ed annuale del detrito venduto	4h/uomo Risorse interne	Ton detrito venduto/ ton materiale escavato totale	62%	70%	70%	74%	74%	69% ⁵
							2 monitoraggi/anno	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2

Tabella 46: Programma ambientale CAVA CIMA CAMPANILI N. 148 per gli anni 2023-2026 con obiettivi, traguardi e indicatori.

COMMENTI AGLI OBIETTIVI NON RAGGIUNTI 2025

Per la cava **Cima Campanili n. 148** gli obiettivi non raggiunti sono quelli relativi ai consumi energetici (**1-2-3**), alle spese per materiale ausiliario alla coltivazione (**4**) ed al detrito allontanato (**5**): i primi 4 indicatori dipendono strettamente dal n. 5: il minor detrito prodotto ed allontanato è legato al fatto che il cantiere alto sta raggiungendo una fase ormai a regime; pertanto è in calo l'escavato totale e quindi, a consumi quasi costanti, l'indicatore aumenta. Per l'indicatore n. 5, nel prossimo programma ambientale, si considererà positivo un calo dell'indicatore: infatti, mentre in fase di avvio di un cantiere è positivo l'aumento del detrito allontanato – a prova del fatto che non si incrementano discariche -nella fase a regime, quando le operazioni di allestimento preliminari sono concluse, diventa positivo il calo della percentuale del detrito prodotto, che in un'analisi costi/benefici assicura la sostenibilità della coltivazione della cava.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

Programma Ambientale CAVA CIMA CAMPANILI anni 2026/2029

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore rilevato 31/12/2025	Valore obiettivo 2026-2029
Aspetti ambientali: rifiuti	DL, RSG	Limitare il tempo di deposito in cava di rifiuti pericolosi	1 anno	DL/RSG/Fornitori	Limitare la permanenza in cava di rifiuti pericolosi, anche eseguendo lo smaltimento in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei rifiuti pericolosi dalla data di produzione	4 mesi	< 6 mesi
		Effettuare un efficace smaltimento dei fanghi di lavorazione	1 anno	DL/RSG	Limitare la permanenza in cava di rifiuti di estrazione (fanghi), eseguendo lo smaltimento anche in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei fanghi rispetto alla data di produzione	14 gg	≤ 20 gg
					Incrementare lo smaltimento dei fanghi (in rapporto alla produzione)	20 h/uomo Risorse interne	t fanghi /t blocchi	3%	> 2% (2026)
									> 2% (2027)
									> 2% (2028)
> 2% (2029)									
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	1 anno	DL/RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi energetici	2h/uomo Risorse interne	Consumo energia elettrica /fatturato annuo (SEDE)	0,03	0,02 (2026)
									0,02 (2027)
									0,015 (2028)
									0,01 (2029)
		Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni ●31/12/2026 ●31/12/ 2027 ●31/12/2028 ●31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energia elettrica /escavato totale annuo (kWh/t)	3,02	3,00 (2026)
									2,90 (2027)
									2,75 (2028)
									2,70 (2029)
							Consumo totale gasolio / escavato totale annuo (kg/t)	1,71	1,70 (2026)
									1,50 (2027)
1,30 (2028)									
1,20 (2029)									
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni ●31/12/2026 ●31/12/ 2027 ●31/12/2028 ●31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energetico (gasolio + energia) /escavato totale annuo (kWh/t)	21,93	21,80 (2026)
									21,70 (2027)
									21,50 (2028)
									21,40 (2029)
Aspetti ambientali: emissioni	DL, RSG	Mantenere il trend in diminuzione delle emissioni	1 anno	DL / RSG	Monitoraggio semestrale dei consumi di gasolio	2h/uomo Risorse interne	2 monitoraggi dei consumi /anno	2/2	2/2

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore rilevato 31/12/2025	Valore obiettivo 2026-2029
Aspetti ambientali: consumo di materiale ausiliario	DL, RSG	Migliorare efficienza aziendale nei consumi di materiale ausiliario	1 anno	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale e annuale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi del materiale ausiliario	Risorse interne 12h/uomo	Spesa annuale materiale ausiliario/ escavato (CAVA)	4,1%	4,0% (2026)
									3,9% (2027)
									3,8% (2028)
									3,7% (2029)
Aspetti ambientali: gestione acque lavorazione e AMD	DL, RSG	Valutare efficacia procedura interna pulizia completa vasche AMD	1 anno	DL / DIR / RSG/SORV	Monitorare la pulizia delle vasche AMD e degli spazi di cava secondo quanto previsto dalle procedure specifiche.	Risorse interne 30 h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%
				DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte prima di allerta meteo/ numero allerte meteo	100%	100%
		Valutare efficacia procedura interna pulizia piazzali		DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%
		Valutare l'efficacia del trattamento delle AMDC		DL / RSG	Eeguire un monitoraggio annuale sulla qualità delle acque contaminate trattate dal desolatore, per verificarne l'efficacia di trattamento	Risorse interne 2h/uomo + Consulenza laboratori accreditati (1000 €)	Parametri nei limiti/ parametri totali	100%	100%
Aspetti ambientali: gestione del detrito	DL, RSG	Migliorare efficacia di smaltimento e riutilizzo dei derivati	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitoraggio semestrale ed annuale del detrito venduto	4h/uomo Risorse interne	Ton detrito venduto/ ton materiale escavato totale	69%	65%
							2 monitoraggi/anno	2/2	2/2

Tabella 47: Programma ambientale CAVA CIMA CAMPANILI N. 148 per gli anni 2026-2029 con obiettivi, traguardi e indicatori.

Programma Ambientale CAVA CALGIO N. 162 anni 2023/2026

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore obiettivo 2023-2026	Valore rilevato 31/12/2023	Valore obiettivo 2024	Valore rilevato 31/12/2024	Valore obiettivo 2025	Valore rilevato 31/12/2025
Aspetti ambientali: rifiuti	DL, RSG	Limitare il tempo di deposito in cava di rifiuti pericolosi	1 anno	DL/RSG/Fornitori	Limitare la permanenza in cava di rifiuti pericolosi, anche eseguendo lo smaltimento in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei rifiuti pericolosi dalla data di produzione	<6 mesi	4 mesi	<6 mesi	4 mesi	<6 mesi	La cava è attiva; solo movimentazione materiale in deposito nessun rifiuto prodotto
		Effettuare un efficace smaltimento dei fanghi di lavorazione	1 anno	DL/RSG	Limitare la permanenza in cava di rifiuti di estrazione (fanghi), eseguendo lo smaltimento anche in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei fanghi rispetto alla data di produzione	≤ 20 gg	15 gg	≤ 20 gg	15 gg	≤ 20 gg	
					Incrementare lo smaltimento dei fanghi (in rapporto alla produzione)	20 h/uomo Risorse interne	t fanghi /t blocchi	3%	2,3%	2,3%	0	2,3%	
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energia elettrica /escavato totale annuo (kWh/t)	3,70 (2023)	6,26	5,50	13,03	12,50	28,96 ¹
								5,50 (2024)					
								12,50 (2025)					
								28,50 (2026)					
							Consumo totale gasolio / escavato totale annuo (kg/t)	1,60 (2023)	2,54	2,50	0	2,50	5,94 ²
								2,50 (2024)					
								2,50 (2025)					
								5,50 (2026)					
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energetico (gasolio + energia) /escavato totale annuo (kWh/t)	21,50 (2023)	34,29	33,30	13,03	13,00	94,59 ³
								33,30(2024)					
								13,00 (2025)					
								94,30 2026)					
Aspetti ambientali: emissioni	DL, RSG	Mantenere il trend in diminuzione delle emissioni	1 anno	DL / RSG	Monitoraggio semestrale dei consumi di gasolio	2h/uomo Risorse interne	2 monitoraggi dei consumi /anno	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2
Aspetti ambientali: consumo di	DL, RSG	Migliorare efficienza aziendale nei	1 anno	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale	Risorse interne 12h/uomo	Spesa annuale materiale ausiliario/ fatturato (CAVA)	1%	1,3%	1,2%	0,5%	1,2%	5,6 ⁴

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore obiettivo 2023-2026	Valore rilevato 31/12/2023	Valore obiettivo 2024	Valore rilevato 31/12/2024	Valore obiettivo 2025	Valore rilevato 31/12/2025
materiale ausiliario		consumi di materiale ausiliario			e annuale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi del materiale ausiliario								
							Spesa annuale materiale ausiliario/ fatturato (SEDE)	25%	81%	25%	1%	25%	27% ⁵
Aspetti ambientali: gestione acque lavorazione e AMD	DL, RSG	Valutare efficacia procedura interna pulizia completa vasche AMD	1 anno	DL / DIR / RSG/SORV	Monitorare la pulizia delle vasche AMD e degli spazi di cava secondo quanto previsto dalle procedure specifiche.	Risorse interne 30 h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%	100%	100%	100%	100%
				DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte prima di allerta meteo/ numero allerte meteo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
		Valutare efficacia procedura interna pulizia piazzali		DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%	100%	100%	100%	100%
		Valutare l'efficacia del trattamento delle AMDC		DL / RSG	Eseguire un monitoraggio annuale sulla qualità delle acque contaminate trattate dal desolatore, per verificarne l'efficacia di trattamento	Risorse interne 2h/uomo + Consulenza laboratori accreditati (1000 €)	Parametri nei limiti/ parametri totali	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Aspetti ambientali: gestione del detrito	DL, RSG	Migliorare efficacia di smaltimento e riutilizzo dei derivati	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitoraggio semestrale ed annuale del detrito venduto	4h/uomo Risorse interne	Ton detrito venduto/ ton materiale escavato totale	57%	54%	55%	59%	59%	La cava è attiva; solo movimentazione materiale in deposito nessun rifiuto prodotto
							2 monitoraggi/anno	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	

Tabella 48: Programma ambientale CAVA CALAGIO N. 162 per gli anni 2023-2026 con obiettivi, traguardi e indicatori.

COMMENTI AGLI OBIETTIVI NON RAGGIUNTI 2025

Per la cava **Calagio n. 162** gli obiettivi non raggiunti sono quelli relativi ai consumi energetici **(1-2-3)**, alle spese per materiale ausiliario alla coltivazione **(4)**: tale andamento dipende strettamente dalla inattività della cava, presso la quale sono stati svolti lavori di manutenzione ordinaria, improduttivi ma che comportano comunque dispendio energetico: la produzione è da riferirsi ai blocchi in giacenza in cava data la minor richiesta di mercato degli anni precedenti, che nell'anno 2025 sono stati venduti in parte.

Per la **sede aziendale**, l'unico obiettivo non raggiunto risulta quello relativo al consumo di materiale ausiliario **(5)** calcolato sul fatturato aziendale: tale valore dipende dal fatto che rispetto al 2024 le spese salgono e così il fatturato – anche in relazione alla vendita dei blocchi in giacenza – e l'indicatore si riassetta ad un valore simile a quello del 2022 (26%).

Programma Ambientale CAVA CALAGIO N. 162 anni 2026/2029

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore rilevato 31/12/2025	Valore obiettivo 2026-2029
Aspetti ambientali: rifiuti	DL, RSG	Limitare il tempo di deposito in cava di rifiuti pericolosi	1 anno	DL/RSG/Fornitori	Limitare la permanenza in cava di rifiuti pericolosi, anche eseguendo lo smaltimento in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei rifiuti pericolosi dalla data di produzione	La cava è attiva; solo movimentazione materiale in deposito nessun rifiuto prodotto	< 6 mesi
		Effettuare un efficace smaltimento dei fanghi di lavorazione	1 anno	DL/RSG	Limitare la permanenza in cava di rifiuti di estrazione (fanghi), eseguendo lo smaltimento anche in tempi inferiori a quelli previsti dalla normativa	20 h/uomo Risorse interne	Tempo medio di permanenza in cava dei fanghi rispetto alla data di produzione		≤ 20 gg
					Incrementare lo smaltimento dei fanghi (in rapporto alla produzione)	20 h/uomo Risorse interne	t fanghi /t blocchi		2,3% (si mantiene il valore obiettivo 2025)
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energia elettrica /escavato totale annuo (kWh/t)	28,96	28,50 (2026)
									28,40 (2027)
									28,20 (2028)
									28,10 (2029)
							Consumo totale gasolio / escavato totale annuo (kg/t)	5,94	5,50 (2026)
									5,40 (2027)
									5,20 (2028)
									5,10 (2029)
Energia	DL, RSG	Incentivare la diminuzione dei consumi energetici	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi, in caso di evidenti deviazioni, prevedere interventi di manutenzione straordinaria o sostituzione dei mezzi o attrezzature.	Acquisto nuovi mezzi a basso consumo/ 20.000 € Risorse interne	Consumo totale energetico (gasolio + energia) /escavato totale annuo (kWh/t)	94,59	94,30 (2026)
									94,20 (2027)
									94,10 (2028)
									94,00 (2029)
Aspetti ambientali: emissioni	DL, RSG	Mantenere il trend in diminuzione delle emissioni	1 anno	DL / RSG	Monitoraggio semestrale dei consumi di gasolio	2h/uomo Risorse interne	2 monitoraggi dei consumi /anno	2/2	2/2
Aspetti ambientali: consumo di materiale ausiliario	DL, RSG	Migliorare efficienza aziendale nei consumi di materiale ausiliario	1 anno	DL / RSG	Monitorare il trend dei consumi con frequenza semestrale e annuale, per rendere più efficace il controllo della performance aziendale nei consumi del materiale ausiliario	Risorse interne 12h/uomo	Spesa annuale materiale ausiliario/ fatturato (CAVA)	5,6	5,4
							Spesa annuale materiale ausiliario/ fatturato (SEDE)	27%	26%
Aspetti ambientali: gestione acque	DL, RSG	Valutare efficacia procedura interna	1 anno	DL / DIR / RSG/SORV	Monitorare la pulizia delle vasche AMD e degli spazi di cava	Risorse interne 30 h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%

Ambito	Responsabile	Obiettivo	Tempistica di verifica	Figure coinvolte	Traguardo	Risorse	Indicatore	Valore rilevato 31/12/2025	Valore obiettivo 2026-2029
lavorazione e AMD		pulizia completa vasche AMD		DL / DIR / RSG/SORV	secondo quanto previsto dalle procedure specifiche.	Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte prima di allerta meteo/ numero allerte meteo	100%	100%
		Valutare efficacia procedura interna pulizia piazzali		DL / DIR / RSG/SORV		Risorse interne 12h/uomo	Numero di operazioni di pulizia svolte/ numero previsto	100%	100%
		Valutare l'efficacia del trattamento delle AMDC		DL / RSG	Eeguire un monitoraggio annuale sulla qualità delle acque contaminate trattate dal desolatore, per verificarne l'efficacia di trattamento	Risorse interne 2h/uomo + Consulenza laboratori accreditati (1000 €)	Parametri nei limiti/ parametri totali	100%	100%
Aspetti ambientali: gestione del detrito	DL, RSG	Migliorare efficacia di smaltimento e riutilizzo dei derivati	4 anni •31/12/2026 •31/12/ 2027 •31/12/2028 •31/12/2029	DL / RSG	Monitoraggio semestrale ed annuale del detrito venduto	4h/uomo Risorse interne	Ton detrito venduto/ ton materiale escavato totale	La cava è attiva; solo movimentazione materiale in deposito nessun rifiuto prodotto	59 (si mantiene il valore obiettivo 2025)
							2 monitoraggi/anno	2/2	2/2

Tabella 49: Programma ambientale CAVA CALAGIO N. 162 per gli anni 2023-2026 con obiettivi, traguardi e indicatori.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
--	---------------------------------	--

6. Riferimenti normativi

L'Organizzazione dichiara la propria conformità giuridica agli obblighi normativi ambientali.

6.1 Autorizzazioni e normativa cogente applicabile al sito CAVA CIMA CAMPANILI N. 148

Atto normativo	Adempimento	Assolto il	Scadenza
L.R. 35/2015, Art. 38 comma 5 Artt. 21 e 22 Regolamento Comunale Agri Marmiferi	PROROGA CONCESSIONE	DETERMINA N. 4634 DEL 27/09/2023	31/10/2041
L.R. 10/10	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': Esclusione da V.I.A. 2023	D.D. n. 4119 del 24/08/2023	31/10/2026
L.R. 35/15 Art. 20	Autorizzazione attività estrattiva 2024	DET. n. 603 del 08/02/2024	31/10/2026
D.Lgs. 42/2004 Art. 146 P.I.T. - Disciplina di Piano Art. 17, comma 3	Parere Commissione Paesaggistica	DET. n. 603 del 08/02/2024	31/10/2026
R.D.3267/1923 L.R. 39/00 D.P.G.R. n.48/R del 08.08 2003	Autorizzazione vincolo idrogeologico	DET. n. 603 del 08/02/2024	31/10/2026
DLgs 152/06 Art. 269, comma 7)	Autorizzazione alle emissioni diffuse	DET. n. 603 del 08/02/2024	31/10/2026
D.M. 27/09/10 Art. 2	Caratterizzazione del rifiuto	Accettazione campione GL/130226/CC/02	Entro 2027
Legge n. 70 del 25 gennaio 1994, Art. 6 comma 2.	Presentazione MUD	TRASMISSIONE 27/06/2025 Ricevuta MUD2024-MS-000293-0001	Entro 30.04.2026

Tabella 50: Adempimenti e scadenze previste per l'esercizio dell'attività estrattiva per la cava "Cima Campanili" n. 148.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

6.1 Autorizzazioni e normativa cogente applicabile al sito CAVA CALAGIO N. 162

Atto normativo	Adempimento	Assolto il	Scadenza
L.R. 10/10	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': Esclusione da V.I.A. 2019	D.D. n. 2682 del 07/06/2024	07/06/2035
L.R. 35/15 Art. 20	Autorizzazione attività estrattiva 2019	DET. n. 1727 del 31/03/2025	31/03/2035
Art. 38 c. 5 L.R. 35/2015 Artt. 21 e 22 Regolamento Comunale per la Concessione	PROROGA CONCESSIONE	DET.n. 4291 del 07/09/2023	31/10/2041
D.Lgs. 42/2004 Art. 146 P.I.T. - Disciplina di Piano Art. 17, comma 3	Parere Commissione Paesaggistica	DET. n. 1727 del 31/03/2025	31/03/2035
R.D.3267/1923 L.R. 39/00 D.P.G.R. n.48/R del 08.08 2003	Autorizzazione vincolo idrogeologico		
DLgs 152/06 Art. 269, comma 7)	Autorizzazione alle emissioni diffuse		
D.M. 27/09/10 Art. 2	Caratterizzazione del rifiuto	R.d.P 396991-314023/24 del 27/01/2025 (cava inattiva nel 2025)	Entro 2026
Legge n. 70 del 25 gennaio 1994, Art. 6 comma 2.	Presentazione MUD	Non prodotti rifiuti	Entro 30.04.2026

Tabella 51: Adempimenti e scadenze previste per l'esercizio dell'attività estrattiva per la cava "Calagio" n. 162.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

AMBITO	DOCUMENTO	RIFERIMENTO
AUTORIZZAZIONI ALLA COLTIVAZIONE	Autorizzazione attività estrattiva	L.R. 35/2015 DPGR 72/R 2015
	Valutazione di impatto ambientale	L.R. 10/2010 e s.m.
	Relazione paesaggistica	L.R. 65/2014
		L.R. 35/2015
		DPGR 72/R 2015
	Autorizzazione paesaggistica	D.Lgs. 42/2004 ART. 146 comma 4
	Vincolo idrogeologico	R.D 3267/1923
	Vincolo boschivo	L.R. 39/00
		D.P.G.R. n.48/R del 08.08.2003
RIFIUTI	Smaltimento e recupero rifiuti da attività estrattive	D.M. 19.3.90
		D.M. 22.11.2017
	Registro dei rifiuti (RENTRI)	D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 116/2020; D.Lgs. 213/2022
		Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Decreto Dir. del 21/09/2023
POLVERI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	Emissioni in atmosfera	Legge n. 70 del 25 gennaio 1994, Art. 6 comma 2.
		D.Lgs. 152/06 - art. 269 comma 4
		L.R. 22/15
	Manutenzione impianto caldaia	L.R. 9/2010 - Parte V D.M. 10/02/2014
GESTIONE ACQUE	Gestione AMD e acque di lavorazione	D.Lgs. 152/06
		L.R. 20/06
		D.P.G.R. Toscana 46/R/08
		L.R. 50/2011
RUMORE	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale	Legge Quadro 447/95

Tabella 52: Principale normativa cogente (non esaustiva) applicabile ai siti.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione Ambientale Data 02-02-2026 Rev. 00
---	---------------------------------	--

7. Conferma della Dichiarazione Ambientale

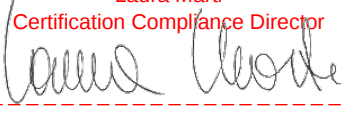
La Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente a Roma la presente Dichiarazione Ambientale ed i successivi aggiornamenti annuali ed a metterli a disposizione del pubblico tramite il sito web aziendale.

CONTATTI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Successori Adolfo Corsi Carrara S.r.l.
SEDE LEGALE	Piazza Alberica, 1 - 54033 – Carrara (MS)
CODICE FISCALE/P.I.	01014690455
TELEFONO	0585/775056
E-MAIL	corsisrl@successoriadolfocorsi.it
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sig. Alessandro Corsi
FAX	0585/775056
SITO WEB	www.successoriadolfocorsi.it
ACCESSO PUBBLICO ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	• Supporto cartaceo presso la sede • Supporto elettronico sul sito
NUMERO REGISTRAZIONE	IT-002270
DATA REGISTRAZIONE	29/03/2024
CODICE NACE 2.1	08.11
RESPONSABILE DA CONTATTARE IN MATERIA AMBIENTALE	
DL	Sig. Alessandro Corsi
RSG	Dott. Ing. Andrea Potenza

Il **VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO** che ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale 2026-2029 ai sensi del Reg. (CE) n.1221/2009 e s.m.i. è:

RINA SERVICES S.P.A. IT-V-0002

Via Corsica, 12 - 16128 GENOVA

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 772	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, 02/03/2026	